



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>Deliberazione Consiglio regionale 22 novembre 2016 - n. X/1310</b> Ordine del giorno concernente perseguimento della parità di genere nelle società a partecipazione regionale non quotate . . . . .	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 22 novembre 2016 - n. X/1311</b> Ordine del giorno concernente l'applicazione della normativa sulle Pari Opportunità . . . . .	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 22 novembre 2016 - n. X/1313</b> Ordine del giorno concernente l'incompatibilità tra la carica di Consigliere regionale e quella di Assessore regionale . . . . .	4
<b>Deliberazione Consiglio regionale 22 novembre 2016 - n. X/1315</b> Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016 . . . . .	4

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

<b>Delibera Giunta regionale 18 novembre 2016 - n. X/5788</b> Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 – d.lgs. 126/14 – l.r. 19/12, art. 1, co. 4) - 31° provvedimento . . . . .	9
<b>Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5851</b> Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 – d.lgs. 126/14 – l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 34° provvedimento . . . . .	40
<b>Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5865</b> Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione delle leggi regionali n. 28 del 17 novembre 2016 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» e n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» . . . . .	58
<b>Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5868</b> Approvazione proposta di convenzione con ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per affidamento al corpo forestale dello stato delle competenze di cui all'art. 7 della l.r. 39/2015 inerenti le funzioni di sorveglianza all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Settore lombardo . . . . .	65
<b>Delibera Giunta regionale 30 novembre 2016 - n. X/5920</b> Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 – d.lgs. 126/14 – l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 36° provvedimento . . . . .	69
<b>Delibera Giunta regionale 5 dicembre 2016 - n. X/5935</b> Promozione dell'Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe . . . . .	73
<b>Delibera Giunta regionale 5 dicembre 2016 - n. X/5941</b> Approvazione dello schema di protocollo d'intesa biennale da sottoscrivere tra Comune di Milano, Direzione Cultura e Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie per il sostegno e la promozione dell'iniziativa invito a teatro – Stagioni 2016/2017 e 2017/2018 . . . . .	76
<b>Delibera Giunta regionale 5 dicembre 2016 - n. X/5945</b> Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina . . . . .	81
<b>Delibera Giunta regionale 5 dicembre 2016 - n. X/5946</b> Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nei corsi d'acqua della Valchiavenna . . . . .	88
<b>Delibera Giunta regionale 5 dicembre 2016 - n. X/5956</b> Approvazione dello schema di accordo per la competitività con la società CHILI s.p.a. (MI) . . . . .	95

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

<b>Decreto dirigente unità organizzativa 28 novembre 2016 - n. 12422</b> Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento – 31° provvedimento . . . . .	102
---	-----

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Decreto dirigente unità organizzativa 30 novembre 2016 - n. 12662**

Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 (l.r. 19/12 -art. 1 , comma 5, lettera a) – 24° provvedimento - . . . . .116

**Decreto dirigente unità organizzativa 2 dicembre 2016 - n. 12861**

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento – 32° provvedimento . . . . .127

**D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile****Decreto dirigente struttura 30 novembre 2016 - n. 12593**

Impegno di spesa a favore del comune di Taino (VA) ai sensi del comma 2, lettera c e comma 3 dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di euro 23.500 per l'adeguamento della caratterizzazione dell'area ex polveriera Montedison situata in località Campaccio, comune di Taino (VA) . . . . .140

**Decreto dirigente struttura 1 dicembre 2016 - n. 12793**

Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2017 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 . . . . .141

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1310**

### Ordine del giorno concernente perseguimento della parità di genere nelle società a partecipazione regionale non quotate

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 56 e 57 «Modifiche alle leggi regionali 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26055 concernente il perseguimento della parità di genere nelle società a partecipazione regionale non quotate, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

con la legge che modifica le leggi regionali 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del presidente della Regione) il Consiglio regionale aggiorna la normativa in materia di nomine e designazioni di competenza consiliare e della Giunta, precisando le procedure utili al raggiungimento dell'obiettivo previsto;

e, altresì, premessò che

in questo modo Regione Lombardia si attrezza efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di rispetto della rappresentanza di genere per quanto concerne le società partecipate e quotate in mercati regolamentari e quelle controllate;

considerato che

con la legge 12 luglio 2011, n. 120 (Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati), il legislatore applica le disposizioni anche alle società costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni non quotate in mercati regolamentari, ritenendo così di fatto assimilabile la fattispecie a quella delle società quotate, secondo un principio di interesse pubblico;

e valutato che

nel suo complesso, l'attività istituzionale di Regione Lombardia e le relative partecipazioni azionarie in società anche non quotate in mercati regolamentari vanno collocate lungo l'asse dell'interesse pubblico così come, allo stesso modo, sullo stesso asse vanno intese le partecipazioni a istituti, enti, consorzi e fondazioni;

impegna il Presidente della Giunta regionale

ad attivare ogni azione in suo possesso in qualità di socio di predetti istituti, enti, consorzi e fondazioni per far sì che venga acquisito dagli stessi il riconoscimento della parità di accesso alle cariche statutarie, anche attraverso la proposta di modifiche agli statuti, nell'accoglimento delle logiche di rispetto della rappresentanza di genere.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

**D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1311**

### Ordine del giorno concernente l'applicazione della normativa sulle Pari Opportunità

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 56 e 57 «Modifiche alle leggi regionali 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26058 concernente l'applicazione della normativa sulle pari opportunità, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

le statistiche ISTAT evidenziano che uomini e donne non godono delle medesime possibilità all'interno del mercato del lavoro sia in termini di assunzione, sia di carriera, sia di salario. Non è uno stereotipo è una amara realtà che emerge dai dati. Infatti nell'anno 2016 l'ISTAT ha reso noto che il divario medio occupazionale (2008-2015) tra uomo e donna è molto elevato: il tasso degli uomini occupati si assesta al 64,5 per cento, mentre quello femminile resta al 47,2 per cento, con un divario di 18,3 punti percentuali nel 2015.

Austria, G 20. Sempre secondo l'ISTAT, 2,7 milioni di donne è il numero che consentirebbe all'Italia, ultima in Europa per tasso di occupazione femminile, di allinearsi con la media europea. Noi, purtroppo, non abbiamo ancora raggiunto neppure l'obiettivo di Lisbona 2010;

considerato che

le donne in Italia, diversamente che in altri paesi europei, pagano lo scotto di politiche che non agevolano il loro ingresso nel mondo del lavoro, né le sostengono a mantenerlo in alcuni periodi delicati e importanti della vita, come durante la maternità che rappresenta per loro un rischio concreto di fuoriuscita dal mercato del lavoro. Le donne, perché sono costrette spesso a lasciare il lavoro o a scegliere il parttime per necessità e anche se più formate, spesso sono bloccate in carriera. Ancora oggi sono il perno della funzione di unica e di insostituibile manager familiare costrette a colmare le carenze di una politica sociale inadeguata per servizi di cura a bambini, anziani, disabili e malati;

preso atto che

- nonostante la normativa in vigore in Italia, il settore privato penalizza maggiormente le donne creando una barriera all'ingresso per l'ottenimento di ruoli apicali. Anche l'ultima legge n. 120/2011 sulle quote rosa, a tempo determinato, sollecita un graduale inserimento per arrivare a una completa parità nelle nomine. Ma tra una legge e l'effettiva parità nel mondo del lavoro c'è di mezzo un cambiamento culturale ancora lungo da realizzare. Oggi su un grafico con la classica piramide vedremo, il colore mutare dal rosa intenso all'azzurro salendo verso l'alto. In genere la presenza femminile si concentra principalmente nei campi della comunicazione, delle risorse umane, dell'insegnamento e nei pochi ruoli che permettono maggiore flessibilità di orari lavorativi;
- mediamente nella Unione europea meno di un terzo dei manager è donna. Sopra la media quasi tutti gli Stati dell'est europeo, con la Lettonia capofila, prossima alla parità con il 46 per cento di donne manager, in l'Italia il 22 per cento;
- nella pubblica amministrazione, grazie alla proliferazione di normative sulla non discriminazione della donna, sta aumentando, anche se di poco, il numero delle donne nei ruoli di vertice;
- Regione Lombardia, vanta l'applicazione di una prassi positiva che vede nella Giunta regionale rispettato l'equilibrio tra uomini e donne;

rilevato che

- nel corso delle generazioni è stato notevole l'aumento dell'istruzione femminile in particolare per il titolo di studio universitario, per il quale si sono invertiti i rapporti di forza tra uomini e donne e oggi oltre il 28,1 per cento delle 25enni raggiunge la laurea, contro il 19 per cento dei ragazzi;
- tra i laureati del 2014, il 60 per cento sono donne di cui il 47 per cento si laurea in corso contro il 42 per cento degli uomini. Inoltre il 24 per cento delle donne si mantiene agli studi attraverso borse di studio, contro il 19 per cento degli uomini;
- non solo quantità ma anche qualità: le statistiche indicano che il percorso formativo risulta più brillante per le donne in tutti i cicli scolastici. Le donne effettuano anche più stage durante gli studi, compiono maggiori esperienze internazionali, conseguono un maggior numero di attestati e sono maggiormente impegnate nel campo del volontariato e della cultura per libera scelta;

osservato che

- a parità di titolo di studio, il divario salariale è sempre a svantaggio della donna. In particolare, si nota un allarga-

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

mento della forbice nei ruoli lavorativi più bassi e in quelli più alti, ove si registra una massiva presenza maschile;

- nonostante le garanzie contenute all'interno della Costituzione, in particolare all'articolo 37 e all'interno delle leggi nazionali sul divieto di discriminazione delle donne, si evidenzia come nei ruoli dirigenziali il genere femminile guadagna oltre il 10 per cento o il 20 per cento in meno dei colleghi uomini e nei ruoli quadro circa il 5 per cento;
- alla luce di quanto sopra, si evince un duplice dato negativo: scarsa presenza di donne nei ruoli apicali e un riconoscimento economico nettamente inferiore ai colleghi uomini a parità di ruolo, con conseguente assegno pensionistico ridotto;

invita il Presidente e la Giunta regionale

1. a sollecitare il Governo e gli organi da questo deputati alla difesa delle pari opportunità, a vigilare sull'effettiva applicazione della ricca normativa in vigore, considerato che le statistiche dimostrano ancora forti e diffuse sperequazioni sia sotto l'aspetto delle assunzioni, sia sotto l'aspetto retributivo;

2. a garantire a livello regionale, con il supporto degli uffici della Consigliera di parità della Lombardia, il monitoraggio;

3. a valutare a livello regionale, misure di premialità quale, a titolo esemplificativo, l'attribuzione di un bonus - punteggio per la partecipazione ai bandi regionali a favore delle imprese rispettose dei principi di pari opportunità.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

### **D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1313 Ordine del giorno concernente l'incompatibilità tra la carica di Consigliere regionale e quella di Assessore regionale**

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 320 «Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato,

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	9
Astenuti	n.	3

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26066 concernente l'incompatibilità tra la carica di consigliere regionale e quella di assessore regionale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia  
preso atto che

l'attuale ordinamento regionale non prevede cause di incompatibilità tra la carica di consigliere regionale e la nomina di assessore regionale;

ritenuto che

la divisione dei poteri (esecutivo, legislativo e giudiziario) è alla base del pensiero politico democratico in quanto le funzioni svolte di controllo e controllo non devono trovare situazioni di connivenza;

valutato che

l'articolo 3, della legge del 2 luglio 2004, n. 165 demanda alle regioni la disciplina in materia di eventuali incompatibilità tra le cariche di consigliere regionali e quella di assessore regionale;

si impegna

ad analizzare e discutere in fase di revisione della legge elettorale regionale l'incompatibilità tra la carica di consigliere regionale e la nomina di assessore regionale.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

### **D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1315 Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016**

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 77 approvata dalla Commissione consiliare I in data 16 novembre 2016;

a norma dell'articolo 98, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	26
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 77 concernente il Documento di economia e finanza regionale 2016, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha previsto, tra gli strumenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFER);
- nelle more di un complessivo riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, a seguito della modifica legislativa apportata dalla legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale) alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione), ogni riferimento al documento strategico annuale deve intendersi fatto al documento di economia e finanza regionale (DEFER) che, pertanto, costituisce l'aggiornamento del programma regionale di sviluppo, contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo contenuti nel programma regionale di sviluppo, e prevede in particolare:
  - gli indirizzi delle leggi collegate;
  - gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
  - gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate;
  - gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;

premessò, altresì, che

attraverso il DEFER si provvede all'aggiornamento del programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura e che, pertanto, tale documento rappresenta il riferimento della programmazione regionale per il triennio 2017 - 2019 e si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche come previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

premessò, inoltre, che

conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, la Giunta regionale ha approvato la nota di aggiornamento del DEFER (deliberazione della Giunta regionale n. 5711 del 24 ottobre 2016) nei trenta giorni successivi alla deliberazione del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto la medesima nota, che si considera integrante o sostitutiva di parti del DEFER;

rilevato che

il DEFER si articola in una parte programmatica, suddivisa per aree e capitoli analogamente al PRS, e in sei allegati, costituenti parte integrante dello stesso, quali:

- indirizzi fondamentali della programmazione integrata,
- indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate,

- indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano,
- aggiornamento del piano territoriale regionale (PRT) anno 2016 (ex art. 22 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - legge per il governo del territorio),
- relazione sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 (Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) - anno 2015,
- relazione ex legge 8/2005 (Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia); valutata

con attenzione la difficile situazione economica finanziaria del Paese che ha portato, nel corso di questi ultimi anni, a un susseguirsi di accadimenti sulla scena finanziaria nazionale e internazionale con conseguenti interventi di correzione dei conti pubblici, e in particolare con una notevole riduzione delle risorse a disposizione delle regioni, che nello specifico comporta per Regione Lombardia una contrazione dei trasferimenti da parte dello Stato di 367 milioni di euro, per il mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, accompagnata da una diminuzione delle entrate tributarie regionali di 56 milioni di euro, riconducibile alla riduzione delle entrate da evasione fiscale, e dal divieto di prevedere investimenti coperti da debito;

ritenuto altresì

necessario garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti alla collettività lombarda, nell'ambito delle linee di sviluppo tracciate dal PRS che si confermano ancora strategiche, con particolare riguardo alle azioni riferite alle quattro aree istituzionale, economica, sociale e territoriale;

considerata

la necessità di proseguire l'azione di razionalizzazione degli enti del sistema di cui agli allegati A1 e A2 dell'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economica - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» - collegato 2007), ispirandosi ai principi previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) quali l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

visti

gli esiti dell'audizione svoltasi in I e V commissione della società FNM S.p.A., dai quali è emersa la nuova missione della società, che vuole trasformarsi da «attore del servizio del trasporto ferroviario regionale a protagonista dello sviluppo della mobilità collettiva integrata e sostenibile, in tutte le sue forme»;

considerato che

tra le priorità di Regione Lombardia rientra la gestione e tutela delle aree regionali protette di cui è espressione la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio) che interviene riorganizzando il sistema delle aree protette di Regione Lombardia favorendo un percorso di progressiva messa in rete e aggregazione, dando inoltre la possibilità, mediante convenzionamento, di riconoscere forme di gestione associata di aree protette preesistenti e riconoscendo un incentivo economico per le aggregazioni volontarie dei parchi, che si ritiene debba essere passibile di incremento rispetto a quanto stanziato dalla stessa legge regionale;

considerate

le relazioni del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione in merito alla missione valutativa n. 7 «Le misure regionali per l'internazionalizzazione delle imprese: esperienze e risultati», finalizzata a valutare l'efficacia del voucher per la partecipazione alle fiere internazionali, e alla missione valutativa n. 9 «L'esenzione dalla tassa automobilistica per incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti», dalle quali scaturiscono indicazioni di policy finalizzate a migliorare l'efficacia degli interventi regionali;

preso atto

dei contenuti delle proposte pervenute delle commissioni consultive;

preso atto, altresì,

delle osservazioni espresse sul DEFR 2016 e sulla relativa nota di aggiornamento da parte dei soggetti che hanno partecipato alla consultazione *on line*;

delibera di impegnare, in particolare, la Giunta regionale per quanto concerne gli interventi dell'area istituzionale:

- a) con riferimento agli indirizzi riferiti a enti e aziende partecipate a:
  - proseguire l'azione di razionalizzazione degli enti di cui agli allegati A1 e A2 dell'art. 1 della l.r. 30/2006, ispirandosi ai principi previsti dal d.lgs. 175/2016, quali l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
  - mettere in atto ogni azione finalizzata a dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 3 del progetto di legge n. 321 (Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» - collegato 2017) con particolare riferimento all'informativa alla commissione competente in merito alle iniziative di riordino e di riorganizzazione messe in atto dalla Giunta regionale prevedendo espressamente, a tal fine, un termine periodico entro cui la commissione consiliare competente debba essere informata;
  - promuovere la trasformazione di FNM s.p.a. in società votata allo sviluppo della mobilità collettiva, integrata e sostenibile nelle diverse dimensioni, quali quelle riferite:
    - al trasporto pubblico locale, con la conferma della centralità di Trenord S.r.l., allo sviluppo su gomma in partnership con altri operatori lombardi, nonché al rilancio e sviluppo della mobilità sostenibile;
    - al materiale rotabile e trasporto merci al fine rispettivamente del loro rinnovo e sviluppo, con particolare riferimento alla intermodalità con i porti della Liguria, i retroposti in pianura padana e i mercati finali nazionali e internazionali;
    - allo sviluppo infrastrutturale di trasporto per la gestione e allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie regionali e l'ingresso nel settore aeroportuale;
    - allo sviluppo di soluzioni digitali nel settore trasporti;
- b) a integrare il DEFR con un esplicito richiamo a «mafia e criminalità organizzata» e articolare meglio la parte relativa all'assistenza psicologica alle vittime di mafia, facendo esplicito riferimento, tra l'altro, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni capoluogo, utili allo sviluppo di interventi di assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e delle criminalità organizzata e dando evidenza del lavoro di monitoraggio del fenomeno mafioso nel territorio regionale, realizzato attraverso la collaborazione con Eupolis Lombardia;
- c) a prevedere, nell'ambito degli interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità:
  - la stesura di un report sulla presenza mafiosa in Lombardia;
  - l'attivazione di corsi di formazione, con il supporto di «Avviso Pubblico», per amministratori e funzionari, che coinvolgano le realtà socio economiche;
  - la collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico istituito dalla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) e con la commissione Antimafia;
- d) a prevedere, nel caso Regione Lombardia volesse riproporre l'esenzione dalla tassa automobilistica per incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto della sentenza n. 199/2016 della Corte Costituzionale, alcune modifiche circa le modalità di attuazione della misura al fine di renderla più efficace, ossia per aumentarne la capacità di incidere positivamente sul rinnovo del parco veicolare, quali:
  - l'estensione delle condizioni del bando riguardanti la classe di emissione dei veicoli da acquistare per ottenere l'esenzione anche per i veicoli diesel Euro 5;
  - la possibilità di rottamazione dei veicoli benzina Euro 1;

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

- la previsione dell'acquisto di veicoli usati, in particolare quelli a chilometri zero, nel rispetto comunque delle caratteristiche di elevata classe emissiva e bassa cilindrata;
  - la possibilità, oltre che di vendere o permutare il vecchio veicolo, anche di esportare in paesi con parchi veicolari molto ridotti rispetto al nostro;
  - l'introduzione di una semplificazione alla procedura di adesione delle imprese, o almeno forme di compensazione degli oneri;
  - la previsione dell'esenzione dalla tassa di circolazione per i ciclomotori, confermandola solamente per quelli meno inquinanti;
- e) la presentazione al Consiglio regionale del DEFR aggiornato con l'evidenziazione degli aggiornamenti apportati rispetto al documento precedentemente presentato, al fine di agevolare l'istruttoria nelle commissioni;
- f) in occasione della presentazione da parte del Presidente della Regione del progetto di legge di semplificazione annuale, ad attenersi esclusivamente all'introduzione di disposizioni aventi come obiettivo la semplificazione amministrativa, organizzativa o procedimentale, nonché di disposizioni volte alla delegificazione, deregolamentazione, all'analisi di impatto della regolamentazione o allo sfoltimento legislativo, così come previsto dall'articolo 107 bis del Regolamento generale;
- per quanto concerne gli interventi dell'area economica a:
- g) favorire l'attrattività del sistema economico-territoriale lombardo, valorizzando al meglio i risultati di EXPO 2015, in una prospettiva di attrazione dei capitali e degli investimenti stranieri, di valorizzazione del sistema turistico e di quello dell'innovazione e della ricerca, con un'attenzione particolare al controllo degli appalti attraverso più azioni messe in campo da Regione Lombardia, sostenendo anche la firma del Protocollo di legalità da parte della Società Arexpo s.p.a.;
- h) promuovere, a seguito dell'esito del referendum che prevede la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione Europea, qualsiasi iniziativa finalizzata ad attrarre in Regione Lombardia ogni organismo europeo che dovrà, nel prossimo futuro, spostare la propria sede dal territorio inglese, come l'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e la sezione di Londra della Corte di Prima Istanza del Tribunale Unificato dei Brevetti;
- i) proseguire nelle azioni di sostegno alla partecipazione delle imprese a fiere internazionali all'estero per rilanciarne l'internazionalizzazione e favorire l'apertura internazionale del territorio lombardo, e in particolare:
- finanziare con adeguate risorse gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese;
  - rimodulare le misure regionali a favore dell'internazionalizzazione delle imprese secondo le seguenti indicazioni di policy argomentate nella missione valutativa:
    - eliminare le attuali sovrapposizioni nei servizi offerti (ad es. la ricerca di partner esteri), rimodulando le misure A (servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione) e B (partecipazione a missioni economiche all'estero) del voucher;
    - prevedere un'unica misura per la partecipazione alle fiere internazionali, eliminando la modalità in forma aggregata poiché è stato dimostrato che non apporta benefici statisticamente rilevanti;
    - fare delle micro imprese e di quelle che per la prima volta si affacciano sui mercati esteri i target privilegiati della misura C (partecipazione a fiere internazionali all'estero) del voucher, anche attraverso una diversa distribuzione delle risorse;
    - adottare misure per facilitare la valutazione delle policy, migliorando l'accessibilità e la qualità dei dati sull'attuazione delle misure (informatizzazione, previsione di database aggiornati delle imprese, rilevazione del gradimento da parte dei soggetti utilizzatori), così da consentire una migliore comparazione dei dati e analisi dei risultati;
- j) a integrare il DEFR:
- nel capitolo «Sviluppo Economico e Competitività», alla fine del paragrafo «Industria, PMI, artigianato e terziario», a pag. 66, dopo le parole «in attuazione alla l.r. 26/2015» aggiungere il seguente periodo: «Il consolidamento e la valorizzazione delle 'filiere di eccellenza' dovrà favorire an-

- che una gestione responsabile e sostenibile nei rapporti che le imprese hanno con i propri fornitori e, in particolare, con tutti i soggetti che fanno parte della filiera, sino al consumatore finale. Relazioni di cui l'impresa deve tenere conto in modo nuovo e che impongono cambiamenti anche per le piccole e medie imprese sottoposte a pressioni sempre più forti sul fronte della sicurezza, della tracciabilità e della certificazione. Una maggiore attenzione alla gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura per l'implementazione di una 'filiera sostenibile e trasparente' significa ragionare sull'adozione volontaria di standard sociali e ambientali più elevati rispetto a quanto prescritto dalla legge, sul dialogo con i propri interlocutori e sulla cooperazione tra le imprese. In sintesi, significa aderire a un modello d'impresa che si inserisce in un quadro dove la sostenibilità sociale e ambientale è un fattore premiante, sia dal punto di vista dell'impresa che viene scelta quale soggetto di una filiera, sia dal punto di vista dell'impresa che sceglie i fornitori, sia sugli altri membri della filiera»;
- nel capitolo «Sviluppo Economico e Competitività», paragrafo «Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori»:
    - a pag. 67, dopo le parole «accompagnare il settore nell'applicazione della Direttiva Bolkestein, allo scopo di rendere sostenibile l'impatto per taluni settori tra cui il commercio ambulante, le attività di vendita su suolo pubblico» aggiungere le seguenti: «agendo nelle opportune sedi nazionali ed europee affinché vengano attivati tutti gli strumenti idonei a tutelare maggiormente gli operatori ambulanti e le micro imprese operanti nel settore (come da Risoluzione n. 53 approvata in data 1 dicembre 2015 dal Consiglio regionale)»;
    - a pag. 68, aggiungere al quarto capoverso, alla fine del punto terzo, il seguente periodo: «In questa ottica di tutela del piccolo commercio, Regione Lombardia si impegnerà a predisporre e finanziare, nel rispetto dei vincoli di bilancio, appositi bandi rivolti a sostenere le attività commerciali di vicinato ubicate nei piccoli comuni»;
  - nel capitolo «Sviluppo Economico e Competitività», paragrafo «Ricerca e innovazione» a pag. 71:
    - dopo le parole «funzione di cerniera tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa» aggiungere «potenziare tutti gli strumenti finalizzati ad assicurare una applicazione concreta a livello produttivo dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica»;
    - dopo le parole «nuove iniziative e investimenti» aggiungere «a tal fine risulta fondamentale ogni azione di coordinamento fra istituzioni per avere a Milano una sede locale e/o del Tribunale Unificato dei Brevetti»;
  - aggiungere infine i seguenti punti:
    - favorire lo sviluppo di *Innovation Hub*, specializzati nella manifattura 4.0 e nel digitale, realizzati in strutture autonome misto pubblico/private, affiancate alle università e ai centri di ricerca più qualificati, aventi la funzione di: advisory tecnologico, coordinamento di progetti innovativi, assistenza nella industrializzazione di idee e nella brevettazione, collaborazione con analoghe strutture europee e con le scuole di formazione;
    - sostenere la realizzazione di impianti produttivi pilota basati su tecnologie di avanguardia, con la partecipazione di aziende, fornitori di tecnologie e servizi, centri di ricerca e università che diventino punti di riferimento per lo sviluppo del settore applicativo, creando *live demo* e progetti pilota in vivo con evoluzione continua, dimostrando la fattibilità delle soluzioni tecnologiche;
  - nel capitolo «Turismo e Attrattività», paragrafo «Sviluppo e valorizzazione del turismo» a pag. 79, quinto capoverso, dopo le parole «in continuità con il percorso avviato.» inserire le seguenti: «Forte impegno di Regione Lombardia sarà profuso anche verso il turismo accessibile, così come previsto all'art. 4 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), assicurando alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e

in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii di prezzo»;

- nel capitolo «Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero», paragrafo «Giovani», a pag. 88 dopo il primo capoverso aggiungere «Per favorire le *start up* si darà continuità e ulteriore sviluppo alla linea 'INTRAPRENDO', incrementando l'utilizzo di finanziamenti agevolati a tasso zero e di contributi a fondo perduto per stimolare l'avvio e sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di auto impiego, con rinnovata e particolare attenzione a quelle intraprese da giovani aspiranti imprenditori, inoccupati o disoccupati, che intendano investire in progetti innovativi di sviluppo sostenibile e responsabile»;
- nel capitolo «Istruzione e diritto allo studio», paragrafo «Altri ordini di istruzione non universitaria», a pag. 90, dopo le parole «modalità formative prioritarie per l'apprendimento permanente» aggiungere il seguente periodo: «Per favorire questa integrazione scuola-lavoro, Regione Lombardia prevederà apposite premialità sui bandi e sui finanziamenti regionali per le imprese che intendono rinnovare macchinari e attrezzature cedendo quelle dismesse a titolo gratuito o oneroso agli istituti scolastici o ai centri di formazione professionale che ne facciano richiesta»;
- nel capitolo «Politiche per il lavoro e la formazione professionale», a pag. 92, quarto capoverso, aggiungere una ulteriore direttrice principale:  
«5. Investire sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, introducendo apposite premialità sui bandi e sui finanziamenti regionali per le imprese che intendono investire su opere di adeguamento strutturale o di messa a norma ai fini della sicurezza sul lavoro.»;
- nel capitolo «Politiche per il lavoro e la formazione», paragrafo «Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro», a pag. 93:
  - al secondo capoverso, dopo le parole «più vulnerabili», eliminare il punto ed inserire: «, rafforzando le azioni finalizzate a migliorare il loro effettivo e completo ingresso nel mercato del lavoro incluso il nuovo ambito dell'innovazione digitale»;
  - alla fine del secondo capoverso, dopo le parole «contesto sociale e produttivo», inserire: «con interventi mirati e programmi personalizzati in relazione alle differenti fasce di aiuto, attraverso l'utilizzo integrato delle risorse regionali e del Fondo sociale europeo»;
- nel capitolo «Politiche per il lavoro e la formazione», paragrafo «Sostegno all'occupazione», a pag. 94, dopo il secondo capoverso aggiungere il seguente: «Regione Lombardia si impegnerà a predisporre e finanziare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quelli imposti dalla legislazione europea sugli aiuti alle imprese, appositi bandi rivolti a sostenere le MPMI lombarde che intendono assumere in forma stabile lavoratori disoccupati, in cerca di prima occupazione o in condizione di svantaggio occupazionale residenti in Lombardia»;

per quanto concerne gli interventi dell'area sociale a integrare il DEFR prevedendo:

- k) uno specifico riferimento alle norme introdotte con la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») relative alle disposizioni in materia di tutela della salute mentale, di disturbi dello spettro autistico e della disabilità complessa e in materia di sanità pubblica veterinaria. Si chiede quindi di integrare il DEFR con i seguenti specifici riferimenti:
  - a pag 109, dopo il paragrafo "Altro ruolo strategico da potenziare è quello dei servizi di farmacia ospedaliera ... fino alla verifica dell'efficacia» inserire i seguenti: «Per quanto riguarda l'area della salute mentale, la Regione provvederà alla messa a regime del nuovo modello organizzativo introdotto con la l.r. 15/2016 che prevede l'istituzione del Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze, anche interaziendale, che comprenda di norma i servizi della psichiatria degli adulti, la neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza, la psicologia clinica e i servizi per la disabilità psichica. Come indicato dalla l.r. 15/2016 le strutture addette alle prestazioni relative all'area della salute mentale svol-

geranno le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione attraverso l'integrazione interdisciplinare di attività ospedaliere e territoriali, con il coinvolgimento delle famiglie, il contributo delle formazioni sussidiarie del territorio e l'adozione di modelli sociosanitari integrati, comunitari, multidisciplinari e proattivi, nel contesto delle reti sociali e familiari, assicurando l'esercizio dei diritti, la continuità dei percorsi di cura, la presa in carico delle persone e la valorizzazione del loro sapere esperienziale e delle competenze acquisite, anche attraverso il graduale superamento della attuale modalità di pagamento a prestazione con una tariffa di responsabilità per la presa in carico dei pazienti per intensità di cura.»;

- a pag 110, prima del paragrafo «Il Piano Regionale Integrato di Sanità Pubblica Veterinaria 2015/18 ... le attività di competenza delle ATS.» inserire i seguenti: «La riorganizzazione della Sanità Pubblica Veterinaria secondo le modalità codificate nelle leggi regionali 11 agosto 2015, n. 23 e 29 giugno 2016, n. 15 darà nuova efficienza ai Dipartimenti e Distretti Veterinari e appropriatezza alle prestazioni erogate. I Dipartimenti e i Distretti Veterinari, nell'assicurare la capillare presenza sul territorio avranno modo di interagire con gli operatori economici promuovendo una loro responsabilizzazione lungo tutta la filiera in modo da garantire una maggiore efficacia alle misure di prevenzione.»;
  - a pag 111, nel paragrafo dedicato alla lotta al randagismo e alla tutela degli animali d'affezione, citare, oltre al Piano triennale per la lotta al randagismo (2015/17), anche la legge regionale n. 15/2016»;
  - l) un riferimento alle norme introdotte con la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») relative alle disposizioni in materia di tutela della salute mentale e disagio psicologico della popolazione detenuta. In particolare si chiede di inserire a pag 110, dopo il paragrafo «Per quanto riguarda la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza ... le maggiori criticità (gravi disturbi dello sviluppo e psicopatologia dell'adolescenza).» il seguente paragrafo: «Secondo i disposti della legge regionale n. 15/2016 l'organizzazione e i compiti erogativi delle unità di offerta di salute mentale dovranno tenere conto di forme di servizio idonee per i pazienti autori di reato, inclusi quelli in condizione di detenzione e in misura di sicurezza, anche attraverso la promozione di specifici percorsi di cura e assistenza e nuove iniziative tese alla implementazione di percorsi alternativi all'internamento (territoriali e residenziali).»;
  - m) nell'ambito delle misure per l'inclusione sociale di soggetti in situazione di fragilità e vulnerabilità, azioni maggiormente mirate per l'inserimento sociale e lavorativo dei detenuti, specialmente per i soggetti che sono a fine pena, per tutelare la loro dignità umana, compresi gli ospiti delle residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS), e, in particolare, accelerare il processo di realizzazione delle stesse REMS;
  - n) interventi specifici per potenziare e migliorare le dotazioni sanitarie degli Istituti penitenziari;
  - o) prevedere al Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili adeguate risorse finanziarie destinate alle comunità terapeutiche che assistono soggetti affetti da forme di dipendenza, affinché possano continuare a erogare adeguate ed efficaci prestazioni di prevenzione e cura, in considerazione del significativo aumento del bisogno in tali ambiti;
- per quanto concerne gli interventi dell'area territorio:
- p) incrementare lo stanziamento finanziario previsto dalla legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio) che interviene riorganizzando il sistema delle aree protette di Regione Lombardia favorendo un percorso di progressiva messa in rete e aggregazione, dando inoltre la possibilità, mediante convenzionamento, di riconoscere forme di gestione associata di aree protette preesistenti e riconoscendo un incentivo economico per le aggregazioni volontarie dei parchi;
  - q) prevedere l'aggiornamento della salvaguardia urbanistica del completamento della tangenziale di Como ai sensi della l.r. 12/2005 secondo il tracciato che sarà condiviso

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

con gli enti territoriali interessati nell'ambito del Sistema viabilistico pedemontano, attraverso una nuova progettazione da realizzarsi entro sei mesi, in accordo tra Regione Lombardia, CAL-Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. e Pedemontana.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5788

Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 19/12, art. 1, co. 4) - 31° provvedimento

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico e in particolare l'art. 1, comma 4»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2015 n. 4 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la dgr 5541 del 2 agosto 2016 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016 - 2018 - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016 - 2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 7814 del 4/8/16 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- ASSEGNAZIONE STATALE PER 3°, 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Visto l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 che prevede la definizione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali;

Considerato che con la deliberazione n. 143 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha approvato il 3° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

Considerato che con la deliberazione n. 108 del 18 dicembre 2008, il CIPE ha approvato il 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

Dato atto che con propri decreti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ripartito fra le regioni e le province autonome le risorse necessarie per l'attuazione del 3°, 4° e 5° Programma di attuazione del PNSS, assegnando a Regione Lombardia la somma totale di € 18.395.334,95;

Vista la d.g.r. di variazione di bilancio n. 9354 del 6 maggio 2009 con la quale sono stati istituiti nel bilancio regionale il capitolo di entrata 4.0200.01.7356 «Assegnazioni Statali per il 3° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)» e il relativo capitolo di spesa 10.05.203.7357 «Contributi Statali per il 3° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)»;

Vista la d.g.r. di variazione di bilancio n. 1519 del 6 aprile 2011 che ha disposto l'istituzione nel bilancio regionale del capitolo di entrata: 7585 «Assegnazioni Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)» e del relativo capitolo di spesa: 7586 «Contributi Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)»;

Vista la d.g.r. n. 1964 del 13 giugno 2014 «Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS): assegnazione a province e comuni dei fondi ancora disponibili per la realizzazione di progetti volti alla riduzione dell'incidentalità stradale in ambito urbano (L. 144/1999 e l.r. 9/2001)»;

Considerato che in seguito alla sopracitata d.g.r. è stato emanato il «Bando per la realizzazione di progetti per la riduzione dell'incidentalità stradale sul territorio lombardo con le risorse derivanti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Vista la d.g.r. 5530 del 2 agosto 2016 «Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS): assegnazione di cofinanziamenti a favore dei piccoli comuni per la realizzazione di progetti infrastrutturali volti al miglioramento della sicurezza stradale»;

Considerato che con il Decreto n. 9080 del 20 settembre 2016 «Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS): bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei piccoli comuni per la realizzazione di progetti infrastrutturali volti al miglioramento della sicurezza stradale (L. 144/1999 e l.r. 9/2001 e l.r. 11/2004) si dà atto che eventuali ulteriori risorse rese disponibili saranno destinate al finanziamento dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse»;

Visto il d.d.u.o. n. 10987 del 3 novembre 2016 della DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione con il quale, conformemente ai principi previsti dal decreto legislativo 118/2011, si è provveduto:

- alla riduzione dell'accertamento per € 294.961,00 sul capitolo 4.0200.01.7356 esercizio 2016 e contestualmente ad assumere l'accertamento per pari importo sul 2017;
- alla riduzione dell'accertamento per € 148.432,84 sul capitolo 4.0200.01.7585 esercizio 2016 e contestualmente ad assumere l'accertamento per pari importo sul 2017;

al fine di consentire l'assegnazione di ulteriori finanziamenti al sopracitato per la realizzazione nel 2017 di progetti in materia di sicurezza stradale;

Vista la nota prot. n. Y1.2016.0011730 del 04 novembre 2016 con la quale si chiede la seguente variazione di bilancio al fine di adeguare per le motivazioni di cui sopra, lo stanziamento delle risorse ai maggiori accertamenti rispettivamente per € 294.961,00 e per € 148.433,00 per l'anno 2017:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.7356 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL 3° PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - € 294.961,00 per l'anno 2016, € 294.961,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 4.0200.01.7585 ASSEGNAZIONI STATALI PER 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - € 148.432,00 per l'anno 2016, € 148.433,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 10.05.203.7357 CONTRIBUTI STATALI PER IL 3° PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - € 294.961,00 per l'anno 2016, € 294.961,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 10.05.203.7586 CONTRIBUTI STATALI PER 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - € 148.432,00 per l'anno 2016, € 148.433,00 per l'anno 2017;
- ASSEGNAZIONI RISORSE UE E STATO PER PROGRAMMA «INTERREG CENTRAL EUROPE -COOPERATION PROGRAMME 2014-2020» PROGETTO AMIIGA -INTEGRATED APPROACH TO MANAGEMENT OF GROUNDWATER QUALITY IN FUNCTIONAL URBAN AREAS»

Visto il Programma europeo INTERREG Centrale Europe Cooperation Programme 2014- 2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)10023 del 16 dicembre 2014;

Vista la pubblicazione sul sito internet del programma del documento «Announcement of the first call for proposals - step 1» con gli estremi della prima call per la presentazione di proposte progettuali, con procedura a due step, secondo le seguenti scadenze: primo step tramite «Light application form» dal 12 febbraio al 15 aprile 2015 e secondo step tramite Application Form dal 28 settembre al 4 dicembre 2015;

Vista l'adesione che la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ha ritenuto di effettuare al progetto «AMIIGA - Integrated Approach to Management of Groundwater quality in functional urban Areas» nell'ambito del Programma Europeo «Centrale Europe» - Cooperation Programme 2014-2020 proponendo Regione Lombardia in qualità di partner unitamente a:

- Główny Instytut Górnictwa - GIG (Polonia - capofila);
- Jaworzno - Jaworzno (Polonia);

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

- Landeshaupt stadt Stuttgart - LHS (Germania);
- Město Nový Bydžov (Novy Bydžov) (Repubblica Ceca);
- Technická univerzita v Liberci - TUL (Repubblica Ceca);
- Politecnico di Milano - PoliMi (Italia);
- Comune di Parma - EMA (Italia);
- Geološki zavod Slovenije - GeoZS (Slovenia);
- JAVNO PODJETJE VODOVOD-K ANALIZACIJA d. o. o. - JPVO-KA (Slovenia);
- Sveučilište u Zagrebu, Građevinski fakultet - GF (Croazia);
- • Vodovod d.o.o. Zadar - VZ (Croazia);

Vista la comunicazione del 23 Settembre 2015 del Segretariato Congiunto (JS) al capofila relativa al superamento con esito positivo del primo step del progetto;

Vista la comunicazione del 3 Dicembre 2015 con cui il Capofila del progetto ha provveduto a trasmettere la candidatura dell'Application Form al secondo step della call;

Vista la comunicazione del 15 Aprile 2016 con cui il Segretariato Congiunto (JS) del Programma ha ammesso il progetto europeo «AMIIGA - Integrated Approach to Management of Groundwater quality In functional urban Areas» (ID Progetto: CE32) alla fase di negoziazione e successiva contrattualizzazione nell'ambito del Programma Europeo Centrale Europe - Cooperation Programme 2014-2020;

Vista la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 «Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art 1. Comma 242 della legge 147/2013 previsti dall' accordo di partenariato 2014-2020 (Delibera n. 20/2015)» con la quale, al punto 1.6 del deliberato viene assicurato il cofinanziamento nazionale dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea;

Vista la d.g.r. n. 5348 del 27 giugno 2016 «Determinazioni in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato «Amiiga - Integrated Approach To Management Of Groundwater Quality In Functional Urban Areas» - programma «Interreg Central Europe - Cooperation Programme 2014-2020» con cui viene autorizzata la Direzione Generale Ambiente, Energia E Sviluppo Sostenibile alla fase di attuazione in rappresentanza di Regione Lombardia;

Considerato che:

- il budget complessivo del progetto approvato ammonta a € 2.959.471,74 così determinato:
  - ✓ € 2.444.589,52 quale quota di finanziamento europeo FESR per i partner UE;
  - ✓ € 514.882,22 quale quota di cofinanziamento complessivo a carico dei partner;
- la quota in capo a Regione Lombardia risulta pari a € 224.037,50 di cui:
  - ✓ 80% pari a € 179.230,00 di finanziamento FESR (Commissione Europea);
  - ✓ 20% pari a € 44.807,50 di cofinanziamento nazionale Fondo di Rotazione (MEF- IGRUE);
- e risulta così suddivisa:
  - ✓ € 85.250,00 Staff costs- spese del personale;
  - ✓ € 12.787,50 Office and administration costs- spese di cancelleria e ufficio ;
  - ✓ € 18.000,00 per le voci di costo del budget europeo «Travel and accommodation costs» e «External expertise and services costs»- organizzazione eventi e servizi di trasferta ;
  - ✓ € 53.000,00 per le voci di costo del budget europeo «External expertise and services cost- prestazioni professionali e specialistiche;
  - ✓ € 55.000,00 per le voci di costo del budget europeo «Infrastructure and works expenditure» (consistente nella realizzazione di piezometri a quote diverse per definire concentrazioni di contaminanti in falda) e quota parte della voce» External expertise and services cost»;

Considerato che il progetto si svolge dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019 e che il trasferimento delle risorse a Regione Lombardia da parte del Capofila e del Ministero dell'Economia e delle Finanze avviene a seguito di rendicontazione;

Vista la delibera CIPE n. 10 del 2015 di «Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all' articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell' accordo di partenariato 2014-2020»;

Vista la nota prot T1 2016.45328 del 13 settembre 2016 con cui la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile chiede, ai fini dello svolgimento del progetto denominato «Amiiga - Integrated Approach To Management Of Groundwater Quality In Functional Urban Areas» nell'ambito del Programma «Interreg Central Europe - Cooperation Programme 2014-2020», lo stanziamento delle risorse a bilancio 2016/2019 attraverso istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa come di seguito indicato:

#### Risorse UE correnti

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

- Capitolo 11752 ASSEGNAZIONI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA con la dotazione finanziaria di € 8.960,00 per l'anno 2016, € 29.608,00 per l'anno 2017, € 44.161,00 per l'anno 2018, € 52.502,00 per l'anno 2019;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.01 Difesa del suolo

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

- Capitolo 11753 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA -SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA con la dotazione finanziaria di € 1.440,00 per l'anno 2016, € 1.240,00 per l'anno 2017, € 2.040,00 per l'anno 2018, € 9.680,00 per l'anno 2019;

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

- Capitolo 11754 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE con la dotazione finanziaria di € 5.456,00 per l'anno 2017, € 15.488,00 per l'anno 2018, € 21.456,00 per l'anno 2019;
- Capitolo 11757 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA-ALTRI BENI ID CONSUMO con la dotazione finanziaria di € 2.112,00 per l'anno 2017, € 3.192,00 per l'anno 2018, € 4.926,00 per l'anno 2019;

Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

- Capitolo 11755 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 PROGETTO AMIIGA -RETRIBUZIONI IN DENARO con la dotazione finanziaria di € 4.587,00 per l'anno 2016, € 12.688,00 per l'anno 2017, € 14.299,00 per l'anno 2018, € 10.028,00 per l'anno 2019;
- Capitolo 11756 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA EUROPEO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA- CONTRIBUTI SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 2.933,00 per l'anno 2016, € 8.112,00 per l'anno 2017, € 9.142,00 per l'anno 2018, € 6.412,00 per l'anno 2019;

#### Risorse UE in capitale

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4.0200 Contributi agli investimenti

Categoria 4.0200.05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

- Capitolo 11758 ASSEGNAZIONI IN CAPITALE DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 201-2020- PRO-

GETTO AMIIGA con la dotazione finanziaria di € 39.200,00 per l'anno 2017, € 2.400,00 per l'anno 2018, € 2.400,00 per l'anno 2019;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.01 Difesa del suolo

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributo agli investimenti

- Capitolo 11759 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA- INVESTIMENTI TRAMITE ILSPA con la dotazione finanziaria di € 39.200,00 per l'anno 2017, € 2.400,00 per l'anno 2018, € 2.400,00 per l'anno 2019;

Risorse Stato correnti

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

- Capitolo 11760 ASSEGNAZIONI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE- COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA con la dotazione finanziaria di € 2.240,00 per l'anno 2016, € 7.402,00 per l'anno 2017, € 11.040,00 per l'anno 2018, € 13.126,00 per l'anno 2019;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.01 Difesa del suolo

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

- Capitolo 11761 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE -COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA con la dotazione finanziaria di € 360,00 per l'anno 2016 € 310,00 per l'anno 2017 € 510,00 per l'anno 2018, € 2.420,00 per l'anno 2019;
- Capitolo 11762 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE -COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE con la dotazione finanziaria di € 1.364,00 per l'anno 2017, € 3.872,00 per l'anno 2018, € 5.364,00 per l'anno 2019;
- Capitolo 11765 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA- ALTRI BENI DI CONSUMO con la dotazione finanziaria di € 528,00 per l'anno 2017, € 798,00 per l'anno 2018, € 1.232,00 per l'anno 2019;

Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

- Capitolo 11763 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA-RETRIBUZIONI IN DENARO con la dotazione finanziaria di € 1.147,00 per l'anno 2016, € 3.172,00 per l'anno 2017, € 3.575,00 per l'anno 2018, € 2.507,00 per l'anno 2019;
- Capitolo 11764 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE- COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA- CONTRIBUTI SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 733,00 per l'anno 2016, € 2.028,00 per l'anno 2017, € 2.285,00 per l'anno 2018, € 1.603,00 per l'anno 2019;

Risorse Stato in capitale

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4.0200 Contributi agli investimenti

Categoria 4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

- Capitolo 11766 ASSEGNAZIONI STATALI IN CAPITALE PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE-

COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA con la dotazione finanziaria di € 9.800,00 per l'anno 2017, € 600,00 per l'anno 2018, € 600,00 per l'anno 2019;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.01 Difesa del suolo

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributo agli investimenti

- Capitolo 11767 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA STATO PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 PROGETTO AMIIGA - INVESTIMENTI TRAMITE ILSPA con la dotazione finanziaria di € 9.800,00 per l'anno 2017, € 600,00 per l'anno 2018, € 600,00 per l'anno 2019;
- PROGETTO EUROPEO LIFE 11 NAT/IT/188 - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - CON.FLU.PO

Visti:

- l'art.27, comma 10, della l.r. 8 settembre 1997, n. 35 che istituisce il Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea;
- il Sesto Programma Comunitario di Azione in materia di Ambiente (6° PAA) istituito dalla decisione n. 1600/2002/CE;
- il regolamento (CE) n. 614/2007 del parlamento Europeo e del consiglio del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. 149/1 del 9 giugno 2007;

Vista la dgr n. 2337 del 13 ottobre 2011 con la quale è stata approvata la partecipazione al progetto europeo «CON.FLU.PO» Restoring Connectivity in Po river basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II» ;

Vista la nota del Capo Unità LIFE della CE, del 07 novembre 2012 che conferma l'approvazione del progetto in oggetto, e la convenzione di sovvenzione (GRANT AGREEMENT) stipulata in data 30 ottobre 2012 tra Regione Lombardia e Commissione Europea;

Richiamata la d.g.r. di variazione di bilancio n. 4466 del 28 novembre 2012 con la quale sono stati creati i capitoli per l'assegnazione dei fondi da parte dell'Unione Europea per il progetto «CON.FLU.PO» Restoring Connectivity in Po river basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II» e d.g.r. successive per modifica al piano dei conti e al crono programma;

Vista la d.g.r. n. IX/5018 del 13 marzo 2013 con la quale è stato recepito il contratto relativo al sopra richiamato progetto europeo;

Richiamata la convenzione sottoscritta nell'ambito del progetto Life + il 15 marzo 2013 tra Regione Lombardia e Enel Green Power SpA in qualità di cofinanziatore del progetto, attraverso la quale sono stati definiti i ruoli e gli obblighi per la realizzazione del progetto stesso sono state definiti l'importo e le modalità di pagamento della quota di finanziamento paria a € 500.000,00;

Dato atto che ENEL Green Power SpA ha versato a Regione Lombardia nell'esercizio finanziario 2015 il 40% della quota di cofinanziamento corrispondente a € 200.000,00, quietanza del 29 dicembre 2015 e incassate sul capitolo 10256 relativo a trasferimenti in chiusura esercizio per somme non definite;

Vista la d.g.r. di variazione di bilancio n. 4809 del 15 febbraio 2016 con la quale sono state appostate sul 2016 le risorse relative alla quota di cofinanziamento di Enel Green Power s.p.a.;

Considerato che ENEL Green Power s.p.a. con quietanza del 27 ottobre 2016 ha versato a Regione Lombardia € 200.000,00 e che provvederà al versamento della restante quota di € 100.000,00 nel 2017;

Vista la nota prot. M1.2016.0092391 del 17 ottobre 2016 con la quale la Direzione Generale Agricoltura chiede la seguente variazione di bilancio:

- Capitolo di Entrata 4.0200.03.11342 ASSEGNAZIONE DA IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO LIFE CON. FLU.PO - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - € 100.000,00 per l'anno

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

2016, € 100.000,00 per l'anno 2017;

- Capitolo di Spesa 16.01.203.11343 PARTECIPAZIONE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO LIFE CON.FLU.PO - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - € 100.000,00 per l'anno 2016, € 100.000,00 per l'anno 2017;
- FONDO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Viste:

- la legge 24 dicembre 2007 n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2008) che, all'art. 1, comma 304, istituisce, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Fondo per la promozione e il sostegno del trasporto pubblico locale da destinare alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 306 della medesima Finanziaria 2008, e di cui all'articolo 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211;
- il decreto ministeriale 3 dicembre 2007 n. 4223 che ha definito il riparto tra le Regioni delle risorse di cui all'art. 1, comma 1031, della legge n. 296/2006, assegnando a Regione Lombardia un finanziamento di € 56.809.001,00;
- la «Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall'art. 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007)», sottoscritta il 12 giugno 2008, con cui sono state determinate le modalità di erogazione del contributo di € 56.809.001,00 per l'acquisto di veicoli nuovi, nel seguito «Convenzione 1031»;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 63, comma 12 e 13;
- il decreto ministeriale 18 maggio 2009 n. 413T che ha approvato il riparto delle risorse stanziati con l'art. 63, comma 12, della legge n. 133/2008 per la finalità relativa all'acquisto dei veicoli e che ha assegnato alla Regione Lombardia un finanziamento di € 33.788.996,00;
- la «Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall'art. 63, comma 12, della legge n. 133/2008», sottoscritta il 26 novembre 2009, con cui sono stati determinati i tempi di attuazione e le modalità di erogazione del contributo di € 33.788.996,00 per l'acquisto di veicoli nuovi, nel seguito «Convenzione 133»;

Considerato che i trasferimenti sopra richiamati, pari complessivamente ad € 90.597.997,00 sono stati destinati all'acquisto:

- di materiale rotabile ferroviario per € 67.300.590,00 - stanziati sul capitolo di entrata 4.0200.01.7360 e connesso capitolo di spesa;
- di materiale rotabile automobilistico per € 23.297.407,00 - stanziati sul capitolo di entrata 4.0200.01.7358 e connessi capitoli di spesa;

Preso atto che le Convenzioni sopra richiamate prevedono la possibilità di modificare il programma delle forniture tramite rimodulazione e di incrementare la quantità di veicoli da acquistare utilizzando risorse non ancora rendicontate al Ministero;

Visti altresì:

- l'art.15 del d.lgs.422/97 relativo alla programmazione delle opere da realizzare in materia di trasporto e dei mezzi di trasporto da acquisire, incluso il materiale rotabile ferroviario, individuati con appositi accordi di programma;
- l'Accordo del 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia - integrativo dell'«Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs.422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti» sottoscritto il 12 novembre 2002;

Considerato che con l'Accordo di cui al punto precedente sono state individuate le risorse finanziarie assegnate a Regione Lombardia, pari a € 39.583.587,40, di cui già trasferite dallo Stato nel 2011 e nel 2013 pari a € 23.750.152,44, e la restante parte stanziata sul capitolo di entrata 4.0200.01.6278, e sul con-

nesso capitolo di spesa, per € 13.173.905,96 nel 2016 e per € 2.659.529,00 nel 2017;

Preso atto che con successive delibere di Giunta è stata effettuata la programmazione di acquisto di materiale rotabile per trasporto pubblico locale, coperto con le risorse statali sopra citate e con risorse regionali;

Vista la d.g.r. 5553 del 5 settembre 2016 «Rimodulazione del programma di acquisto di materiale rotabile per il trasporto pubblico locale ai sensi della legge 296/06, art. 1 commi 1031-1032 e del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 con cui, tra l'altro:

- il finanziamento statale della Convenzione 1031 è stato rideterminato da € 56.809.001,00 a € 56.690.721,28;
- sono stati approvati aggiornamenti delle forniture di materiale rotabile delle Convenzioni 1031 e 133, contenenti un differente riparto tra materiale rotabile automobilistico e ferroviario a favore di un'ulteriore fornitura di materiale rotabile ferroviario;
- si è stabilito, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di concludere nel 2016 gli interventi dell'accordo del 14 marzo 2011, che la quota parte della copertura delle spese di acquisto di materiale rotabile ferroviario previste nella dgr di programmazione 4177 del 16 ottobre 2015 sia garantita sul capitolo 10.01.203.6279, anticipando sul 2016 le risorse ancora disponibili stanziati sul 2017;
- si rimanda a successive variazioni di bilancio lo spostamento delle risorse in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. 5533;

Vista la nota prot. n.39072 del 25 ottobre 2016 con cui la DG Infrastrutture chiede di procedere:

- alle necessarie variazioni con decreto all'interno dello stesso macroaggregato e con delibera tra macroaggregati diversi;
- alla seguente variazione di bilancio, con delibera, al fine di rimodulare le risorse sugli esercizi in coerenza con l'aggiornamento del cronoprogramma delle forniture:
  - Capitolo di Entrata 4.0200.01.6278 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A F.N.M.E. € 2.659.529,00 per l'anno 2016, - € 2.659.529,00 per l'anno 2017;
  - Capitolo di Spesa 10.01.203.6279 RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE A F.N.M.E. DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12 novembre 2002 € 2.659.529,00 per l'anno 2016, - € 2.659.529,00 per l'anno 2017;
- FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE PER GLI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE

Visto:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;
- il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (2006/C 319/01) e al Regolamento (CE)1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;
- il decreto n. 0000243 del 13 gennaio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha approvato il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Fondo solidarietà nazionale per l'anno 2014 di € 13.333.968,00 ed ha assegnato alla Regione Lombardia l'importo di € 1.173.223,00 per l'attuazione degli interventi di soccorso a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi previste dal d.m. 15853 del 02 agosto 2013, d.m. 25804 del 24 dicembre 2013, d.m. 12566 del 17 giugno 2014, DM 13007 del 20 giugno 2014, d.m. 21032 del 2 ottobre 2014;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 20534 del 08 agosto 2016 con cui è stata assegnata a Regione Lombardia la somma di € 205.555,00 relativa ai danni derivanti da calamità naturali per le

aziende agricole danneggiate dagli eventi verificatesi nell'anno 2014;

Vista la quietanza n. 28618 del 20 settembre 2016 relativa all'erogazione da parte del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'importo di € 205.550,00;

Considerato che in attuazione delle leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015, conseguenti alla legge n. 56/2014 sono state trasferite le funzioni in materia di agricoltura dalle Province/Città metropolitana a Regione Lombardia;

Vista la nota prof. M1.2016.0092391 del 17 ottobre 2016 della DG Agricoltura con la quale viene richiesta una variazione di bilancio come segue:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.6053 QUOTE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI € 205.555,00 per l'anno 2016;

#### Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Titolo 2 Spese in conto capitale

#### Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

- Capitolo 11749 FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI con la dotazione finanziaria di € 205.555,00 per l'anno 2016;
- VARIAZIONE NELLE PARTITE DI GIRO PER FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI DESTINATI ALL'AMBITO SANITARIO

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che detta «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

Visto in particolare l'articolo 20 del suddetto decreto legislativo n. 118/2011 con il quale si stabilisce che le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso;

Visto in particolare l'articolo 21 del decreto legislativo n. 118/2011 sopra richiamato che al fine di garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento della sanità prevede che le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nei conti di tesoreria unica intestati alle singole regioni a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale;

Vista la d.g.r. n. 2971 del 19 dicembre 2014 avente oggetto «Perimetrazione nel bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale e adozione del piano dei conti della gestione sanitaria accentrata»;

Visto il decreto del direttore di funzione specialistica n. 12685 del 24 dicembre 2014 avete oggetto «Definizione della perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale ed adozione del piano dei conti della gestione sanitaria accentrata della regione Lombardia di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) punto i) del decreto legislativo n. 118/2011», il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2015 la gestione di cassa relativa ai capitoli di entrata e di spesa individuati dall'allegato B (allegato alla stessa) si effettuerà tramite il conto di tesoreria intestato alla sanità ;

Considerato che nell'Allegato B del decreto sopra citato sono inclusi i capitoli sui quali vengono sostenute le spese autorizzate da leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo;

Visto l'articolo 1 commi 4 e 5 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 («Bilancio di previsione 2015-2017») con i quali si stabilisce che:

- a decorrere dal 2015 le spese autorizzate da leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo degli interventi in ambito sanitario sono effettuate a valere sull'apposito conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria;

- la Regione è autorizzata a trasferire, nella misura corrispondente ai pagamenti effettuati ed entro il termine dell'esercizio, le risorse di cassa dal conto di tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria;

Considerato che con la richiamata legge regionale 37/2014 sono stati istituiti, nelle partite di giro del bilancio regionale e coerentemente con il piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 del d.lgs 118/2011, i capitoli di bilancio destinati al trasferimento delle risorse di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria per finanziamento regionale aggiuntivo in ambito sanitario;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016 - 2018» che ha autorizzato per l'anno 2016 finanziamenti di risorse autonome aggiuntive, di parte corrente ed in conto capitale, destinate ad interventi in ambito sanitario (GSA) per complessivi 52.166.335,00;

Vista la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018» che ha autorizzato per l'anno 2016 ulteriori stanziamenti di risorse autonome aggiuntive di parte corrente destinate ad interventi in ambito sanitario (GSA) per complessivi 6.811.028,00;

Visto altresì il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e i territori», convertito in legge dall'art. 1, c. 1 legge 7 agosto 2016, n. 160, in particolare il comma 4 dell'art. 10 che ribadisce che «le risorse presenti sui conti intestati alle regioni, riferiti sia alla gestione ordinaria che alla gestione sanitaria, concorrono complessivamente alla gestione della liquidità regionale»;

Preso atto che i finanziamenti aggiuntivi regionali destinati all'ambito sanitario per l'anno 2016 ammontano complessivamente a 58.977.363,00;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra considerato, apportare una variazione complessiva di € 6.811.028,00 agli stanziamenti per l'anno 2016 dei citati capitoli delle partite di giro;

Considerato che l'impegno a valere sulla gestione ordinaria ed il corrispondente accertamento sulla gestione sanitaria, da registrare sui succitati capitoli in partita di giro, rappresentano rispettivamente la misura del debito di cassa della gestione ordinaria verso la GSA e del credito di cassa della GSA verso la gestione ordinaria, rilevati anche ai fini del raccordo tra le poste iscritte in termini di contabilità economico patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria della gestione sanitaria accentrata, ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. c) del d.lgs 118/2011;

Dato atto che la gestione delle risorse aggiuntive regionali per interventi in ambito sanitario si informa alle norme ed ai principi contabili dettati dal Titolo II del d.lgs 118/2011 ai sensi del sopra richiamato articolo 21 del decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - IGESPE (nota del 23 dicembre 2011 n°126833) in merito all'istituzione dei conti correnti ex art. 21 del d.lgs.118/2011 con cui si precisa che la separazione dei conti non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità delle regioni;

Considerato che i trasferimenti di cassa tra i due conti correnti regionali relativi alla gestione ordinaria ed alla gestione sanitaria sono effettuati tenendo conto delle effettive esigenze di liquidità per assicurare una gestione ottimale del cash flow regionale;

Ritenuto per quanto sopra richiamato di apportare la seguente variazione di bilancio ai capitoli di entrata e di spesa delle partite di giro:

- Capitolo di Entrata 9.0100.04.10685 FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO € 6.811.028,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 99.01.701.10686 TRASFERIMENTI ALLA GESTIONE SANITARIA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO € 6.811.028,00 per l'anno 2016;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI DIVERSI - DG INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Vista la L. 228/2012 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»,

**Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016**

norma con la quale è stato istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;

Visti la d.g.r. di variazione n. 5011 del 13 marzo 2013, la l.r. di bilancio n. 37 del 30 dicembre 2014 e il d.d.u.o. n. 6711 del 6 agosto 2015 con i quali sono stati istituiti i capitoli di entrata 2.0101.01.8892 e di spesa 10.02.104.8894, 10.02.104.8895, 10.02.104.8896, 10.01.103.8897, 10.01.103.8898, 10.02.104.10746 e 10.02.104.11093 relativi alle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui alla l. 228/2012, comma 301;

Verificato che le risorse del Fondo di cui al comma 301 della l. 228/2012 sono destinate indistintamente al trasporto pubblico locale e al trasporto ferroviario;

Preso atto che l'art. 51, c. 2 lett b) del d.lgs. 118/11 prevede la possibilità di effettuare con provvedimento di Giunta variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e programmi riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate, se vengono rispettate le finalità di spesa definite nella legge di spesa o provvedimento di assegnazione delle risorse;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5773 dell'8 novembre 2016 «Trasferimenti alle Agenzie di bacino per il trasporto pubblico locale a garanzia della continuità degli affidamenti per i servizi di TPL e integrazione delle risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale di cui alla d.g.r. X/4868/2016», con la quale si dà esecuzione all'O.D.G. del Consiglio Regionale n. 25977 del 27 luglio 2016, approvato nella medesima data con d.c.r. X/1188;

Considerato che l'O.D.G. sopra citato invita la Giunta Regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a stabilire annualmente le eventuali quote di risorse statali, dell'esercizio in corso o precedenti, del Fondo Nazionale che possono essere trasferite alle Agenzie di cui all'art. 7 della l.r. 6/2016, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ai fini della tempestiva copertura degli affidamenti di servizi per gli anni successivi, proporzionalmente all'ultimo atto di assegnazione adottato;

Visto che nella deliberazione n. 5773 la spesa a favore delle Agenzie è quantificata in € 31.375.825,42, la cui copertura è disponibile nella sua interezza a seguito di apposite variazioni di bilancio dai capitoli 10.02.104.8894, 10.02.104.8896 e 10.01.103.8897 al capitolo 10.02.104.8895;

Vista la richiesta n. S1.40219 del 7 novembre 2016 con la quale la DG Infrastrutture e Mobilità, chiede, per le motivazioni sopra citate, di procedere:

- ad una variazione di bilancio all'interno dello stesso macroaggregato, tramite decreto;
- alla seguente variazione di bilancio, tramite delibera, all'interno della missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità», tra i programmi programma 10.01 Trasporto ferroviario e 10.02 «Trasporto pubblico locale», dal macroaggregato 103 Acquisito di beni e servizi al macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti»;
- Capitolo di Spesa 10.01.103.8897 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI - € 29.039.569,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 10.02.104.8895 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ONERI RICONOSCIBILI AGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL € 29.039.569,00 per l'anno 2016;

• FONDO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Vista la l. 228/2012 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)», norma con la quale è stato istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;

Verificato che le risorse del Fondo di cui al comma 301 della l. 228/2012 sono destinate indistintamente al trasporto pubblico locale e al trasporto ferroviario;

Visto che l'assegnazione delle quote del Fondo a favore delle Regioni avviene mediante l'adozione di due decreti interministeriali relativi all'assegnazione del 60% e del 40%;

Visto che il decreto per l'assegnazione ed erogazione del 60% del Fondo è stato adottato in data 13 aprile 2016 e che la successiva quota del 40% sancisce definitivamente la quota annuale;

Verificato che la Conferenza Unificata, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni, ha espresso parere favorevole, nella propria seduta del 20 ottobre 2016, sullo schema di decreto interministeriale per il riparto del Fondo per l'anno 2016, di cui al comma 301 della l. 228/2012, dal quale risulta assegnato a favore di Regione Lombardia l'importo di € 854.727.854,90;

Verificato che a valere sul capitolo di entrata 1.0104.09.8892 risulta stanziato per l'anno 2016 l'importo complessivo di € 853.694.598,00;

Vista la nota prot. n. 39072 del 25 ottobre 2016 della DG Infrastrutture e Mobilità con la quale si chiede la seguente variazione di bilancio per integrare lo stanziamento sul 2016:

- 1.0104.09.8892 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - QUOTA DENTRO PATTO DI STABILITA' € 1.033.257,00 sul 2016;
- 10.01.103.8897 € FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI € 1.033.257,00 sul 2016;
- EVENTI CALAMITOSI PER ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE NEL 2014 SUL TERRITORIO DI REGIONE LOMBARDIA - INTEGRAZIONE RISORSE

Vista la d.g.r. di variazione di bilancio n. X/3929 del 31 luglio 2015 che ha istituito i capitoli vincolati 4.0200.01.11088 di entrata e 9.01.202.11089 di spesa per dare attuazione alle ordinanze n. 208/2014 e n. 226/2015 approvate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Regione Lombardia nel periodo 7 luglio-31 agosto 2014 e 11-22 novembre 2014;

Considerato che entrambe le suddette ordinanze prevedono che, in caso di disponibilità finanziaria, a seguito di economie di spesa derivanti dai primi interventi prioritari, il Commissario delegato comunicati all'Ente interessato l'ammissibilità di ulteriori interventi a finanziamento;

Vista la d.g.r. X/5380 dell'11 luglio 2016, con la quale sono stati ammessi al finanziamento sull'esercizio 2016 ulteriori interventi a fronte delle economie di spesa registrate in occasione dei primi interventi effettuati;

Preso atto dell'ordinanza n. 348 del 3 giugno 2016 emessa dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con la quale, in seguito alla proroga di ulteriori 180 giorni dello stato di emergenza e al sopravvenuto contributo a valere sul Fondo dell'Unione di Solidarietà dell'Unione Europea, già riversato sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dell'O.C.D.P.C. 226/2015, si è rimodulato ed integrato il Piano degli interventi, ammettendo al finanziamento i seguenti:

- Intervento 51 «Ripristino opere di difesa dell'abitato del Comune di Monasterolo del Castello» importo € 400.000,00, Ente Attuatore UTR Bergamo, Protocollo A1.2016.0083294 del 29 luglio 2016;
- Intervento 70 «Ripristino corretto deflusso acque nel Fiume Brembo e difesa delle infrastrutture pubbliche esistenti - Comuni di Almenno SS e Villa d'Almè», importo € 300.000,00, Ente Attuatore UTR Bergamo, Protocollo A1.2016.0083294 del 29 luglio 2016;
- Intervento 80 «Ripristino opere longitudinali danneggiate e individuazione area per laminazione delle piene - Comune di Endine Gaiano», importo € 200.000,00, Ente Attuatore UTR Bergamo, Protocollo A1.2016.0083294 del 29 luglio 2016;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0110264 del 26 ottobre 2016 dell'Area Relazioni Esterne, territoriali, Internazionali e Comunicazione - con la quale, al fine di finanziare il nuovo Piano di interventi, viene chiesto di procedere allo stanziamento di ulteriori € 900.000,00 sui capitoli di seguito richiamati relativamente all'esercizio 2017, per garantire entro il 2016 l'aggiudicazione della procedura negoziata di affidamento dei lavori, da realizzarsi nel 2017, avviata dall'UTR di Bergamo:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.11088 ASSEGNAZIONI IN CAPITALE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER PROGRAMMA DI INTERVENTI CONSEQUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 2014 € 900.000,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 9.01.202.11089 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEL COMMISSARIO DELEGATO PER PROGRAMMA DI INTERVENTI CONSEQUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 2014 € 900.000,00 per l'anno 2017;

• ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI

Visti:

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nell'Unione europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante «Attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;
- la Decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente «Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CEE: direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;
- il d.p.c.m. del 4 giugno 2011, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale»;
- il d.p.c.m. 11 maggio 2001 concernente l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 143/97;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 24050 del 14 novembre 2011 sulla proposta di riparto tra le Regioni della somma da destinare al finanziamento degli interventi necessari per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali e l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato regioni del 13 ottobre 2011;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0023885 del 10 ottobre 2016 con il quale viene assegnata alle Regioni la somma complessiva di euro 3.569.486,30 e in particolare alla Regione Lombardia l'importo di euro 298.766,00 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali e per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie;

Dato atto che, con Legge Regionale 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico» sono stati istituiti il capitolo di entrata 2.0101.01.7688 e di spesa 16.01.104.7687 relativi alle assegnazioni statali per i servizi fitosanitari regionali;

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura prot. M1.2016.0056014 del 1 aprile 2016, con la quale in relazione alle somme assegnate a Regione Lombardia, si richiede la seguente variazione di competenza e cassa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7688 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI € 298.766,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 16.01.104.7687 CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE € 298.766,00 per l'anno 2016;
- ANTICIPAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'

Vista il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in tema di «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali»;

Vista il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133»;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 che detta «Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario»;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133 rubricato «Modifiche della tesoreria unica ed eliminazione della rilevazione dei flussi trimestrali di cassa» ed in particolare l'articolo 77-*quater*;

Richiamati in particolare:

- il comma 2 del suddetto articolo 77-*quater* il quale dispone che «Le somme che affluiscono mensilmente a titolo

di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ai conti correnti di tesoreria di cui all'articolo 400, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, intestati alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, sono accreditate, entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo, presso il tesoriere regionale o provinciale. Resta ferma per le regioni a statuto ordinario, fino alla determinazione definitiva della quota di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, e all'articolo 1, comma 321, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni»;

- il comma 3 del suddetto articolo 77-*quater* il quale dispone che «L'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a favore delle regioni a statuto ordinario e della regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme trasferite ai sensi del comma 4 del presente articolo per le regioni a statuto ordinario (compartecipazione IVA) e del comma 5 per la regione siciliana. In caso di necessità i recuperi delle anticipazioni sono effettuati anche a valere sulle somme affluite nell'esercizio successivo sui conti correnti di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ovvero sulle somme da erogare a qualsiasi titolo a carico del bilancio statale. I recuperi delle anticipazioni di tesoreria non vengono comunque effettuati a valere sui proventi derivanti dalle manovre eventualmente disposte dalla regione con riferimento ai due tributi sopraccitati»;

Visto in particolare l'articolo 15, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che detta «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», cd. *Spending Review*, il quale stabilisce che si applicano, a decorrere dall'esercizio 2013, le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 68, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Richiamata la nota ns. prot. n. 217 del 4 gennaio 2016 avente ad oggetto «Finanziamento della spesa sanitaria per l'anno 2016 - livello provvisorio delle erogazioni effettuate in via anticipata, ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera d), della legge 191/2009 (legge finanziaria per il 2010), in attuazione dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012»;

Vista l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 aprile 2016 (rep. atti n. 62/CSR) sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale per l'anno 2016;

Vista la ns. nota prot. n. A1.2016.0060036 del 25 maggio 2016 avente ad oggetto «Finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016. Livello definitivo» con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunica che, a seguito dell'Intesa sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale per l'anno 2016, il livello di risorse da erogare in via anticipata e definitiva alla Regione Lombardia è quantificato in euro 17.803.106.697,55 cui corrisponde una quota mensile pari a euro 1.483.592.224,00;

Ritenuto pertanto, sulla base delle somme affluite - nel periodo compreso tra gennaio e novembre 2016 - sul conto della tesoreria regionale intestato alla Sanità a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), compartecipazione IVA e a titolo di anticipazioni di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria, di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa dei capitoli delle contabilità speciali relativi alle anticipazioni statali per il finanziamento della sanità come di seguito specificato:

- Capitolo di Entrata 9.0100.99.7950 ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011) € 600.000.000,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 99.02.701.7951 RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011) € 600.000.000,00 per l'anno 2016;

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-SVIZZERA 2007-2013**

Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione», che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione CE (2007) 6556 del 20 dicembre 2007 che approva il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera per il periodo 2007-2013;

Vista la d.g.r. X/8524 del 3 dicembre 2008 con cui sono stati istituiti i capitoli di Bilancio per il PO di Cooperazione Transfrontaliera IT-CH 2007/2013;

Richiamato il decreto n. 1856 dell'11 marzo 2015 avente ad oggetto: «Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria Cooperazione Territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale N. 304 del 31 dicembre 2011 - 2 provvedimenti», in seguito recepito dalla d.g.r. nr. X/3357 dell'1 aprile 2015;

Preso atto che con il decreto sopracitato si è proceduto anche al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi al Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013, reimputando - interamente sull'esercizio 2015 - le obbligazioni non esigibili in base al principio della competenza finanziaria potenziata;

visto il decreto n. 9544 dell'11 novembre 2015 di rimodulazione, dal 2015 al 2016, degli accertamenti 4764/2015 e 4765/2015 sul capitolo di entrata 4.0200.01.7303 (ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI GESTIONE);

Visto il decreto n. 9284 del 5 novembre 2015 di rimodulazione, dal 2015 al 2016, degli accertamenti 4759/2015 sul capitolo di entrata 4.0200.05.7298 (ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) e 4761/2015 sul capitolo di entrata 4.0200.01.7299 (ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE);

Vista la d.g.r. n. X/4437 del 30 novembre 2015 di variazione con la quale si è proceduto a rimodulare dal 2015 al 2016 gli stanziamenti dei capitoli di entrata 4.0200.01.7303 «Assegnazioni statali per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia svizzera 2007-2013- Autorità di gestione», 4.0200.05.7298 «Assegnazioni della UE per il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera 2007-2013 - Autorità di Certificazione» e 4.0200.01.7299 «Assegnazioni statali per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera 2007-2013 - Autorità di Certificazione» e dei relativi capitoli di spesa 19.02.203.7305 «Contributi dello Stato per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia -Svizzera 2007-2013 - Autorità di Gestione», 19.02.203.7300 «Contributi della UE per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013- Autorità di Certificazione» e 19.02.203.7301 «Contributi dello Stato per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 - Autorità di certificazione»;

visti:

- il decreto n. 11140 del 7 novembre 2016 di rimodulazio-

ne, dal 2016 al 2017, degli accertamenti 4765/2016 e 6290/2016 sul capitolo di entrata 4.0200.01.7303;

- il decreto n. 11387 del 10 novembre 2016 di rimodulazione, dal 2016 al 2017, dell'accertamento 4759/2016 sul capitolo di entrata 4.0200.05.7298;

Vista la nota prof. n. A1.2016.0112960 del 7 novembre 2016 della Presidenza - Area Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione - Struttura Cooperazione Territoriale Europea con la quale si richiede di rimodulare gli stanziamenti sui capitoli di entrata e spesa riferiti al Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2007-2013, come di seguito indicato:

Risorse UE

- Capitolo di Entrata 4.0200.05.7298 ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - € 3.370.925,78 per l'anno 2016, € 3.370.925,78 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 19.02.203.7300 CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - € 3.370.925,78 per l'anno 2016, € 3.370.925,78 per l'anno 2017;

Risorse statali

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.7303 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI GESTIONE - € 1.097.205,00 per l'anno 2016, € 1.097.205,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 19.02.203.7305 CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA -SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE - € 1.097.205,00 per l'anno 2016, € 1.097.205,00 per l'anno 2017;
- PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA «SPAZIO ALPINO 2014- 2020» - SPESE DI PERSONALE PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA

Visto il regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea periodo 2014-2020;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge di stabilità 2014), articolo 1, commi 240-241 e relativa Tabella finanziaria «E» (risorse per il cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 a valere sul Fondo di rotazione);

Preso atto della nota prof. n. DPS 6920 del 16 luglio 2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con la quale vengono trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma Government Office of the Land of Salzburg l'Agreement sottoscritto dal Dipartimento sui contenuti del Programma di Cooperazione Spazio Alpino 2014-2020 e la conferma del cofinanziamento nazionale dell'Asse V - Assistenza tecnica del Programma con una quota nazionale pari al 35% del budget totale;

Considerata la Decisione di esecuzione C(2014) 10145 del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea con la quale si approva il Programma di Cooperazione Spazio Alpino 2014-2020, articolato in 5 assi prioritari, di cui l'ultimo è l'Assistenza tecnica;

Considerata la nota prof. n. 6089/C3UE-FS del 24 dicembre 2014 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome inviata al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale si trasmette la posizione condivisa dalla Conferenza nella seduta del 18 dicembre 2014 sulla governance dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e si comunica altresì di avere approvato la candidatura di Regione Lombardia confermandole pertanto l'attribuzione del ruolo di Presidenza del Comitato Nazionale e di gestione del relativo National Contact Point del programma Spazio alpino;

Preso atto del documento «Technical Assistance Manual» approvato il 4 maggio 2015 dal Programme Committee di Spazio Alpino 2014-2020, con il quale si ribadisce che il budget italiano assegnato per l'Asse V - Assistenza Tecnica del Programma è pari a complessivi euro 885.621,00, di cui euro 575.654,00 a carico del FESR (pari al 65% del totale) ed euro 309.967,00 a carico dello Stato italiano (pari al 35% del totale);

Vista la d.g.r. n. X/4912 del 14 marzo 2016 di variazione di Bilancio con la quale sono stati stanziati, tramite istituzione di ap-

positi capitoli, € 445.621,00, rimandando al momento della definizione di nuove modalità di gestione e contabilizzazione delle spese di personale, l'allocazione a bilancio delle ulteriori risorse assegnate, ad euro 440.000,00, da destinare a tale tipologia di spesa;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0112748 del 4 novembre 2016 dell'Area Relazioni Esterne, Territoriali, Internazionali e Comunicazione - Struttura Cooperazione Territoriale Europea, con la quale, nelle more della definizione delle nuove modalità di gestione sopra citate, viene chiesto di effettuare apposita variazione di bilancio per stanziare le risorse del personale regionale già impegnato nel 2016 alla realizzazione dell'Asse V:

#### Risorse UE

- Capitolo di Entrata 2.0105.01.11345 ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020 - ASSE V ASSISTENZA TECNICA € 35.750,00 per l'anno 2016, € 35.750,00 per l'anno 2017, € 35.750,00 per l'anno 2018, € 35.750,00 per l'anno 2019, € 35.750,00 per l'anno 2020, € 35.750,00 per l'anno 2021, € 35.750,00 per l'anno 2022, € 35.750,00 per l'anno 2023;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 19.02 Cooperazione territoriale

Titolo 1 Spese correnti

#### Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

- Capitolo 11769 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020» - SPESE DI PERSONALE con la dotazione finanziaria di € 24.050,00 per l'anno 2016, € 24.050,00 per l'anno 2017, € 24.050,00 per l'anno 2018, € 24.050,00 per l'anno 2019, € 24.050,00 per l'anno 2020, € 24.050,00 per l'anno 2021, € 24.050,00 per l'anno 2022, € 24.050,00 per l'anno 2023;

#### Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

- Capitolo 11770 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020» - CONTRIBUTI SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 11.700,00 per l'anno 2016, € 11.700,00 per l'anno 2017, € 11.700,00 per l'anno 2018, € 11.700,00 per l'anno 2019, € 11.700,00 per l'anno 2020, € 11.700,00 per l'anno 2021, € 11.700,00 per l'anno 2022, € 11.700,00 per l'anno 2023;

#### Risorse Stato

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.11346 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020 - ASSE V ASSISTENZA TECNICA € 19.250,00 per l'anno 2016, € 19.250,00 per l'anno 2017, € 19.250,00 per l'anno 2018, € 19.250,00 per l'anno 2019, € 19.250,00 per l'anno 2020, € 19.250,00 per l'anno 2021, € 19.250,00 per l'anno 2022, € 19.250,00 per l'anno 2023;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 19.02 Cooperazione territoriale

Titolo 1 Spese correnti

#### Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

- Capitolo 11771 TRASFERIMENTI STATALI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020» - SPESE DI PERSONALE con la dotazione finanziaria di € 12.950,00 per l'anno 2016, € 12.950,00 per l'anno 2017, € 12.950,00 per l'anno 2018, € 12.950,00 per l'anno 2019, € 12.950,00 per l'anno 2020, € 12.950,00 per l'anno 2021, € 12.950,00 per l'anno 2022, € 12.950,00 per l'anno 2023;
- Capitolo 11772 TRASFERIMENTI STATALI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020» - CONTRIBUTI SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 6.300,00 per l'anno 2016, € 6.300,00 per l'anno 2017, € 6.300,00 per l'anno 2018, € 6.300,00 per l'anno 2019, € 6.300,00 per l'anno 2020, € 6.300,00 per l'anno 2021, € 6.300,00 per l'anno 2022, € 6.300,00 per l'anno 2023;
- VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA

Vista la d.g.r. n. 4937 del 21 marzo 2016 «Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii» con la quale sono stati:

- determinati i residui attivi e passivi all'01/01/2016;
- determinate le dotazioni del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa all'01/01/2016;
- adeguati gli stanziamenti (in entrata e spesa) del bilancio di previsione 2016/2018 al fine di garantire l'equilibrio di cassa dello stesso;

Vista la legge regionale del 4 agosto 2016 - n. 18 «Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015»;

Visto il decreto di RGS del 13 settembre 2016, n. 71985 che consente alle Regioni di effettuare, per gli anni dal 2008 al 2011, compensazioni tra i residui attivi con le quote accantonate nel risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio rendicontato determinando dunque una minor spesa in termini di cassa;

Visto il principio generale dell'attendibilità e della veridicità di bilancio come postulato all'allegato n. 1 del d.lgs. 118/2011;

Considerato che entro il 31 dicembre 2016 non saranno attivate (in entrata e in uscita) anticipazioni di cassa vista la sufficiente dotazione disponibile sui conti di tesoreria;

Considerato che a seguito di istruttoria interdirezionale sono stati quantificati i reali fabbisogni di spesa (e di entrata) per il restante periodo di gestione sino al 31 dicembre 2016 così come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 e agli esercizi successivi le variazioni indicate agli allegati A B e C della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ASSEGNAZIONE STATALE PER 3°, 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

### Stato di previsione delle entrate:

#### 4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

7356 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL 3° PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 294.961,00	- € 294.961,00	€ 294.961,00			€ 0,00

7585 ASSEGNAZIONI STATALI PER 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 148.432,00	- € 148.432,00	€ 148.433,00			€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

#### 203 Contributi agli investimenti

7357 CONTRIBUTI STATALI PER IL 3° PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 294.961,00	- € 294.961,00	€ 294.961,00			€ 0,00

7586 CONTRIBUTI STATALI PER 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 148.432,00	- € 148.432,00	€ 148.433,00			€ 0,00

## ASSEGNAZIONI RISORSE UE E STATO PER PROGRAMMA "INTERREG CENTRAL EUROPE -COOPERATION PROGRAMME 2014-2020"PROGETTO AMIIGA - INTEGRATED APPROACH TO MANAGEMENT OF GROUNDWATER QUALITY IN FUNCTIONAL URBAN AREAS"

### Risorse UE correnti

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

11752 ASSEGNAZIONI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 8.960,00	€ 4.480,00	€ 29.608,00			€ 44.161,00

**Stato di previsione delle spese:****9.01 Difesa del suolo****101 Redditi da lavoro dipendente**

11755 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 PROGETTO AMIIGA -RETRIBUZIONI IN DENARO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 4.587,00	€ 4.128,00	€ 12.688,00			€ 14.299,00

11756 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMA EUROPEO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA- CONTRIBUTI SOCIALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 2.933,00	€ 2.639,00	€ 8.112,00			€ 9.142,00

**103 Acquisto di beni e servizi**

11753 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA -SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.440,00	€ 1.296,00	€ 1.240,00			€ 2.040,00

11754 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 5.456,00			€ 15.488,00

11757 TRASFERIMENTI DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA-ALTRI BENI ID CONSUMO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 2.112,00			€ 3.192,00

**Risorse UE in capitale****Stato di previsione delle entrate:****4.0200.05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**

11758 ASSEGNAZIONI IN CAPITALE DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 39.200,00			€ 2.400,00

**Stato di previsione delle spese:****9.01 Difesa del suolo****203 Contributo agli investimenti**

11759 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA- INVESTIMENTI TRAMITE ILSPA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 39.200,00		€ 2.400,00	

**Risorse Stato correnti****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11760 ASSEGNAZIONI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 2.240,00	€ 1.120,00	€ 7.402,00		€ 11.040,00	

**Stato di previsione delle spese:****9.01 Difesa del suolo****101 Redditi da lavoro dipendente**

11763 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA-RETRIBUZIONI IN DENARO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.147,00	€ 1.032,00	€ 3.172,00		€ 3.575,00	

11764 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 -PROGETTO AMIIGA- CONTRIBUTI SOCIALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 733,00	€ 660,00	€ 2.028,00		€ 2.285,00	

**103 Acquisto di beni e servizi**

11761 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 360,00	€ 324,00	€ 310,00		€ 510,00	

11762 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE - COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 1.364,00		€ 3.872,00	

11765 TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIIGA- ALTRI BENI DI CONSUMO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 528,00		€ 798,00	

### **Risorse Stato in capitale**

#### **Stato di previsione delle entrate:**

**4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

11766 ASSEGNAZIONI STATALI IN CAPITALE PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE- COOPERATION PROGRAMME 2014-2020- PROGETTO AMIGA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 9.800,00		€ 600,00	

#### **Stato di previsione delle spese:**

**9.01 Difesa del suolo**

**203 Contributo agli investimenti**

11767 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA STATO PER PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG CENTRAL EUROPE COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 PROGETTO AMIIGA - INVESTIMENTI TRAMITE ILSPA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 9.800,00		€ 600,00	

**PROGETTO EUROPEO LIFE 11 NAT/IT/188 - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - CON.FLU.PO**

#### **Stato di previsione delle entrate:**

**4.0200.03 Contributi agli investimenti da Imprese**

11342 ASSEGNAZIONE DA IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO LIFE CON.FLU.PO - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:**
**16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**
**203 Contributi agli investimenti**

11343 PARTECIPAZIONE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO LIFE CON.FLU.PO - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00			€ 0,00

**FONDO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**
**Stato di previsione delle entrate:**
**4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

6278 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A F.N.M.E.

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 2.659.529,00	€ 0,00	- € 2.659.529,00			€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**
**10.01 Trasporto ferroviario**
**203 Contributi agli investimenti**

6279 RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE A F.N.M.E. DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12.11.2002

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 2.659.529,00	€ 2.659.529,00	- € 2.659.529,00			€ 0,00

**FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE PER GLI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE**
**Stato di previsione delle entrate:**
**4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

6053 QUOTE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 205.555,00	€ 205.555,00	€ 0,00			€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****203 Contributi agli investimenti**

11749 FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 205.555,00	€ 185.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

**VARIAZIONE NELLE PARTITE DI GIRO PER FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI DESTINATI ALL'AMBITO SANITARIO****Stato di previsione delle entrate:****9.0100.04 Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione**

10685 FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.811.028,00	€ 6.811.028,00	€ 0,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:****99.01 Servizi per conto terzi - Partite di giro****701 Uscite per partite di giro**

10686 TRASFERIMENTI ALLA GESTIONE SANITARIA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.811.028,00	€ 6.811.028,00	€ 0,00		€ 0,00	

**VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI DIVERSI - DG INFRASTRUTTURE E MOBILITA'****Stato di previsione delle spese:****10.01 Trasporto ferroviario****103 Acquisto di beni e servizi**

8897 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 29.039.569,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

**10.02                    Trasporto pubblico locale****104                        Trasferimenti correnti**

8895 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ONERI RICONOSCIBILI AGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 29.039.569,00	€ 29.039.569,00	€ 0,00		€ 0,00	

**FONDO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE****Stato di previsione delle entrate:****1.0104                  Compartecipazioni di tributi**

8892 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - QUOTA DENTRO PATTO DI STABILITA'

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 1.033.257,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:****10.01                    Trasporto ferroviario****103                        Acquisto di beni e servizi**

8897 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 1.033.257,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

**EVENTI CALAMITOSI PER ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE NEL 2014  
SUL TERRITORIO DI REGIONE LOMBARDIA - INTEGRAZIONE RISORSE****Stato di previsione delle entrate:****4.0200.01              Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

11088 ASSEGNAZIONI IN CAPITALE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER PROGRAMMA DI INTERVENTI CONSEQUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 2014

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:**

- 9.01 Difesa del suolo**  
**202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

11089 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEL COMMISSARIO DELEGATO PER PROGRAMMA DI INTERVENTI CONSEQUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 2014

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00			€ 0,00

**ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI****Stato di previsione delle entrate:**

- 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

7688 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 298.766,00	€ 298.766,00	€ 0,00			€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**

- 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**  
**104 Trasferimenti correnti**

7687 CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 298.766,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00

**ANTICIPAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'****Stato di previsione delle entrate:**

- 9.0100.99 Altre entrate per partite di giro**

7950 ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 600.000.000,00	€ 600.000.000,00	€ 0,00			€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****99.02                    Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale****701                      Uscite per partite di giro**

7951    RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D. LGS. 118/2011)

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 600.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-SVIZZERA 2007-2013****Risorse UE****Stato di previsione delle entrate:****4.0200.05            Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**

7298    ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 3.370.925,78	- € 3.370.925,78	€ 3.370.925,78	€ 3.370.925,78	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****19.02                    Cooperazione territoriale****203                      Contributi agli investimenti**

7300    CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 3.370.925,78	- € 3.370.925,78	€ 3.370.925,78	€ 3.370.925,78	€ 0,00	€ 0,00

**Risorse statali****Stato di previsione delle entrate:****4.0200.01            Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

7303    ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI GESTIONE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.097.205,00	- € 1.097.205,00	€ 1.097.205,00	€ 1.097.205,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****19.02** Cooperazione territoriale**203** Contributi agli investimenti

7305 CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA -SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE

2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.097.205,00	- € 1.097.205,00	€ 1.097.205,00	€ 0,00

**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA "SPAZIO ALPINO 2014- 2020" - SPESE DI PERSONALE PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA****Risorse UE****Stato di previsione delle entrate:****2.0105.01** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

11345 ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020 - ASSE V ASSISTENZA TECNICA

2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 35.750,00	€ 17.875,00	€ 35.750,00	€ 35.750,00

**Stato di previsione delle spese:****19.02** Cooperazione territoriale**101** Redditi da lavoro dipendente

11769 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020" - SPESE DI PERSONALE

2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 24.050,00	€ 21.645,00	€ 24.050,00	€ 24.050,00

11770 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020" - CONTRIBUTI SOCIALI

2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 11.700,00	€ 10.530,00	€ 11.700,00	€ 11.700,00

**Risorse Stato**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01                    Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11346 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020 - ASSE V ASSISTENZA TECNICA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 19.250,00	€ 9.625,00	€ 19.250,00	€ 9.625,00	€ 19.250,00	€ 9.625,00

**Stato di previsione delle spese:**
**19.02                    Cooperazione territoriale**
**101                      Redditi da lavoro dipendente**

11771 TRASFERIMENTI STATALI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020" - SPESE DI PERSONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 12.950,00	€ 11.655,00	€ 12.950,00	€ 11.655,00	€ 12.950,00	€ 11.655,00

11772 TRASFERIMENTI STATALI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020" - CONTRIBUTI SOCIALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 6.300,00	€ 5.670,00	€ 6.300,00	€ 5.670,00	€ 6.300,00	€ 5.670,00

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**
**20.01                    Fondo di riserva**
**110                      Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	568.593.744,00	€ 0,00	568.593.744,00	€ 0,00	568.593.744,00

















Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

 11772 -TRASFERIMENTI STATALI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ASSE V DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA SPAZIO ALPINO 2014-2020\* -  
CONTRIBUTI SOCIALI

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

— • —

## ENTRATA - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

COD. TITOLO	COD.	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0101	Imposte, tasse e proventi assimilati	010338	QUOTA TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO AI SENSI DELLA L.N. 296/2006, ART. 1 COMMI 235 E 322	-27.600.000,00
		0101	Imposte, tasse e proventi assimilati	011066	ECCEDENZA DI GETTITO DA MANOVRA FISCALE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - NON SANITA' STIMATA IN ATTESA DI CONGUAGLIO	-16.000.000,00
		0101	Imposte, tasse e proventi assimilati	011067	ECCEDENZA DI GETTITO DA MANOVRA FISCALE IRAP - NON SANITA' STIMATA IN ATTESA DI CONGUAGLIO	-113.000.000,00
		0102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	007657	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SANITA'	-4.000.000.000,00
		0102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	007658	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - SANITA'	-200.000.000,00
		0102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	007659	COMPARTICIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - SANITA'	-2.500.000.000,00
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			<b>TOTALE</b>	<b>-6.856.600.000,00</b>	
3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	007660	ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	-1.000.000.000,00
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>			<b>TOTALE</b>	<b>-1.000.000.000,00</b>	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0200	Riscossione crediti di breve termine	010583	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' ALLE AZIENDE SANITARIE	-50.000.000,00
		0200	Riscossione crediti di breve termine	011589	ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETA' REGIONALI	-20.000.000,00
		0300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	010584	RESTITUZIONE DI FINANZIAMENTI PER ESIGENZE STRAORDINARIE DI CASSA ALLE AZIENDE SANITARIE	-50.000.000,00
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			<b>TOTALE</b>	<b>-120.000.000,00</b>	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	001427	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA	-100.000.000,00
		0100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	003537	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA RIGUARDANTI IL SERVIZIO SANITARIO	-1.000.000.000,00
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			<b>TOTALE</b>	<b>-1.100.000.000,00</b>	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0100	Entrate per partite di giro	007426	RESTITUZIONE DELLE RISORSE ANTICIPATE PER IL FONDO SOCIO SANITARIO	1.000.000.000,00
		0100	Entrate per partite di giro	007748	PRELIEVI DI FONDI DALLA GESTIONE SANITARIA ALLA GESTIONE ORDINARIA	-500.000.000,00
		0100	Entrate per partite di giro	007749	PRELIEVI DI FONDI DALLA GESTIONE ORDINARIA ALLA GESTIONE SANITARIA	-500.000.000,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	
				<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>-9.076.600.000,00</b>	

## SPESA - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

COD.	TITOLO	COD. TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	011598	ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETA' REGIONALI	-20.000.000,00
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	007326	RIMBORSI AI GESTORI DI PUNTI VENDITA DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLE POMPE	-3.534.299,00
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	010339	ACCANTONAMENTO PER QUOTA TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO AI SENSI DELLA L. N. 296/2006, ART. 1 COMMI 235 E 322	-391.767.543,00
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	011027	RESTITUZIONE ECCEDEXZA DI GETTITO DA MANOVRA FISCALE IRAP - NON SANITA' STIMATA IN ATTESA DI CONGUAGLIO	-100.000.000,00
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	011601	RESTITUZIONE DEL GETTITO DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI INTROITATE IN ECCESSO RISPETTO ALLE STIME MINISTERIALI	361.300,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	010822	RIMBORSO SPESE AI COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM DI CUI AGLI ARTT. 51 E 52 DELLO STATUTO DI AUTONOMIA	-18.900.000,00
		08	Statistica e sistemi informativi	010387	ACQUISIZIONE DI NUOVI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (S.I.R.)	-7.000.000,00
		11	Altri servizi generali	000340	NOTIFICA ATTI	-14.446.352,52
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>-555.286.894,52</b>
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	007645	MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	332.000.000,00
		01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	007647	FONDO SOCIO-SANITARIO PER NON AUTOSUFFICIENTI	150.000.000,00
		01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	007650	IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA	50.000.000,00
		01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	008374	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA	1.000.000.000,00
		01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	008376	FUNZIONAMENTO DELLE FUNZIONI NON TARIFABILI E SOVRAZONALI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE PUBBLICHE E DEGLI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	130.000.000,00
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	007628	FONDO ROTATIVO PER GLI INVESTIMENTI SANITARI	-400.000.000,00
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	008768	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE CONTRIBUTI ALLE AZIENDE SANITARIE	-64.000.000,00
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	010604	ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' ALLE AZIENDE SANITARIE	-50.000.000,00
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	010605	FINANZIAMENTI PER ESIGENZE STRAORDINARIE DI CASSA ALLE AZIENDE SANITARIE	-50.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>1.098.000.000,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	007000	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE	-10.800.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>-10.800.000,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	000544	RESIDUI PERENTI DI SPESE CORRENTI	-6.788.057,95
		01	Fondo di riserva	000736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	-701.725.047,53
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>-708.513.105,48</b>
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	001428	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA ASSUNTE PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA	-100.000.000,00
		01	Restituzione anticipazione di tesoreria	003540	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA ASSUNTE PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA NEL SETTORE SANITARIO	-1.000.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>-1.100.000.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	007750	VERSAMENTI DI FONDI DALLA GESTIONE ORDINARIA ALLA GESTIONE SANITARIA	-500.000.000,00
		01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	007751	VERSAMENTI DI FONDI DALLA GESTIONE SANITARIA ALLA GESTIONE ORDINARIA	-500.000.000,00
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	007951	RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D. L.GS. 118/2011)	-6.800.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>-7.800.000.000,00</b>
					<b>TOTALE SPESA</b>	<b>-9.076.600.000,00</b>
						<b>0,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5851**  
**Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 34° provvedimento**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1, commi 567 e 568, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)» che ridetermina in euro 111.002.000.000 il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato;

Richiamata l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 17 dicembre 2015 (rep.atti n. 231/CSR) concernente l'individuazione delle regioni benchmark per l'anno 2015 (Marche, Umbria e Veneto);

Vista l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 aprile 2016 (rep.atti n. 62/CSR) sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale per l'anno 2016;

Considerato che l'Intesa sopra citata quantifica per la regione Lombardia un fabbisogno indistinto pari a euro 17.439.071.061,00 (escluse le entrate proprie e ante mobilità sanitaria);

Considerato altresì che sulla base della richiamata Intesa del 14 aprile 2016 concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale per l'anno

2016 i valori di mobilità sanitaria riportati nella Tabella C) dell'Allegato A sono pari rispettivamente ad € 870.819.964 per la mobilità attiva e ad euro 332.393.617 per la mobilità passiva, da iscriversi separatamente nel bilancio regionale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011 sopra citato;

Preso atto che il fabbisogno sopra richiamato determina un livello complessivo di risorse destinate al finanziamento sanitario indistinto FSR 2016 pari a euro 18.309.891.025 inclusa la mobilità attiva e pari a euro 17.977.497.408 considerando il saldo netto della mobilità sanitaria;

Vista la d.g.r. X/5350 del 27 giugno 2016 con cui sono state apportate nel bilancio 2016 le variazioni incrementali agli stanziamenti di entrata e di spesa relativi al FSR indistinto al fine di adeguarli all'importo del fabbisogno sanitario indistinto più sopra richiamato;

Considerato che con la citata d.g.r., su esplicita richiesta della Uo Risorse economico-finanziarie del sistema socio-sanitario e nelle more della formalizzazione delle matrici di compensazione a livello nazionale, non si è proceduto temporaneamente ad alcun adeguamento delle quote di mobilità attiva e passiva stanziata nel bilancio regionale;

Vista la nota prof. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui la Uo Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione Finanza e Controllo di gestione ha chiesto di adeguare nel bilancio 2016 anche gli stanziamenti della mobilità attiva e passiva relativi al Fondo Sanitario Regionale indistinto 2016 come di seguito riportato:

<b>ENTRATA FSR INDISTINTO – anno 2016</b>			
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Variazione di competenza</b>	<b>Variazione di cassa</b>
3.0100.02.7660	Entrate per mobilità attiva del Servizio Sanitario Regionale	+ 1.666.192,00	+ 0,00
<b>Totale variazione in entrata</b>		<b>+ 1.666.192,00</b>	<b>+ 0,00</b>
<b>SPESA FSR INDISTINTO – anno 2016</b>			
13.01.104.8374	Trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e diritto privato, ospedali classificati, istituti multizonali di riabilitazione per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza	+ 20.476.896,00	+ 0,00
13.01.103.7645	Spese per mobilità passiva del Servizio Sanitario Regionale	- 18.810.704,00	- 0,00
<b>Totale variazione in spesa</b>		<b>+ 1.666.192,00</b>	<b>+ 0,00</b>

Dato atto che a seguito delle variazioni sopra descritte il totale del Fondo Sanitario regionale 2016 viene adeguato all'importo complessivo di € 18.309.851.025,00 inclusa la mobilità attiva ed all'importo di € 17.977.497.408,00 considerando il saldo netto della mobilità sanitaria, come determinato dall'Intesa 62/CSR del 14 aprile 2016;

**• FIBROSI CISTICA QUOTA RICERCA - FSN 2008-2010-2011**

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

Vista la legge 14 ottobre 1999, n. 362, articolo 3 che provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/93, vincolando sul Fondo sanitario nazionale di parte corrente l'importo di € 4.390.000 da ripartire in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei Centri specializzati di riferimento per la ricerca;

Richiamate le delibere CIPE n. 48/2008, 5/2010, 25/2011, 15/2012 e 141/2012 che, nel ripartire le disponibilità del Fondo sanitario nazionale, rispettivamente per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, vincolano, per ciascuna annualità, la somma di € 4.390.000 al finanziamento degli interventi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica da ripartire a seguito di successive proposte del Ministero della salute;

Vista la delibera CIPE del 18 dicembre 2008, n. 95 che, nell'approvare il piano di riparto di dette risorse destinate per le finalità

di prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2007, pari a € 4.390.000 (di cui € 3.100.000 per l'assistenza specifica e € 1.290.000 per la ricerca) stabilisce di rinviare, a partire dall'anno 2007, a successiva deliberazione l'assegnazione della quota delle risorse destinate alla ricerca, pari a € 1.290.000, sulla base della valutazione scientifica di progetti di ricerca delle regioni, da effettuarsi da parte di un organismo di valutazione successivamente individuato dal Ministero della Salute nella «Commissione nazionale della ricerca sanitaria»;

Viste le Intese sulle cinque relative proposte di riparto del Ministero della Salute, sancite dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 luglio 2015 (Rep. Atti/CSR n. 102, n.103, n.104, n.105 e n.106 riferiti rispettivamente a FSN 2008, FSN 2009, FSN 2010, FSN 2011 e FSN 2012) delle quote per la prevenzione e cura della fibrosi cistica destinate alla ricerca;

Vista la delibera CIPE del 23 dicembre 2015, n. 118 che - a valere sulle risorse vincolate del Fondo sanitario nazionale per il 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 destinate alla prevenzione e cura delle fibrosi cistica con le rispettive delibere CIPE sopra citate - dispone il riparto tra le Regioni delle somme del Fondo accantonate per le relative attività di ricerca, pari a € 1.290.000 per ciascuna annualità ed assegna in particolare a Regione Lombardia le seguenti quote:

- Euro 236.000,00 per l'anno 2008;
- Euro 237.000,00 per l'anno 2009;

- Euro 237.150,00 per l'anno 2010;
- Euro 237.906,00 per l'anno 2011;
- Euro 230.000,00 per l'anno 2012;

per un totale complessivo di € 1.178.056,00;

Viste le note contabili del 5 ottobre 2016 (quietanze n. 997-1001-1000-998-999) con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha accreditato sul conto corrente dedicato alla sanità di Regione Lombardia/GSA le risorse vincolate relative alla fibrosi cistica rispettivamente per gli anni FSN 2008-2009-2010-2011-2012 per il totale sopra citato di € 1.178.056,00;

Visto il decreto di Unità Organizzativa n. 10928 del 2 novembre 2016 con cui è stato disposto l'accertamento di entrate con la registrazione di incassi relativi alla Gestione Sanitaria Accentrata, inclusi i citati incassi relativi alla fibrosi cistica;

Considerato che le quote fibrosi cistica FSN 2008-2009-2012 risultavano già accertate nel bilancio regionale e che con il suddetto decreto 10928/2016 sono stati adeguati in riduzione gli accertamenti relativi alle annualità 2009 e 2012 nonché una quota di maggior accertamento di € 1.048,00 per l'annualità 2008, mentre sono stati registrati integralmente gli accertamenti relativi alle annualità 2010 (€ 237.150) e 2011 (237.906);

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 1) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di euro 476.104,00, corrispondente alle annualità 2010-2011 ed a quota parte dell'annualità 2008, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.4181 ASSEGNAZIONI STATALI DEL F.S.N. PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA RIGUARDANTI LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA € 476.104,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.4182 QUOTA DEL F.S.N. PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA RIGUARDANTI LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA € 476.104,00 per l'anno 2016;
- PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281, «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»;

Vista la legge 2 dicembre 1998, n. 434, «Finanziamento degli interventi in materia di animali da affezione e per la prevenzione del randagismo»;

Richiamato il decreto 6 maggio 2008 del Ministro della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati determinati i criteri per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del fondo per l'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281;

Vista la nota contabile n. 807 del 28 giugno 2016 di € 33.400,70 relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota per la realizzazione degli interventi di cui sopra;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 7) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di euro 33.400,70 relativi ai fondi per la lotta al randagismo per l'anno 2016 da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.3738 ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO € 33.401,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.8910 CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - QUOTA AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE € 33.401,00 per l'anno 2016;
- REGISTRAZIONE ANIMALI

Visto il d.p.r. 30 aprile 1996, n. 317 «Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali»;

Visto l'art. 1, comma 36 del d.l. 31 gennaio 1997 n. 11 «Misure straordinarie per la crisi del settore lattiero-caseario ed altri interventi urgenti a favore dell'agricoltura» che, al fine di rendere disponibili in modo aggiornato e continuo i dati reali relativi alla identificazione ed alla registrazione degli animali, prevede la realizzazione da parte del Ministero della Salute, di una banca dati articolata su tre livelli: locale, regionale e nazionale;

Vista la nota contabile n. 811 del 28 giugno 2016 di € 20.397,00 relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota per la realizzazione degli interventi di cui sopra;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 8) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo di euro 20.397,00 destinati alla spesa di funzionamento della banca dati per la registrazione degli animali, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.5829 ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI € 20.397,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.5830 REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI € 20.397,00 per l'anno 2016;
- CELIACHIA - ANNI 2015 E 2016

Vista la legge 4 luglio 2005, n. 123 «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia» che definisce gli interventi per favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia e che allo scopo, prevede la copertura dell'onere, valutato in € 3.760.000 annui a partire dal 2005, mediante riduzione dello stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della Salute;

Visti in particolare l'art. 4 che prevede un onere di € 3.150.000,00 a decorrere dall'anno 2005, per la somministrazione, nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, previa richiesta degli interessati, anche di pasti senza glutine e l'art. 5 che prevede un onere di € 610.000,00 a decorrere dall'anno 2005, per l'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori;

Richiamato l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni in data 16 marzo 2006 concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui alla sopracitata legge 123/2005;

Viste le quietanze della Banca d'Italia n. 354 del 23 marzo 2016 di € 841,3 e n. 792 del 20 giugno 2016 di € 181.522,26 aventi ad oggetto «Ripartizione fondi celiachia anno 2015» per un totale di € 182.363,56;

Viste altresì le quietanze della Banca d'Italia n. 1051 del 3 novembre 2016 di € 63.721,67 avente ad oggetto «Ripartizione fondi celiachia anno 2016 per somministrazione pasti» e n. 1052 del 3 novembre 2016 di € 20.986,14 avente ad oggetto «Ripartizione fondi celiachia anno 2016 per formazione» per un totale di € 84.707,81;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 11) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto, sulla base delle somme incassate sopra riepilogate, l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di euro 267.071,37 a titolo di fondi destinati alla celiachia per gli anni 2015 e 2016, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7066 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA € 267.072,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.8833 INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - PROGETTUALITA' VARIE ENTI PUBBLICI € 267.072,00 per l'anno 2016;
- INVESTIMENTI SANITA' EX ART. 20 LEGGE 67/1988

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67, e successive modificazioni, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera c) della legge 23 dicembre 1998, n. 448 integrato dall'articolo 4-bis del decreto legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39 nonché le tabelle F ed E delle leggi finanziarie del 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191, 13 dicembre

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

2010 n. 220, 12 novembre 2011 n. 183, 24 dicembre 2012 n. 228, 27 dicembre 2013 n. 147, che dispongono ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

Richiamato l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

Visto l'Accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 03 marzo 1999;

Visto l'atto integrativo - anno 2004- dell'Accordo di programma quadro in materia di Sanità sottoscritto, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma tra Governo e la Regione Lombardia, il 5 luglio 2004;

Visto il II atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 7 marzo 2005;

Visto il III atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 agosto 2007;

Visto il IV atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto il 23 gennaio 2008 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Mini-

stero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il V atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto l'11 dicembre 2009 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Visto in particolare il VI atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto il 5 marzo 2013 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la d.g.r.n. X/855 del 25 ottobre 2013 recante «VI atto integrativo all'accordo di programma quadro in materia di edilizia sanitaria: I provvedimento di allineamento agli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura» ed in particolare gli aggiornamenti relativi al finanziamento degli interventi riportati nell'Allegato A;

Visti i Decreti del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - che, a seguito delle relative richieste di finanziamento presentate da Regione Lombardia, ammettono a finanziamento gli interventi riportati nella tabella sottostante:

AZIENDA	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	ATTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
ASST Spedali Civili Brescia	Ristrutturazione P.O. Civili – Brescia	€ 42.379.129,83	D.D. Ministero della Salute del 5.1.2016
ASST S. Paolo e Carlo	Adeguamenti strutturali, impiantistici e interventi di messa a norma del P.O. S. Carlo	€ 32.457.596,48	D.D. Ministero della Salute del 10.3.2016
ASST Mantova	Interventi finalizzati all'accreditamento e al riordino dei servizi presso il P.O. di Mantova	€ 13.133.440,80	D.D. Ministero della Salute del 10.3.2016
ASST FBF Sacco	Completamento lavori di ristrutturazione dei P.O. Fatebenefratelli e Melloni	€ 10.091.199,47	D.D. Ministero della Salute del 18.12.2015
ASST Sette Laghi	Ristrutturazione padiglione centrale, trasferimento laboratorio di anatomia patologica, acquisizione di attrezzature P.O. Varese	€ 15.636.177,24	D.D. Ministero della Salute del 24.2.2016
ASST FBF Sacco	Nuovo ospedale dei bambini: realizzazione di un nuovo volume ospedaliero e interventi di adeguamento e accreditamento di alcune aree presso il P.O. Buzzi	€ 36.497.125,66	D.D. Ministero della Salute del 26.2.2016
Fond. IRCCS S. Matteo - Pavia	Adeguamenti strutturali e impiantistici finalizzati alla razionalizzazione del Policlinico ad integrazione del nuovo DEA	€ 29.684.129,85	D.D. Ministero della Salute del 29.1.2016
ASST FBF Sacco	Adeguamento strutturale e impiantistico in area sanitaria, compresa l'acquisizione di attrezzature sanitarie del P.O. Sacco	€ 12.389.340,52	D.D. Ministero della Salute del 29.1.2016
<b>TOTALE</b>		<b>€ 192.268.139,85</b>	

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 4) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di € 192.268.139,85 da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.5548 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI SANITA' € 192.268.140,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.05.203.5549 CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI SANITA' € 192.268.140,00 per l'anno 2016;
- PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI - ANNI 2015 E 2016

Vista la legge 1 aprile 1999 n. 91 concernente disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Visto il d.l. 29 marzo 2004, n. 81 «Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica» convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, legge n. 138 del 26 maggio

2004, che all'art. 2 ter comma 3, prevede che per le attività dei Centri di riferimento interregionali per i trapianti, di cui all'articolo 10 della legge 1 aprile 1999 n. 91 è autorizzata una specifica spesa di euro 4.240.000 a decorrere dall'anno 2006, di cui euro 1.500.000 annui destinati alle aziende sanitarie o agli istituti di ricerca ove hanno sede i centri interregionali, per le spese di funzionamento del Centro;

Visto l'Accordo del 24 settembre 2015 (rep. 156/CSR) sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riparto, per l'anno 2015, dei fondi di cui al sopracitato articolo 2-ter comma 3 del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, che per l'anno 2015 assegna alle Regioni l'importo complessivo di € 32.550,00 di cui € 5.434,96 quale quota a favore di Regione Lombardia per l'assegnazione riferita al Centro interregionale per i trapianti presso l'Ospedale Maggiore IRCCS Policlinico;

Vista altresì l'Intesa del 7 luglio 2016 (rep. 120/CSR) espressa dalla Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di riparto per l'anno 2016 a favore delle Regioni e delle Province Autonome in attuazione di quanto disposto dagli art. 10 comma 8, art. 12 comma 4, art.16 comma 3 e art. 17 comma 2 della legge 91/1999,

ed in particolare la tabella allegata che per l'anno 2016 assegna alle Regioni e alle Province Autonome l'importo complessivo di € 205.342,00 di cui € 34.381,79 quale quota a favore di Regione Lombardia;

Viste le note contabili della Banca d'Italia del 1 agosto 2016, relative all'Intesa 120/CSR del 7 luglio 2016 sopra citata, che attestano effettive erogazioni a favore di Regione Lombardia per l'importo complessivo di € 34.381,79 e precisamente:

- € 7.038,37 quietanza n. 891 con causale «istituzione e funzionamento centri regionali ed interregionali - legge n. 91/1999 art. 10 comma 8»;
- € 2.078,06 quietanza n. 893 con causale «istituzione e funzionamento centri regionali ed interregionali - legge n. 91/1999 art. 12 comma 4»;
- € 16.953,47 quietanza n. 892 con causale «istituzione e funzionamento centri regionali ed interregionali - legge n. 91/1999 art. 16 comma 3»;
- € 8.311,89 quietanza n. 890 con causale «istituzione e funzionamento centri regionali ed interregionali - legge n. 91/1999 art. 17 comma 2»;

Visto inoltre l'Accordo del 25 settembre 2015 (rep. 152/CSR) espressa dalla Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di riparto per l'anno 2015 a favore delle Regioni e delle Province Autonome dei fondi di cui all'art. 18, comma 1 del d.lgs. n. 16/2010 recante «Attuazione delle direttive CE N. 17 e 86 del 2006 per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento ed il controllo dei tessuti e delle cellule umane» ed in particolare la tabella allegata A) che per l'anno 2016 ripartisce tra le Regioni l'importo complessivo di € 349.856,60 di cui € Euro 58.416,49 quale quota a favore di Regione Lombardia;

Vista la nota contabile n. 872 del 20 luglio 2016 di € 61.482,74 relativa al versamento a favore di Regione Lombardia della quota a titolo di «attuazione direttive 17 e 86 su cellule e tessuti»;

Ritenuto di iscrivere nel bilancio regionale le somme relative agli importi incassati e, in assenza del relativo versamento, l'importo formalmente assegnato con il più sopra citato atto (n. 156 della Conferenza Stato-Regioni) per un totale di euro 101.299,49;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 9) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di euro 101.299,49 sopra dettagliato, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.5544 ASSEGNAZIONI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI € 101.300,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.8825 CONTRIBUTI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI - AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE;

€ 101.300,00 per l'anno 2016;

• ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI - QUOTA MEF 2015 E QUOTA MIUR 2016

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 («Disposizioni urgenti per la stabilità finanziaria»);

Visto, in particolare, l'art. 17, comma 5 del richiamato decreto legge 98/2011 in riferimento alle risorse da assegnare alle pubbliche amministrazioni interessate, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali;

Visto l'art. 1, comma 339, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) il quale dispone che a decorrere dall'anno 2014, la quota delle risorse di cui all'art. 17, comma 5, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da attribuire alle regioni, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali, è ripartita annualmente tra le regioni con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71764 del 12 settembre 2016 di riparto, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 del decreto-legge n. 98/2011, delle risorse da attribuire alle Regioni per l'anno 2015 a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali», ed in particolare l'allegata Tabella 1) che ripartisce tra le regioni l'importo com-

pletivo di euro 17.166.738,70 assegnando in particolare a Regione Lombardia una quota pari ad euro 2.866.071,64;

Visto inoltre l'articolo 14, comma 27 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» che modifica l'articolo 17 del citato decreto legge n. 98/2011 aggiungendo il comma 5-bis che prevede che «a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, la quota di pertinenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli stanziamenti di cui al comma 5 e' destinata al rimborso forfetario alle regioni delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sul personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede a ripartire detto fondo tra le regioni a cui finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale concorre lo Stato, in proporzione all'organico di diritto delle regioni con riferimento all'anno scolastico che si conclude in ciascun esercizio finanziario. Dal medesimo anno 2012, le istituzioni scolastiche ed educative statali non sono tenute a corrispondere alcuna somma per gli accertamenti medico-legali di cui al primo periodo»;

Viste le quietanze n. 33718 e 33719 del 8 novembre 2016 rispettivamente di € 2.136.938,89 e di € 1.404.359,59 aventi entrambe causale «contributo alle Regioni per visite fiscali istituzionali scolastiche» con cui il Dipartimento per la Programmazione - DG Risorse Umane del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) ha provveduto al versamento dell'importo complessivo di € 3.541.298,48 destinate al rimborso forfetario delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sul personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali;

Considerato che, nelle more della notifica del relativo atto di assegnazione da parte del MIUR, tali quote sono da considerarsi relative all'anno 2016, essendo state già erogate e contabilizzate nel bilancio regionale le quote relative ad annualità precedenti;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 3) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo complessivo di euro 6.407.370,12 sopra dettagliato, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10458 ASSEGNAZIONI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI € 6.407.371,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.10459 CONTRIBUTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI € 6.407.371,00 per l'anno 2016;
- PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita» ed in particolare l'art. 18 che prevede che, al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte dei soggetti di cui all'articolo 5, presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita, da ripartire tra le Regioni e le province autonome con Decreto del Ministero della Salute;

Richiamato l'art. 1 del decreto del Ministero della Salute del 15 marzo 2007 il quale stabilisce che, a partire dall'anno 2007, l'importo di cui all'art. 18 della l. 40/2004 pari a 6,8 milioni di euro a decorrere dal 2004 è ripartito tra le Regioni secondo il prospetto allegato al decreto medesimo;

Vista la nota contabile n. 1010 del 13 ottobre 2016 di € 79.663,00 con causale «Ripartizione fondo PMA alle Regioni e alle PPAAs anno 2016» relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota sopra citata;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 12) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo di euro 79.663,00 da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.6749 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA € 79.663,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.07.104.8926 CONTRIBUTI DELLO STATO PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE € 79.663,00 per l'anno 2016;

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

## • MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 571 che dispone l'istituzione, nel bilancio del Ministero della Salute, di un Fondo per finanziare la prima applicazione da parte delle farmacie del servizio di revisione dell'uso dei medicinali («*Medicine Use Review*»), finalizzato in via sperimentale ad assicurare l'aderenza farmacologica alle terapie con conseguente riduzione dei costi per le spese sanitarie relativi ai pazienti affetti da asma;

Visti i successivi commi 572 e 573 del citato art. 1 legge 208/2015 con i quali si stabilisce che il fondo di cui al comma 571, con dotazione finanziaria di 1.000.000,00 per l'anno 2016, è assegnato alle Regioni e alle province autonome in proporzione alla popolazione residente ed è destinato in via esclusiva e diretta a finanziare la remunerazione del servizio reso dal farmacista;

Visto il decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico - del 24 agosto 2016, che ripartisce il citato importo di 1.000.000 ed autorizza l'impegno ed il pagamento delle quote a favore delle Regioni e province autonome come riportate nell'allegata Tabella 1, di cui euro 164.500,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la nota contabile n. 1017 del 18 ottobre 2016 di € 164.500,00 relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota per la realizzazione degli interventi di cui sopra;

Vista la nota prof. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 6) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'istituzione, nell'ambito del perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) del bilancio 2016, di nuovi capitoli di entrata e di spesa su cui stanziare l'importo di euro 164.500,00 finalizzato alla riduzione dei costi per le spese sanitarie relative ai pazienti affetti da asma, come di seguito specificato:

## Nuovi Capitoli di Entrata

## Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

- Capitolo 11783 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REVISIONE DELL'USO DEI MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA con la dotazione finanziaria di € 164.500,00 per l'anno 2016;

## Nuovi Capitoli di Spesa

## Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

## Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

- Capitolo 11784 RISORSE DA DESTINARE ALLA REVISIONE DELL'USO DEI MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA con la dotazione finanziaria di € 164.500,00 per l'anno 2016;

## • METODI ALTERNATIVI ALLA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 26, recante «Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici» ed, in particolare, l'art. 37 «Approcci alternativi» che, al comma 1, prevede che «Il Ministero promuove lo sviluppo e la ricerca di approcci alternativi, idonei a fornire lo stesso livello o un livello più alto d'informazione di quello ottenuto nelle procedure che usano animali, che non prevedono l'uso di animali o utilizzano un minor numero di animali o che comportano procedure meno dolorose, nonché la formazione e aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti autorizzati ai sensi dell'art. 20, comma 2»;

Visto in particolare l'art. 41 «Disposizioni finanziarie» del medesimo decreto legislativo, che, al comma 2, lett. c), prevede che all'onere derivante dall'attuazione dell'art. 37, comma 1, si provvede «con un importo annuale pari ad euro 1.000.000 per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016, a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero»;

Considerato che, il citato art. 41, comma 2, lett. c), punto 1), del decreto legislativo n. 26/14, prevede che l'importo annuale pari ad euro 1.000.000 sia da destinare per il 50% «alle regioni ed alle province autonome sulla base di apposito riparto da effettuare con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Mi-

nistro dell'economia e delle finanze, e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti utilizzatori autorizzati ai sensi dell'art. 20, comma 2»;

Acquisita l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 5 novembre 2015;

Visto il decreto del Ministero della Salute del 24 dicembre 2015 «Riparto tra le regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali» (pubblicato nella G.U. n. 49 del 29 febbraio 2016) che ripartisce per l'anno 2015 il citato importo di 500.000 corrispondente al 50% da destinare alle Regioni, ed autorizza l'impegno ed il pagamento delle relative quote a favore delle Regioni e province autonome come riportate nell'allegata Tabella 1, di cui euro 98.101,27 a favore di Regione Lombardia;

Vista la nota contabile n. 867 del 19 luglio 2016 di € 98.101,27 relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota sopra citata;

Vista la nota prof. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 10) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'istituzione, nell'ambito del perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) del bilancio 2016, di nuovi capitoli di entrata e di spesa su cui stanziare l'importo di euro 98.101,27 finalizzato alla ricerca e sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali come di seguito specificato:

## Nuovi Capitoli di Entrata

## Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

- Capitolo 11785 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI ALL'USO DEGLI ANIMALI PER FINI SPERIMENTALI con la dotazione finanziaria di € 98.102,00 per l'anno 2016;

## Nuovi Capitoli di Spesa

## Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

## Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

- Capitolo 11786 RICERCA E SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI ALL'USO DEGLI ANIMALI PER FINI SPERIMENTALI con la dotazione finanziaria di € 98.102,00 per l'anno 2016;
- RISARCIMENTO DANNI A FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 27, comma 1), punto e/4 della legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» dove è previsto che il finanziamento del servizio sanitario e sociosanitario regionale è assicurato, tra l'altro, mediante le entrate a beneficio della Regione o degli enti di diritto pubblico del sistema sanitario derivanti da condanne o accordi relativi ai risarcimenti o indennizzi conseguenti a condotte poste in essere in pregiudizio agli interessi patrimoniali e non patrimoniali del servizio sanitario e sociosanitario regionale, ivi compresi i risarcimenti derivanti da rivalse nei confronti di soggetti condannati per danni alla salute;

Visto il decreto della D.G. Salute n. 2566 del 19 marzo 2013 con cui era stata irrogata ad una persona fisica la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 5.169,16 per violazione amministrativa ex art. 316/ter, 2° comma, c.p.;

Vista la nota contabile n. 29239 del 28 settembre 2016 di euro 5.169,16 con cui la stessa persona fisica ha provveduto al pagamento della quota corrispondente alla sanzione amministrativa;

Vista altresì la d.g.r.n. 3476 del 24 aprile 2016 è stato approvato l'accordo transattivo tra Regione Lombardia e Fondazione S. Maugeri di Pavia, sottoscritto in data 29 aprile 2015, che prevede, tra l'altro, il versamento da parte della Fondazione Maugeri dell'importo di Euro 2.500.000,00 in tre rate annuali di importo pari a 833.333,00 ciascuna;

Vista la d.g.r.n. 5206 del 20 giugno 2016 con cui, in relazione al processo penale 15669/13 R.G.N.P., promosso avanti la Pro-

cura della Repubblica presso il Tribunale di Monza e rispetto al quale Regione Lombardia si è costituita parte civile;

Vista la nota prot. A1.2016.0075740 del 5 luglio 2016 con cui l'Avvocatura di Regione Lombardia ha trasmesso agli uffici della Ragioneria, brevi manu, n. 3 assegni circolari non trasferibili ricevuti quali offerte risarcitorie in favore della Regione, per i danni subiti dalla stessa, quale parte civile nel sopra richiamato procedimento penale R.G.N.R.15669/2013 (più R.G.N.R.5499/2016) promosso presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza;

Considerato che i tre assegni circolari non trasferibili, per un totale di euro 70.000,00, sono stati introitati come segue:

- € 25.000,00 con quietanza n. 20696 del 6 luglio 2016;
- € 25.000,00 con quietanza n. 20696 del 6 luglio 2016;
- € 20.000,00 con quietanza n. 20629 del 6 luglio 2016;

e che la sopra citata nota dell'Avvocatura precisa che, ai fini della regolarizzazione di tali somme, le entrate relative sono di competenza della DG Welfare, trattandosi di danni nei confronti del Sistema Sanitario;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 14) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto, sulla base di quanto sopra specificato, l'iscrizione nel bilancio 2016-2018 di euro 908.502,49 per l'anno 2016, di euro 833.333,33 per l'anno 2017 e di euro 833.333,33 per l'anno 2018, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 3.0200.03.11205 PROVENTI DERIVANTI DA CONDANNE O ACCORDI RELATIVI A RISARCIMENTI O INDENNIZZI PER DANNI CAUSATI AGLI INTERESSI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE € 908.503,00 per l'anno 2016, € 833.334,00 per l'anno 2017, € 833.334,00 per l'anno 2018;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.11206 IMPIEGO DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI RISARCIMENTI O INDENNIZZI PER DANNI CAUSATI AGLI INTERESSI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE € 908.503,00 per l'anno 2016, € 833.334,00 per l'anno 2017, € 833.334,00 per l'anno 2018;

Ritenuto di stanziare le risorse richieste come sopra dettagliato, subordinando l'effettiva disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa alla registrazione dei relativi incassi;

#### • MONITORAGGIO DATI PROBLEMI ALCOLCORRELATI

Vista la legge del 30 marzo 2001, n. 125, recante «Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati», in particolare l'articolo 3, comma 4, che dispone le modalità di finanziamento delle attività di monitoraggio;

Vista la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - del 17 novembre 2016, n. 32062 con la quale si comunica l'assegnazione a Regione Lombardia del finanziamento per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e dei problemi alcolcorrelati per l'anno 2015, pari a Euro 13.799,00;

Vista la nota contabile n. 1002 del 5 ottobre 2016 di € 13.799,00 con causale «Liquidazione riparto fondi Legge 125/2001» relativa all'incasso da parte della Regione Lombardia della quota sopra citata;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 13) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'iscrizione nel bilancio 2016 dell'importo di euro 13.799,00 destinati al monitoraggio dei dati sui problemi alcolcorrelati, da stanziare sui seguenti capitoli vincolati di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.6647 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI € 13.799,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 12.04.104.6652 CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI € 13.799,00 per l'anno 2016;

#### • PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE

Vista la legge 24 ottobre 2000, n. 323, di riordino del settore termale la quale all'art. 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del

sistema termale nazionale è assicurata da appositi accordi stipulati tra il Ministero della sanità, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi diventano efficaci con il recepimento da parte della Conferenza Stato-regioni;

Visto il decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, che all'art. 8, comma 3, autorizza, per la revisione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale, la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che all'art. 1, comma 178, autorizza, sempre per la revisione delle tariffe massime delle predette prestazioni termali, la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;

Considerato che, in applicazione della sopracitata legge n. 323/2000 di riordino del settore termale, in data 29 luglio 2009 è stato sottoscritto, tra la Conferenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, la Commissione salute e la Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative, il rinnovo dell'Accordo nazionale per l'anno 2008-2009;

Considerato che in data 7 novembre 2013 è stato stipulato, tra i medesimi soggetti sopracitati, l'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali relativo al triennio 2013-2015;

Richiamate le intese della Conferenza Stato-regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 121/CSR) e del 5 dicembre 2013 (Rep. Atti n. 172/CSR) rispettivamente riferite all'Accordo nazionale 2008-2009 e all'Accordo nazionale 2013-2015 già citati;

RICHIAMATA, altresì, l'intesa della Conferenza Stato-regioni sancita, in data 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 157/CSR), sulla proposta del Ministero della salute di riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative agli anni 2008-2009, 2010 e 2013-2015;

Vista la Deliberazione del CIPE n. 123 del 23 dicembre 2015 «Riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative agli anni 2008-2009, 2010 e 2013-2015» ed in particolare:

- La tabella A) che assegna a Regione Lombardia la quota di euro 245.000 per ciascuno degli anni 2008 e 2009
- La tabella B) che assegna a Regione Lombardia la quota di euro 155.200 per l'anno 2013, di euro 310.400 per l'anno 2014 e di euro 310.400 per l'anno 2015;
- La tabella C) che assegna a Regione Lombardia la quota di euro 235.030 per l'anno 2010;

Viste le note contabili, relative agli incassi delle seguenti risorse assegnate con la Deliberazione CIPE sopra citata:

- € 245.000,00 quietanza n. 995 del 4 ottobre 2016 con causale «Tariffe termali 2008 - CIPE 123-2015»;
- € 245.000,00 quietanza n. 994 del 4 ottobre 2016 con causale «Tariffe termali 2009 - CIPE 123-2015»;
- € 235.030,00 quietanza n. 993 del 4 ottobre 2016 con causale «Tariffe termali 2010 - CIPE 123-2015»;
- € 310.400,00 quietanza n. 473 del 24 maggio 2016 con causale «Tariffe termali 2014 - CIPE 123-2015»;
- € 310.400,00 quietanza n. 474 del 24 maggio 2016 con causale «Erogazione quote tariffe assistenza termale anno 2015»;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 2) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio-sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto l'istituzione, nel bilancio regionale 2016, di nuovi capitoli vincolati di entrata di spesa, su cui stanziare l'importo complessivo di euro 1.501.030 come di seguito specificato:

#### Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

- Capitolo 11787 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE con la dotazione finanziaria di € 1.501.030,00 per l'anno 2016;

Nuovi Capitoli di Spesa

**Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016**

Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

- Capitolo 11788 RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE con la dotazione finanziaria di € 1.501.030,00 per l'anno 2016;

• RIMBORSO ACQUISTO FARMACI INNOVATIVI

Visto l'art. 1, comma 593, della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che dispone che «Per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da:

- a) un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015;
- b) una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016»;

Visto altresì il successivo comma 594 della legge 190/2014 che stabilisce che il versamento in favore delle regioni delle somme di cui al punto b) del precedente comma 593 è da effettuare «in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Visto il decreto del Ministero della Salute del 9 ottobre 2015 «Rimborso alle Regioni per l'acquisto di farmaci innovativi» (pubblicato in G.U. serie generale n. 264 del 12 novembre 2015) che

ai sensi del citato art. 1 comma 594 della l. 190/2014 disciplina le modalità operative di erogazione delle risorse a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi;

Vista la legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2015 (Bilancio di previsione 2016-2018) con la quale nel bilancio regionale con riferimento alle quote vincolate FSN sono state previste per l'anno 2016 risorse complessive per euro 317.000.000, tra cui rientrano le quote rimborsate alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto c) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto - nelle more della ripartizione da parte dello Stato della quota di rimborso per acquisto farmaci innovativi relativa all'anno 2016 - di iscrivere nel bilancio 2016 l'importo complessivo di € 10.000.000 quale stima dell'incremento di tale assegnazione a favore di Regione Lombardia rispetto a quanto precedentemente stimato, da stanziare sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7651 ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELLE QUOTE CORRENTI DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA € 10.000.000,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.7650 IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA € 10.000.000,00 per l'anno 2016;
- PAYBACK FARMACEUTICA

Visto altresì il decreto legge 269/2003 convertito con legge del 24 novembre 2003, n. 326 che all'art. 48, comma 33 dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e i titolari di autorizzazioni;

Estremi determina	Azienda debitrice	Specialità farmaceutica	IMPORTO	IMPORTI GIA' INCASSATI AL 15.11.2015	QMT giornale
843 - 27.6.2016	Merck Serono	Luveris	188.533,00	188.532,00	944 del 18/08/2016 1020 del 18.10.2016
984 - 20.7.2016	Neopharmed	Xelevia Velmetia	935.222,00	467.611,00	966 del 14/09/2016
985 - 20.7.2016	Addenda Pharma	Tesavel Efficib	827.669,00	413.835,00	968 del 15/09/2016
986 - 20.7.2016	Bristol Meyer	Eliquis	337.833,00	168.917,00	969 del 15/09/2016
987 - 20.7.2016	MSD	Januvia	2.453.845,00	1.226.922,00	971 del 16/09/2016
988 - 20.7.2016	Astrazeneca	Ongly za	368.735,00	184.368,00	972 del 16/09/2016
989 - 20.7.2016	Boehringer	Trajenta	983.788,00	491.894,00	973 del 16/09/2016
990 - 20.7.2016	Takeda	Vipidia	185.206,00	92.603,00	976 del 19/09/2016
1029 - 26.7.2016	Novartis	Eucreas	1.576.456,00	788.228,00	977 del 20/09/2016
1050 - 28.7.2016	Boehringer	Pradaxa	622.124,00	311.062,00	984 del 23/09/2016
1096 - 4.8.2016	Roche SpA	Zelboraf	850.933,00	425.466,00	987 del 27/09/2016
1108 - 4.8.2016	Sanofi	Lyxumia	39.571,00	19.786,00	989 del 28/09/2016
1109 - 4.8.2016	Astrazeneca	Byetta	213.133,00	106.567,00	990 del 29/09/2016
1110 - 4.8.2016	Novonordisk	Victoza	938.424,00	469.212,00	991 del 30/09/2016
		<b>TOTALE</b>	<b>10.521.472,00</b>	<b>5.355.003,00</b>	

Considerato che l'AIFA con proprie determinazioni determina per ciascuna specialità medicinale il tetto di spesa rimborsabile; ISTE altresì le determinazioni AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) concernenti i ripiani di eccedenza di spesa accertati rispetto ai tetti di spesa stabiliti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità del prodotto farmaceutico, con le quali la stessa AIFA ha stabilito gli importi dovuti alla Regione Lombardia dalle Aziende Farmaceutiche come di seguito specificato:

Dato atto che le sopra citate determinazioni AIFA dispongono altresì che il versamento degli importi dovuti alle singole regioni deve essere effettuato dalle aziende farmaceutiche in due

tranche di eguale importo rispettivamente entro trenta giorni successivi alla pubblicazione delle stesse determina ed entro i successivi novanta giorni;

Vista inoltre la determina n. 1100 del 4 agosto 2016, pubblicata sulla G.U. n. 204 dell'1.9.2016, con cui AIFA ha proceduto all'integrale sostituzione dell'allegato 1 della Determina n. 263/2016 del 22 febbraio 2016, relativa all'attività di rimborso alle regioni, per il ripiano dell'eccedenza del tetto di spesa per il medicinale per uso umano «Plenadren»;

Preso atto che la sostituzione dell'allegato 1 ha comportato la rideterminazione della somma dovuta dalla Società Shire

Italia SpA alla Regione Lombardia, da Euro 13.659,00 ad Euro 13.673,15 con un incremento di Euro 14,15, da iscrivere nel bilancio regionale e che è stata già versata dalla società con quietanza n. 1014 del 14 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0116806 del 15 novembre 2016 con cui, al punto 5) la UO Risorse Economico Finanziarie del sistema socio sanitario della Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione ha chiesto di iscrivere nel bilancio 2016 l'importo complessivo di € 10.521.486,15 da stanziare sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0103.02.8759 SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DEL PAY-BACK € 10.521.487,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.8760 IMPIEGO DELLE SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DEL PAY-BACK;

€ 10.521.487,00 per l'anno 2016;

#### .VARIAZIONE PER ECONOMIE SU RESIDUI PERENTI

Visto il decreto legislativo del d.lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009» e in particolare l'art. 42, comma 3 relativo all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione per i residui perenti;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 7 della l.r. 12/12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali in applicazione dell'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», a decorrere dal 1° gennaio 2013 le risorse stanziate sui capitoli a bilancio destinati alla copertura dei residui perenti non sono impegnabili ma sono oggetto di prelievo e sono riallocabili sui capitoli di provenienza oppure sui capitoli derivanti dall'adeguamento degli stessi al IV livello del piano dei conti;

Rilevato, inoltre, che il d.lgs. 118/11 all'art. 51 comma 2, lett. g) prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta;

Preso atto che la uo Programmazione e gestione finanziaria ha provveduto, a seguito della Comunicazione di economia n. 157 del 15 novembre 2016, a cancellare l'impegno contabile 5685/2007 relativo a residui passivi perenti e che si rende pertanto necessario procedere con la reiscrizione della somma corrispondente ad impegni a suo tempo assunti sul capitolo a destinazione vincolata 5547 per un importo di € 1.439.285,01, come riportato nell'allegato B) al presente provvedimento;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi; Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni indicate all'allegato A) e all'allegato B) della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale.

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## FONDO SANITARIO REGIONALE 2016 – MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE

### Stato di previsione delle entrate:

#### 3.0100.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

7660 ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.666.192,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

104 Trasferimenti correnti

8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.666.192,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

104 Trasferimenti correnti

8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 18.810.704,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

103 Acquisto di beni e servizi

7645 MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ - 18.810.704,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**FIBROSI CISTICA QUOTA RICERCA - FSN 2008-2010-2011****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01                    Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

4181    ASSEGNAZIONI STATALI DEL F.S.N. PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA RIGUARDANTI LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 476.104,00	€ 476.104,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.01                    Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****104                        Trasferimenti correnti**

4182    QUOTA DEL F.S.N. PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA RIGUARDANTI LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 476.104,00	€ 428.494,00	€ 0,00	€ 0,00

**PREVENZIONE DEL RANDAGISMO****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01                    Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

3738    ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 33.401,00	€ 33.401,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.07                    Ulteriori spese in materia sanitaria****104                        Trasferimenti correnti**

8910    CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - QUOTA AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 33.401,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## REGISTRAZIONE ANIMALI

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

5829 ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.397,00	€ 20.397,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

#### 104 Trasferimenti correnti

5830 REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.397,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## CELIACHIA

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

7066 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 267.072,00	€ 267.072,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

#### 104 Trasferimenti correnti

8833 INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - PROGETTUALITA' VARIE ENTI PUBBLICI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 267.072,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**INVESTIMENTI SANITA' EX ART. 20 LEGGE 67/1988****Stato di previsione delle entrate:****4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

5548 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI 'SANITA'

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 192.268.140,00	€ 9.556.337,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****203 Contributi agli investimenti**

5549 CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI 'SANITA'

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 192.268.140,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI - ANNI 2015 E 2016****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

5544 ASSEGNAZIONI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 101.300,00	€ 95.865,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria****104 Trasferimenti correnti**

8825 CONTRIBUTI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI - AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 101.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI - QUOTA MEF 2015 E QUOTA MIUR 2016**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01                      Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**
**10458      ASSEGNAZIONI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI**

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.407.371,00	€ 3.541.299,00	€ 0,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:**
**13.07                              Ulteriori spese in materia sanitaria**
**104                                      Trasferimenti correnti**
**10459      CONTRIBUTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI**

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.407.371,00	€ 6.407.371,00	€ 0,00		€ 0,00	

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01                      Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**
**6749      ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 79.663,00	€ 79.663,00	€ 0,00		€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:**
**13.07                              Ulteriori spese in materia sanitaria**
**104                                      Trasferimenti correnti**
**8926      CONTRIBUTI DELLO STATO PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 79.663,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

**MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01                    Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11783 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REVISIONE DELL'USO DEI MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 164.500,00	€ 164.500,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.07                    Ulteriori spese in materia sanitaria****104                        Trasferimenti correnti**

11784 RISORSE DA DESTINARE ALLA REVISIONE DELL'USO DEI MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 164.500,00	€ 148.050,00	€ 0,00	€ 0,00

**METODI ALTERNATIVI ALLA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01                    Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11785 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI ALL'USO DEGLI ANIMALI PER FINI SPERIMENTALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 98.102,00	€ 98.102,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****13.07                    Ulteriori spese in materia sanitaria****104                        Trasferimenti correnti**

11786 RICERCA E SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI ALL'USO DEGLI ANIMALI PER FINI SPERIMENTALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 98.102,00	€ 98.102,00	€ 0,00	€ 0,00

## RISARCIMENTO DANNI A FAVORE DI REGIONE LOMBARDBIA

### Stato di previsione delle entrate:

**3.0200.03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

11205 PROVENTI DERIVANTI DA CONDANNE O ACCORDI RELATIVI A RISARCIMENTI O INDENNIZZI PER DANNI CAUSATI AGLI INTERESSI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 908.503,00	€ 75.170,00	€ 833.334,00		€ 833.334,00	

### Stato di previsione delle spese:

**13.01** Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**104** Trasferimenti correnti

11206 IMPIEGO DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI RISARCIMENTI O INDENNIZZI PER DANNI CAUSATI AGLI INTERESSI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 908.503,00	€ 0,00	€ 833.334,00		€ 833.334,00	

## MONITORAGGIO DATI PROBLEMI ALCOLCORRELATI

### Stato di previsione delle entrate:

**2.0101.01** Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

6647 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 13.799,00	€ 13.799,00	€ 0,00		€ 0,00	

### Stato di previsione delle spese:

**12.04** Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**104** Trasferimenti correnti

6652 CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 13.799,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

11787 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.501.030,00	€ 1.501.030,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

#### 104 Trasferimenti correnti

11788 RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.501.030,00	€ 1.350.927,00	€ 0,00	€ 0,00

## RIMBORSO ACQUISTO FARMACI INNOVATIVI

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

7651 ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELLE QUOTE CORRENTI DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

#### 104 Trasferimenti correnti

7650 IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## PAYBACK FARMACEUTICA

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0103.02 Altri trasferimenti correnti da imprese

8759 SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DEL PAY-BACK

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 10.521.487,00	€ 10.521.487,00	€ 0,00		€ 0,00	

### Stato di previsione delle spese:

13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

104 Trasferimenti correnti

8760 IMPIEGO DELLE SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DEL PAY-BACK

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 10.521.487,00	€ 10.521.487,00	€ 0,00		€ 0,00	

## VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 7.489.795,00	€ 0,00		€ 0,00	

**FONDO PERENTI VINCOLATO CORRENTE**

Tipo risorsa Autonome/V incolate	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Spesa	Competenza	Cassa
V	20.01.110.2798	RESIDUI PERENTI DI SPESE CORRENTI VINCOLATE	CORRENTE	-1.439.285,01	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>-1.439.285,01</b>	<b>0,00</b>

**CAPITOLI DA INTEGRARE PER LA COPERTURA DI RESIDUI PERENTI FINANZIATI CON RISORSE VINCOLATE CORRENTI**

Tipo risorsa Autonome/V incolate	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Spesa	Competenza	Cassa
V	13.07.104.5547	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI	CORRENTE	1.439.285,01	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>1.439.285,01</b>	<b>0,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5865**  
**Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione delle leggi regionali n. 28 del 17 novembre 2016 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» e n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura» - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la d.g.r. X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. X/78);

Visto il «Documento di Economia e Finanza Regionale 2015» comprensivo di «Nota di Aggiornamento» approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 897 del 24 novembre 2015 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2015»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, approvato con d.g.r. n. 4709 del 29 dicembre 2015;

Vista la d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016 che ha approvato l'integrazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 a seguito delle disposizioni della l.r n. 22/2016;

Visto il decreto n. 11938 del 30 dicembre 2015 «Bilancio finanziario gestionale 2016-2018» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.r. n. 22/2016;

Viste le leggi regionali:

- n. 28 del 17 novembre 2016 «Riorganizzazione del Sistema Lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» e in particolare l' art. 15 recante la relativa norma finanziaria;
- n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» e in particolare l' art. 6 recante la relativa norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alle norme finanziarie: art. 15 della l.r. 28/2016 e art. 6 della l.r. 29/2016;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, approvato con d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016, conseguente alle disposizioni finanziarie delle leggi regionali n. 28/2016 del 17 novembre 2016 e n. 29/2016 del 23 novembre 2016 ed i relativi allegati A e B (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria

e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, conseguente alle disposizioni finanziarie delle leggi regionali n. 28 del 17 novembre 2016 e n. 29 del 23 novembre 2016 ed i relativi allegati A e B (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 23.11.2016 , n. 29 "LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 6					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.04.203.10838</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - BANDA ULTRA LARGA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.04.203.10854</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - BANDA ULTRA LARGA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"	0,00	0,00	8.000.000,00	3.000.000,00
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.04.203.10850</b> "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - BANDA ULTRA LARGA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"				
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> <b>PROGRAMMA 04 - Titolo 2</b> <b>(art. 6 comma 1 lettera a)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 01 Industria, PMI e Artigianato Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b> <b>Capitolo 14.01.202.6845</b> "INTERVENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO RELATIVO AI RAPPORTI FRA REGIONE E IMPRESE"	1.778.454,00	1.778.454,00	0,00	0,00
	<b>Macroaggregato 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b> <b>Capitolo 14.03.202.11489</b> "INTERVENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE"				
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> <b>PROGRAMMA 01 E PROGRAMMA 03</b> <b>-Titolo 2</b> <b>(art. 6 comma 1 lettera b)</b>		<b>1.778.454,00</b>	<b>1.778.454,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10836</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"	0,00	0,00	12.000.000,00	16.000.000,00
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10852</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10834</b> "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11060</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI "				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11061</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11008</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11058</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11059</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11007</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI"				
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10835</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"				
<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10851</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"					

MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10833</b> "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"				
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> <b>PROGRAMMA 03 -Titolo 2</b> <b>(art. 6 comma 2)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>16.000.000,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.8445</b> "CONTRIBUTI A ORGANISMI DI RICERCA, IMPRESE E LORO AGGREGAZIONI PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE ANCHE NELL'AMBITO E IN SINERGIA CON ACCORDI STIPULATI DA REGIONE LOMBARDIA"	5.740.000,00	5.166.000,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> <b>PROGRAMMA 03 -Titolo 2</b> <b>(art. 6 comma 3 lettera a)</b>		<b>5.740.000,00</b>	<b>5.166.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 14.03.104.11614</b> "ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI PER LA RICERCA"	-1.560.000,00	-1.404.000,00	<b>0,00</b>	0,00
	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 14.03.104.11616</b> "TRASFERIMENTI PER LA COMPETITIVITA' DI IMPRESE INNOVATIVE "	-450.000,00	-405.000,00	0,00	0,00
	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 14.03.104.11656</b> "ATTIVAZIONE DI DOTTORATI PER L'INNOVAZIONE"	-1.300.000,00	-1.300.000,00	0,00	0,00
	<b>Macroaggregato 1.03 Acquisto di beni e servizi</b> <b>Capitolo 14.03.103.8394</b> "PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA REALIZZAZIONE E IL SUPPORTO AD ATTIVITA' E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE"	-30.000,00	-30.000,00	0,00	0,00
	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 14.03.104.10015</b> "TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER CONSULENZE E PRESTAZIONI SPECIALISTICHE RELATIVE AD ATTIVITA' E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE"	-70.000,00	-70.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> <b>PROGRAMMA 03 -Titolo 1</b> <b>CON PRELIEVO DA MISSIONE 14</b> <b>Programma 03 - Titolo 1</b> <b>(art. 6 comma 3 lettera b)</b>		<b>-3.410.000,00</b>	<b>-3.209.000,00</b>	<b>0,00</b>	0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti"</b> <b>Capitolo 14.03.104.11830</b> "TRASFERIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER ATTIVITA' A SUPPORTO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO" <b>P.d.C.</b> <b>U.1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate"</b> <b>Capitolo di spesa di nuova istituzione</b> Assegnato alla D.G. R1 UNIVERSITA', RICERCA E OPEN INNOVATION	3.410.000,00	3.209.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 03 -Titolo 1 (art. 6 comma 3 lettera b)</b>		<b>3.410.000,00</b>	<b>3.209.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10836</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" <b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10852</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" <b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.10834</b> "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" <b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11060</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI " <b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11061</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" <b>Macroaggregato 2.03 Contributi agli investimenti</b> <b>Capitolo 14.03.203.11008</b> "POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"	0,00	0,00	0,00	640.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 03 -Titolo 2 (art. 6 comma 4)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>640.000,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	<b>Macroaggregato 1.03 Acquisto di beni e servizi</b> <b>Capitolo 14.01.103.11419</b> "PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITA' PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE - SPESA NON SOGGETTA AI TAGLI DEL D.L. 78/10"	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 01 -Titolo 1 (art. 6 comma 5)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione	<b>Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"</b> <b>Capitolo 14.03.103.11831 "FORO REGIONALE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE"</b> <b>P.d.C U.1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche"</b> <b>Capitolo di spesa di nuova istituzione</b> Assegnato alla D.G. R1 UNIVERSITA', RICERCA E OPEN INNOVATION	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 03 -Titolo 1 CON PRELIEVO DA MISSIONE 20 Programma 03 - Titolo 1 (art. 6 comma 6)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi "	<b>Macroaggregato: [1.10] Altre spese correnti</b> <b>Capitolo 20.03.110.10365 "FONDO SPECIALE PER ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI"</b>	0,00	0,00	-400.000,00	-400.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03-Titolo 1</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-400.000,00</b>	<b>-400.000,00</b>

DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 17.11.2016 , n. 28 "RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA PRESENTI SUL TERRITORIO"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 15					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 9.05.104.8328</b> "ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI PER FAVORIRE IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE E L'ISTITUZIONE LA MANUTENZIONE DI AREE PROTETTE, TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NELLE AREE PROTETTE"	0,00	0,00	0,00	210.000,00
	<b>Macroaggregato 1.04 Trasferimenti correnti</b> <b>Capitolo 9.05.104.7784</b> "TRASFERIMENTI AGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI PER LA GESTIONE, LA PIANIFICAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DELEGATE IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE"	0,00	0,00	0,00	210.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 PROGRAMMA 05</b> <b>-Titolo 1</b> <b>(art. 15 comma 1)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>420.000,00</b>

**D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5868****Approvazione proposta di convenzione con ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per affidamento al corpo forestale dello stato delle competenze di cui all'art. 7 della l.r. 39/2015 inerenti le funzioni di sorveglianza all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio - Settore lombardo**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a tenore del quale mediante intese tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'articolo 35, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il quale dispone che: «Per il Parco nazionale dello Stelvio si provvede in base a quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279. Le intese ivi previste vanno assunte anche con la regione Lombardia e devono essere informate ai principi generali della presente legge»;
- l'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale dispone che: «In armonia con le finalità e i principi dell'ordinamento giuridico nazionale in materia di aree protette, nonché con la disciplina comunitaria relativa alla Rete Natura 2000, le funzioni statali concernenti la parte lombarda del Parco nazionale dello Stelvio sono attribuite alla regione Lombardia che, conseguentemente, partecipa all'intesa relativa al predetto Parco, di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147»;

Vista l'Intesa sottoscritta in data 11 febbraio 2015 concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'art.7 che prevede che la sorveglianza sul territorio del Parco, per la parte ricadente in regione Lombardia, venga esercitata dal Corpo Forestale dello Stato;

## Premesso che:

- il d.p.r. 25 luglio 1977, n. 616, prevede all'art. 71, lettera g, che il personale del Corpo Forestale dello Stato sia «impiegato anche dalle Regioni» secondo il disposto dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11;
- l'art. 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36 attribuisce al Ministro delle politiche agricole e forestali la facoltà di stipulare con le Regioni specifiche convenzioni per l'affidamento al Corpo Forestale dello Stato di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse sulla base di un accordo quadro approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- il predetto accordo quadro, approvato dalla citata Conferenza permanente in data 15 dicembre 2005, individua le modalità, i criteri generali ed i principi direttivi della collaborazione che il Corpo forestale dello Stato pone in essere con le Regioni;
- al Corpo forestale dello Stato possono essere affidati uno o più compiti regionali elencati nell'art. 3 del sopra menzionato accordo quadro;
- con nota n.7237 in data 3 luglio 2014 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in base a quanto previsto nel summenzionato accordo quadro, delega il capo del Corpo forestale dello Stato alla stipula delle convenzioni con le Regioni per l'affidamento al CFS di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse;

## Viste:

- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n.39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e

dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116»;

Dato atto che la l.r. 39/2015 summenzionata dispone tra l'altro che:

- le funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sono affidate all'ERSAF, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale (art.2 c.3);
- le medesime funzioni sono esercitate da un Direttore, individuato prioritariamente tra il personale dirigenziale in servizio presso la Giunta regionale o gli enti del sistema regionale di cui alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, in possesso di adeguati requisiti professionali stabiliti con deliberazione della Giunta regionale (art.3 c.1);
- la sorveglianza sul territorio lombardo del Parco è esercitata dal Corpo forestale dello Stato, previa convenzione tra la Regione Lombardia e il Ministero delle politiche agricole e forestali (art. 7);

## Considerato che:

- il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'ambiente di Bormio, attivato con d.d.g.r. 29 settembre 1995 in attuazione del d.m. 20 aprile 1994, sovrintende e coordina l'attività dei Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato con circoscrizione ricadente nel territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio;
- nel disciplinare i rapporti fra Regione Lombardia, Ersaf-Direzione Parco dello Stelvio, ed il Corpo Forestale dello Stato è necessario uniformarsi al d.p.c.m. 5 luglio 2002, attuativo dell'art. 21 della legge n. 394/91 ed alla legge 31 luglio 2002 nr. 179 art. 11;

Vista la proposta di convenzione allegata condivisa con l'Ispeettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato;

Preso atto che la presente proposta di deliberazione è stata condivisa con il Sottosegretario della Giunta Cons. Ugo Parolo, incaricato tra l'altro delle politiche per la montagna;

Ritenuto di delegare il Sottosegretario della Giunta Cons. Ugo Parolo alla sottoscrizione dell'allegato schema di convenzione;

Verificata da parte del dirigente regionale competente la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo della legittimità;

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale in quanto le attività sono finanziate nell'ambito dell'Accordo con le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui alla d.g.r. 4675 del 23 dicembre 2015;

Visto il d.lgs 33/2013, che demanda al dirigente regionale competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e di pubblicità;

Tutto ciò premesso e considerato;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di delegare il Sottosegretario della Giunta Cons. Ugo Parolo alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1, con facoltà di apportare eventuali modificazioni a carattere non sostanziale rispetto ai contenuti dello schema di accordo ivi previsto;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito [www.reti.regione.lombardia.it](http://www.reti.regione.lombardia.it);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 7 DELL'INTESA, SOTTOSCRITTA L'11 FEBBRAIO 2015, CONCERNENTE L'ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI STATALI E DEI RELATIVI ONERI FINANZIARI RIFERITI AL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 515, DELLA LEGGE 27/12/2013, N. 147, E DELL'ART. 11, COMMA 8, DEL DECRETO LEGGE 24/06/2014, N. 91, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11/08/2014 N. 116, DELL'ART. 11 LEGGE 31.07.2002 N. 179 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. 22.12.2015 N. 39**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

**TRA**

il Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, residente per la carica in \_\_\_\_\_, in qualità di .....  
di Regione Lombardia;

**E**

il Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, residente per la carica in \_\_\_\_\_, Comandante del Corpo Forestale dello Stato, in qualità di delegato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

**PREMESSO CHE**

in data 11 febbraio 2015 è stata sottoscritta, a Roma, l'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'art. 1, comma 515, della legge 27/12/2013, n. 147, e dell'art. 11, comma 8, del decreto legge 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014 n. 116, promuovendo nuove forme organizzative nella gestione del Parco Nazionale dello Stelvio;

con legge n. 39 in data 22 dicembre 2015 la Regione Lombardia recepisce l'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'art. 1, comma 515, della legge 27/12/2013, n. 147, e dell'art. 11, comma 8, del decreto legge 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014 n. 116;

l'articolo 2, comma 3, della legge regionale n.39 in data 22 dicembre 2015, innanzi citata, stabilisce che <<le funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco, incluse quelle relative all'omonima zona di protezione speciale (ZPS) ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alla riserva naturale, di cui all'allegato B, sono affidate all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale.>>;

l'articolo 7, della legge regionale n.39 in data 22 dicembre 2015, innanzi citata, dispone che la sorveglianza sul territorio lombardo del Parco è esercitata dal Corpo forestale dello Stato, previa convenzione tra la Regione Lombardia e il Ministero delle politiche agricole e forestali;

il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'ambiente di Bormio, attivato con D.D.G.R. 29.9.1995 in attuazione del D.M. 20.4.1994, sovrintende e coordina l'attività dei Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato con circoscrizione ricadente nel territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio;

nel disciplinare i rapporti fra Regione Lombardia, Ersaf- Direzione Parco dello Stelvio, ed il Corpo Forestale dello Stato è necessario uniformarsi al D.P.C.M. 05.07.2002, attuativo dell'art. 21 della legge n. 394/91 ed alla legge 31.07.2002 nr. 179 art. 11;

l'art. 4, 1° comma, della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" attribuisce al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la facoltà di stipulare con le Regioni specifiche convenzioni per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse sulla base di un accordo quadro approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

il predetto Accordo quadro nazionale, regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni ai sensi dell'art 4 della L. 36/2004 è stato approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 15 dicembre 2005 e individua le modalità, i criteri generali ed i principi direttivi della collaborazione che il Corpo forestale dello Stato pone in essere con le Regioni;

con nota n.7237 in data 3 luglio 2014 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in base a quanto previsto nel summenzionato accordo quadro, delega il capo del Corpo forestale dello Stato alla stipula delle convenzioni con le Regioni per l'affidamento al CFS di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

**Articolo 1**

1. La sorveglianza sul territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, di seguito chiamato PNS, è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle attività del Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'ambiente di Bormio, di seguito chiamato CTA, attivato con D.D.G.R. 29.9.1995, il quale sovrintende e coordina i Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato, all'attualità quelli di Valfurva, Valdidentro, Livigno, Sondalo bis e Temù, aventi circoscrizione territoriale ricadente nel Parco medesimo.

2. Il CTA opera con vincolo di dipendenza funzionale da ERSAF- Direzione Parco dello Stelvio nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del personale del Corpo Forestale dello Stato, per il tramite del relativo Coordinatore Territoriale. Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto da ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA. Il Piano operativo, da redigere annualmente deve essere sottoscritto dai funzionari responsabili delle rispettive parti entro il mese di febbraio dell'esercizio di competenza. Per l'annualità 2016 il suddetto piano operativo dovrà essere sottoscritto, a ratifica, entro la fine del mese di novembre.

3. Presso il CTA, ivi comprese le Stazioni forestali dipendenti, è dislocato personale dei ruoli del Corpo Forestale dello Stato, nel contin-

gente previsto nella tabella B allegata al D.P.C.M. 05 luglio 2002, tenuto conto della effettiva disponibilità di personale.

### **Articolo 2**

1. Il CTA, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo Forestale dello Stato, provvede, in applicazione dell'articolo 1, allo svolgimento di compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale dell'area protetta, assicurando il rispetto dei vincoli di cui al D.P.R. 30.6.1951, n. 1178 concernente il Regolamento per l'esecuzione della legge 24.4.1935, n. 740, nelle more dell'applicazione definitiva del Regolamento e del Piano del Parco alla cui osservanza dovrà poi farsi riferimento.

2. Nell'ambito del piano operativo di cui al precedente articolo 1 comma 2, ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio ha facoltà di indicare, in ragione della loro importanza e criticità, i settori su cui esercitare con priorità, per l'anno di riferimento, le attività di sorveglianza e custodia di cui al precedente comma 1.

3. Il Corpo Forestale dello Stato per il tramite del Coordinatore Territoriale, assiste Regione Lombardia - Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a, b e c della legge 394/91.

4. In particolare tali attività riguardano:

- a) Monitoraggio fauna, avvistamenti e censimenti faunistici, gestione animali feriti o morti nonché verifiche connesse alle attività istruttorie relative al riconoscimento di indennizzi per danni da fauna;
- b) Monitoraggio vegetazione, stato fitosanitario boschi;
- c) Monitoraggio delle opere di derivazione e portata prelevata dai corsi d'acqua;
- d) Monitoraggio delle gestioni agro-silvo-pastorali ed in particolare dei piani di assestamento forestale e delle utilizzazioni boschive,;
- e) Monitoraggio dissesti idrogeologici, frane;
- f) Monitoraggio manto nevoso, valanghe;
- g) Monitoraggio stato di conservazione infrastrutture PNS;
- h) Monitoraggio biotopi, inquinamenti, dissesti ecologici;
- i) Istruttorie pratiche autorizzative in materia di tagli e utilizzazioni boschive;
- j) Educazione e didattica in materia forestale ed ambientale;
- k) Prevenzione e coordinamento degli interventi di antincendio boschivo;
- l) Istruttorie su richieste risarcimento danno ambientale ex legge 349/86;
- m) Adempimenti di vario genere connessi con l'applicazione di Convenzioni internazionali, direttive comunitarie, Carte, etc;
- n) Qualsiasi altra attività afferente gli ambiti di cui all'art. 1, comma 3, punti a), b), c) della legge quadro 394/91.

### **Articolo 3**

Nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, a richiesta di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, fatte salve le esigenze di servizio, il personale del Corpo Forestale dello Stato può partecipare, previa autorizzazione dell'Ispettorato Generale del CFS, alle attività di commissioni, gruppi di lavoro, studio e ricerca, formazione ed aggiornamento anche a livello internazionale.

### **Articolo 4**

1. Per l'anno 2016 rimangono a carico del bilancio di previsione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, gli oneri relativi agli assegni fissi spettanti al personale del Corpo Forestale, nonché all'armamento e all'equipaggiamento.

2. Gli oneri per il trattamento di missione, per il lavoro straordinario nel rispetto dei limiti massimi mensili raggiungibili individualmente dagli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, effettuati per conto di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, per l'ulteriore formazione specifica del medesimo personale, nonché per il funzionamento, manutenzione e potenziamento delle strutture e mezzi necessari allo scopo, sono posti a carico di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio.

3. ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio doterà il personale del CFS che opera presso il CTA di Bormio di eventuali attrezzature ed equipaggiamenti speciali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 della presente Convenzione, conformi alle tipologie adottate dal Corpo Forestale dello Stato.

### **Articolo 5**

1. L'ammontare dello stanziamento occorrente per lo svolgimento dei compiti di cui alla presente Convenzione viene concordato annualmente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e di successive variazioni, sulla base del Piano operativo di cui all'art. 1 comma 2 della presente Convenzione.

2. Semestralmente (entro il 31.12 ed il 30.06 di ogni anno) il Coordinatore territoriale del CTA trasmetterà ad ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio un rapporto relativo alle attività di sorveglianza, di custodia e di assistenza tecnica svolte nel corso del semestre trascorso, comprensivo dei risultati ottenuti in termini qualitativi e quantitativi, dei costi sostenuti, delle eventuali criticità rilevate, nonché, con riferimento al rapporto del 31.12, di indicazioni utili per la redazione del programma per l'esercizio successivo.

3. Eventuali necessità di modifiche o integrazioni al Piano operativo dovranno essere presentate, con congruo anticipo, al Direttore della Direzione Parco dello Stelvio di Ersaf, che dovrà esprimere il proprio assenso in merito.

### **Articolo 6**

I rapporti convenzionali intercorrono: sul piano istituzionale tra il Sottosegretario ai rapporti con il Consiglio regionale di Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Parco dello Stelvio di Ersaf ed il Capo del Corpo Forestale dello Stato e sul piano operativo tra il Direttore della Direzione Parco dello Stelvio di Ersaf e il Coordinatore Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'ambiente.

### **Articolo 7**

La presente convenzione ha validità per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di firma, al termine dei quali potrà essere rinnovata, d'intesa fra le parti, per un analogo periodo di tempo.

Eventuali modifiche od integrazioni alla presente convenzione, concordate tra il Direttore della Direzione Parco dello Stelvio di Ersaf e il

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

Capo del Corpo Forestale dello Stato dovranno essere approvate e sottoscritte come atto integrativo.  
Roma,

Regione Lombardia

Sig. Ugo Parolo \_\_\_\_\_

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sig. Cesare Patrone \_\_\_\_\_

PER PRESA VISIONE

Direzione Parco dello Stelvio di ERSAF

Sig. Alessandro Meinardi \_\_\_\_\_

**D.g.r. 30 novembre 2016 - n. X/5920**  
**Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 36° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/2011;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico e in particolare l'art. 1, comma 4»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 »Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016-2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assesamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'Assesamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

**COMPENSAZIONI DI TRASFERIMENTI REGIONALI ALLE PROVINCE E ALLA CITTA' METROPOLITANA A SEGUITO RIORDINO DELLE FUNZIONI**

Vista la legge n. 56/2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;

Richiamata l'Intesa - sottoscritta in data 13 aprile 2015 tra Regione Lombardia e UPL nell'ambito dell'Osservatorio regionale «Delrio» tra Regione Lombardia, le Province lombarde e la Città metropolitana sul percorso attuativo della legge 56/2014, recepita dalla legge regionale n. 19/2015 - con la quale Regione Lombardia si è impegnata a mantenere il trasferimento alle Province delle risorse ex-fiscalizzate sulla base di parametri condivisi;

Viste le leggi regionali:

- n. 19/2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- n. 32/2015 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni')»;

Vista la dgr di variazione di bilancio n. 5755 dell'8 novembre 2016 che ha istituito i capitoli di entrata e di spesa per la restituzione e il riutilizzo delle somme da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano connesse a residui passivi per obbligazioni sorte e non liquidate in materia di agricoltura e foreste;

Visti:

- l'art. 1, comma 758, della legge n.208/2015 in base al quale «al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art.8 d.lgs. n.281/1997, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015»;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alla Città metropolitana rep. 57/CU del 14 aprile 2016 con la quale all'art. 4 viene stabilito che «le Regioni, entro il 30 maggio 2016, comunicano agli enti le somme che possono essere oggetto di svincolo e da destinare agli equilibri di parte corrente 2016» e all'art. 5 viene stabilito che «nella stessa comunicazione sarà indicato il procedimento con il quale la Regione intende provvedere allo svincolo e i tempi previsti per la conclusione del procedimento che dovrà essere perfezionato, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2016»;

Dato atto che Regione Lombardia:

- ha disposto trasferimenti a favore delle province lombarde poi confluiti nel loro avanzo di amministrazione vincolato, potenzialmente oggetto di svincolo ai sensi del citato articolo 1 comma 758 della l. 208/2015;
- ha definito le somme che possono essere oggetto di svincolo e quindi da destinare agli equilibri di parte corrente 2016 delle province;

Vista la propria proposta di deliberazione in data odierna relativa ad «Autorizzazione allo svincolo dei trasferimenti regionali a favore delle province e della città metropolitana di Milano ai sensi dell'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015 n°208» per un importo complessivo di 16.772372,43 euro;

Richiamata la nota di UPL del 25 novembre 2016, con la quale si chiede a Regione Lombardia un ulteriore aiuto a favore della Città Metropolitana e delle Province lombarde per la copertura delle funzioni fondamentali parzialmente finanziate dallo Stato e propone un meccanismo di solidarietà a favore della Provincia di Lodi coinvolgendo le province di Lecco e Brescia;

Considerato che per far fronte alla richiesta di UPL in attuazione della sopracitata proposta di d.g.r occorre provvedere alla variazione degli stanziamenti di entrata e di spesa dei capitoli sotto indicati:

Capitolo di Entrata 4.0500.04.11741 RESTITUZIONI DELLE SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA CONNESSE A RESIDUI PASSIVI PER OBBLIGAZIONI SORTE E NON LIQUIDATE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E FORESTE E 2.966.393,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 16.01.203.11743 UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DALLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA PER CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E 2.966.393,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE PER MAGGIORI ACCERTAMENTI RELATIVI A CANONI DI CONCESSIONE DELLE ACQUE MINERALI -DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Vista la l.r. 29 Aprile 1980 n. 44 «Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali», come modificata dall'art. 28 della l.r. 11 Luglio 2014 n. 19 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale», e in particolare l'art. 22, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dai canoni superficiali, da imbottigliamento e quelle derivanti dal permesso di ricerca, introitate dal 1° gennaio 2015, sono destinate al finanziamento di spese d'investimento rispondenti a obiettivi di tutela, riqualificazione e difesa dei corpi idrici e delle risorse idrominerali e termali e che le somme derivanti dall'attività di imbottigliamento sono altresì destinate al finanziamento di spese d'investimento rispondenti a obiettivi di compensazione ambientale nei Comuni ricadenti nel territorio interessato dagli effetti indotti legati alla presenza dell'attività produttiva;

Richiamata la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 Marzo 1998, n. 112», modificata dalla l.r. 11 luglio 2014 n. 19 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale»;

Visto in particolare l'art 29 della sopracitata l.r. 19/2014, che modifica dell'art 2 della l.r. n.1/2000 e che stabilisce che a decorrere dal 1° Gennaio 2015, i canoni da imbottigliamento vengono riscossi e introitati da Comuni, Province e Regione secondo le seguenti quote:

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

- ✓ 60% ai Comuni sul cui territorio è localizzata l'attività produttiva da imbottigliamento;
- ✓ 20% alla Provincia territorialmente competente;
- ✓ 20% alla Regione che ripartisce tale quota tra i Comuni ricadenti nel territorio interessato dagli effetti indotti legati alla presenza dell'attività produttiva;

Considerato che lo stesso art 29 della l.r.19/2014 dispone che le somme relative agli introiti da canoni di imbottigliamento confluiscono rispettivamente:

in entrata al titolo 3 «Entrate extra-tributarie» - tipologia 100 «Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni» dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

in spesa alla missione 09 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» - programma 06 «Tutela e valorizzazione delle risorse idriche» dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e successivi»;

Vista la d.g.r. 2302 dell'1/8/2014 «Integrazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente approvato con d.g.r. 1176 del 20 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione della l.r. 19 dell'8.7.2014» con cui tra l'altro sono stati istituiti i capitoli di entrata 3.0100.03.10632 «Canoni di concessione per le acque minerali» e spesa 9.06.203.10633 «Contributi ai comuni derivanti dagli introiti dei canoni di concessione per le acque minerali»;

Vista la d.g.r. 19 giugno 2015 n. X/3733 che dispone che la ripartizione della quota parte pari al 20 % introitata da Regione Lombardia viene redistribuita con cadenza annuale ai Comuni sede di stabilimento d'imbottigliamento;

Vista la comunicazione del 29 novembre 2016 dell'Unità Organizzativa Energia, Reti tecnologiche e gestione risorse, Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile, con la quale viene evidenziato un maggior accertamento relativo alla funzione sopra richiamata, da destinare a trasferimenti ai Comuni ricadenti nel territorio interessato;

Vista la comunicazione del 29 novembre 2016 con cui la Direzione Generale Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile, al fine di erogare entro fine anno le risorse di spettanza dei Comuni interessati, chiede variazione di bilancio per adeguamento degli stanziamenti in entrata e spesa vincolata a valere sull'esercizio 2016 come di seguito indicato:

Capitolo di Entrata 3.0100.03.10632 CANONI DI CONCESSIONE PER LE ACQUE MINERALI + € 227.296,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.06.203.10633 CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI INTROITI DEI CANONI DI CONCESSIONE PER LE ACQUE MINERALI incremento di stanziamento di competenza e di cassa +€ 227.296,00 per l'anno 2016;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

1. di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## COMPENSAZIONI DI TRASFERIMENTI REGIONALI ALLE PROVINCE E ALLA CITTA' METROPOLITANA A SEGUITO RIORDINO DELLE FUNZIONI

### Stato di previsione delle entrate:

**4.0500.04**                    **Altre entrate in conto capitale n.a.c.**

11741    RESTITUZIONI DELLE SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA CONNESSE A RESIDUI PASSIVI PER OBBLIGAZIONI SORTE E NON LIQUIDATE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E FORESTE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

**16.01**                    **Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**203**                      **Contributi agli investimenti**

11743    UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DALLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA PER CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONE PER MAGGIORI ACCERTAMENTI RELATIVI A CANONI DI CONCESSIONE DELLE ACQUE MINERALI –DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

### Stato di previsione delle entrate:

**3.0100.03**                    **Proventi derivanti dalla gestione dei beni**

10632    CANONI DI CONCESSIONE PER LE ACQUE MINERALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 227.296,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

**9.06**                    **Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**2.03**                      **Contributi agli investimenti**

10633    CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAGLI INTROITI DEI CANONI DI CONCESSIONE PER LE ACQUE MINERALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 227.296,00	€ 227.296,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

**20.01 Fondo di riserva**

**110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2016		2017	2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 0,00	- € 227.296,00	€ 0,00	€ 0,00	

### Riepilogo Variazioni

#### - ENTRATE

Titolo	Tipologia	2016	Cassa	2017	2018
4	0500	€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00

#### - SPESE

Missione	Programma	Titolo	2016	Cassa	2017	2018
16	01	2	€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			€ 2.966.393,00	€ 2.966.393,00	€ 0,00	€ 0,00

**D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5935****Promozione dell'Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art.6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 ed in particolare l'art. 4 relativo alla Valutazione Ambientale dei piani, la d.c.r. 13 marzo 2007 n. 351 «Indirizzi generali pe la VAS» e l'allegato 11 «Modello metodologico, procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS) Accordo di Programma promosso dalla Regione» della d.g.r. 10 novembre 2010 - n. IX/761;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011 - n. IX/2789 che indica i criteri pe il coordinamento delle procedure di Valutazione Ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale;
- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 ed in particolare l'art. 4, commi 10 e 11;
- la legge regionale 30 novembre 1983 n.86 e in particolare l'art. 25 bis;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2015, approvato dal Consiglio Regionale il 24 novembre 2015 con delibera n. 897/2015 e rettificato con delibera di giunta regionale n. 4575/2015;

## Premesso che:

- il villaggio di Crespi d'Adda fu realizzato tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, su impulso della famiglia di industriali cotonieri Crespi;
- nel dicembre 1995, il Villaggio Crespi d'Adda è stato inserito nella lista del patrimonio mondiale protetto dall'UNESCO, quale «Esempio essenziale del fenomeno dei villaggi operai», il più completo e meglio conservato nel sud Europa;
- nel dicembre 2004, dopo oltre un secolo di storia industriale, la fabbrica del Villaggio di Crespi d'Adda viene chiusa definitivamente;
- il 26 gennaio 2015 il Comune di Capriate San Gervasio e la società Odissea s.r.l. hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la redazione di un Programma integrato di intervento finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda. Il 2 aprile 2015 la Giunta di Capriate ha avviato il procedimento urbanistico per la redazione del PII, attivando contestualmente la procedura VAS;
- l'iter propedeutico all'intervento di riqualificazione del Villaggio di Crespi d'Adda ha subito un arresto a causa di divergenze tra operatore privato e amministrazione comunale;
- è comunque stata confermata, in diversi incontri preliminari coordinati da Regione Lombardia, la volontà degli Enti e della società Odissea s.r.l. di proseguire l'iter finalizzato all'individuazione di scelte condivise per consentire l'intervento di riqualificazione del Villaggio di Crespi d'Adda;

## Visti:

- la risoluzione n. 0065 approvata dal Consiglio Regionale il 7 giugno 2016 «Riqualificazione del Villaggio di Crespi d'Adda» - Comune di Capriate San Gervasio (BG) - con la quale viene invitata la Giunta Regionale ad attivarsi al fine di favorire la riqualificazione del sito UNESCO di Crespi d'Adda attraverso la promozione di un Accordo di Programma e il coordinamento delle procedure di valutazione dell'intervento;
- gli esiti dell'incontro dei rappresentanti degli enti e della società Odissea s.r.l., tenutosi in data 23 novembre 2016, in cui è stato condiviso di avviare l'iter dell'Accordo di Programma per il recupero urbanistico ed edilizio dell'ex fabbrica e delle aree limitrofe mediante la previsione di una pluralità di destinazioni e funzioni terziario, commer-

ciale, produttivo ricettivo, espositivo e di servizi comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale naturalistica e paesaggistica;

Preso atto dell'area oggetto dell'intervento e del Masterplan, condiviso nel sopra citato incontro, dal quale risulta che il recupero urbanistico ed edilizio dell'ex fabbrica e delle aree immediatamente limitrofe riguarda circa 68.000 metri quadrati con le seguenti destinazioni:

- terziario (indicativamente 38.500 metri quadrati);
- commerciale (indicativamente 6.500 metri quadrati);
- produttivo (indicativamente 5.000 metri quadrati);
- ricettivo (indicativamente 2.500 metri quadrati);
- espositivo (indicativamente 4.000 metri quadrati);
- servizi (indicativamente 11.500 metri quadrati);

Preso atto degli ambiti indicati nella tavola (allegato 1) ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. C bis) della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 (A - Area ex fabbrica; B - Area Ex Orti; C - Parcheggio Pubblico; D - Via Crespi) che riguardano complessivamente 171.842 mq e dato atto, in particolare, che l'area del parcheggio pubblico indicata con la lettera C) potrà essere modificata in relazione agli sviluppi connessi all'accordo di programma per la riqualificazione ed il rilancio turistico del parco della Minitalia nel comune di Capriate San Gervasio, salvaguardando dimensioni e prossimità al compendio immobiliare;

## Considerata:

- la necessità di procedere alla riqualificazione dell'intera area dismessa rivalutando il sito UNESCO attraverso interventi che restituiscano la «fabbrica» a funzioni economiche rilevanti per il territorio e con l'apertura di spazi di fruizione collettiva;
- l'elevato valore paesaggistico ambientale in cui tutto il polo produttivo dismesso è inserito, ambito di straordinaria valenza in quanto posto all'interno del corridoio ecologico del fiume Adda e limitrofo alla sua confluenza con il fiume Brembo, aree inserite nel Parco regionale dell'Adda Nord;
- l'impegno di Odissea s.r.l. - proprietaria della «fabbrica» e delle aree circostanti - a eseguire le opere atte a conservare, recuperare e valorizzare il sito per una complementarietà di funzioni private e di interesse pubblico;

Rilevato, per quanto sopra descritto che la promozione dell'Accordo di Programma è di interesse regionale in quanto:

- intervento di recupero di un complesso di elevato valore storico-culturale e architettonico all'interno del Villaggio di Crespi d'Adda, sito UNESCO, anche allo scopo di consentire la fruizione alla collettività;
- coerente con i contenuti del PRS della X legislatura e con i suoi aggiornamenti annuali, in particolare il DEF 2015 (Aggiornamento PRS per il triennio 2016-2018) e con le priorità strategiche per la Lombardia, tra cui:
  - la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette;
  - la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione;
  - il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività;
  - le infrastrutture per favorire la competitività e la mobilità;

Considerato che l'Adp costituisce variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Capriate San Gervasio, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della legge regionale n. 2 del 14 marzo 2003 e che rientra nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) poiché comporta la modifica di ambiti strategici del Documento di Piano, come si evince dagli elaborati presentati dal Comune di Capriate San Gervasio alla Regione nella riunione del 23 novembre 2016;

Constatato, altresì, che l'area è inserita nel perimetro del Parco Adda Nord nell'azonamento «Nuclei di antica formazione» (art. 23 delle norme tecniche di attuazione del PTC del Parco),

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

è ricompresa in elementi di primo livello e corridoi primari ad alta antropizzazione della RER, nonché nell'area prioritaria per la biodiversità del fiume Adda, in continuità con le Aree prioritarie del Fiume Brembo e della Fascia dei Fontanili, ma risulta esterna al perimetro del parco naturale;

Preso atto che il progetto è conforme al PTC del Parco ma richiede, per i motivi sopra evidenziati, di essere assoggettato a VIC;

Accertato, infine, che il progetto ricade nella tipologia 7b1) dell'allegato B della l.r.5/2010 «progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari all'interno del tessuto urbano consolidato così come definito dal Piano delle regole di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005» da sottoporre a verifica di assoggettabilità a valutazione d'Impatto ambientale;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

1. procedere, sulla base di quanto condiviso nell'incontro dei rappresentanti degli Enti interessati e della società Odissea S.r.l. del 23 novembre 2016, alla promozione dell'Accordo di Programma Finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe, con i seguenti soggetti:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Comune di Capriate San Gervasio;

e con l'adesione della società Odissea s.r.l.;

2. dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), congiuntamente a quello di Valutazione d'incidenza (VIC) e Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa all'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe in variante al PGT vigente del comune di Capriate San Gervasio, coordinando le tre procedure secondo le indicazioni dello schema contenuto nell'Allegato 1) alla DGR 22 dicembre 2011 - n. IX/2789;

3. individuare, ai fini dell'espletamento della procedura coordinata, le seguenti autorità responsabili dei singoli procedimenti di Variante al PGT, VAS, VIC e VIA:

- Autorità Procedente - Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di Bergamo della Regione Lombardia;
- Autorità Competente per la VAS - Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS presso la DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia;
- Autorità Competente per la VIC - Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità presso la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
- Autorità Competente per la VIA - Struttura Valutazione d'impatto ambientale presso la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione verrà trasmessa in copia al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di promuovere l'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe, individuando quali soggetti interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Comune di Capriate San Gervasio;

e con l'adesione della Società aderente Odissea s.r.l.;

2. di dare atto che il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto compresa la Società aderente Odissea s.r.l.;

3. di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), congiuntamente a quella di Valutazione d'incidenza (VIC) e Verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa all'Accordo di Programma Finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe,

in variante al PGT vigente del Comune di Capriate San Gervasio, individuando ai fini dell'espletamento della procedura coordinata, le seguenti autorità responsabili dei singoli procedimenti di VAS, VIC e VIA:

- Autorità Procedente - Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo della Regione Lombardia;
  - Autorità Competente per la VAS - Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS presso la DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia;
  - Autorità Competente per la VIC - Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità presso la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
  - Autorità Competente per la VIA - Struttura Valutazione d'impatto ambientale presso la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
4. di provvedere con successivo atto dirigenziale, ad individuare, ai fini dell'espletamento delle procedure VAS, VIC e VIA:
    - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
    - i settori pubblici interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e di partecipazione allo stesso;
  5. di dare atto che l'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. C bis) della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 è quella di cui all'allegato 1 come meglio specificato nelle premesse;
  6. di stabilire, altresì, che:

- l'Accordo di Programma sia definito entro il 31 dicembre 2017;
- la presente deliberazione venga trasmessa al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2;
- di disporre, altresì, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi


— • —

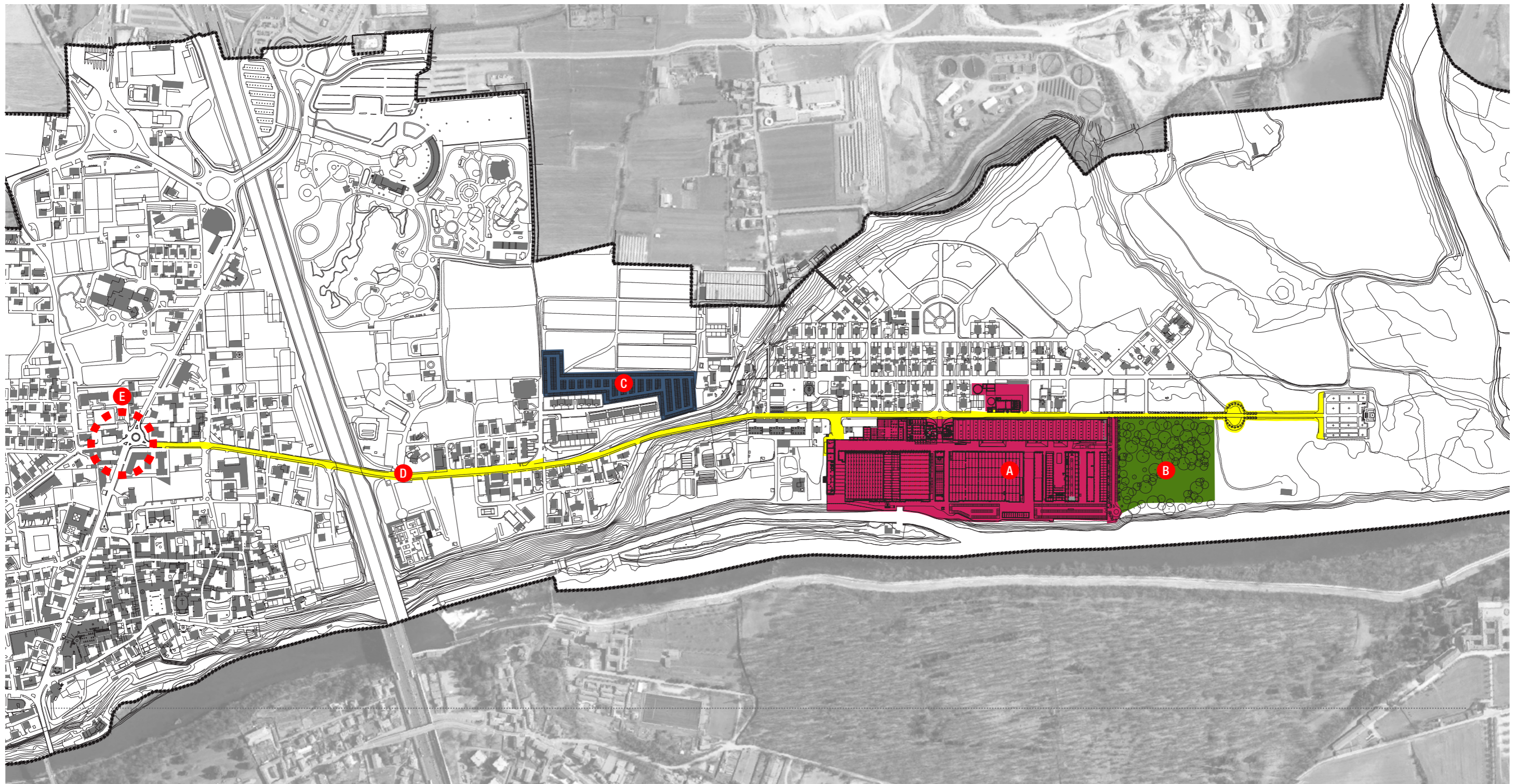
# CRESPI D'ADDA PATRIMONIO UNESCO

2016 - RECUPERO SITO INDUSTRIALE

## AMBITI OGGETTO DI ACCORDO DI PROGRAMMA

Area ex-Fabbrica	<b>A</b>		100.125 mq
Area ex-Orti	<b>B</b>		28.717 mq
Parceggio pubblico	<b>C</b>		18.000 mq
Via Crespi	<b>D</b>		25.000 mq

Raccordo con la viabilità provinciale a cura dell'amministrazione comunale **E** 



Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5941****Approvazione dello schema di protocollo d'intesa biennale da sottoscrivere tra Comune di Milano, Direzione Cultura e Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie per il sostegno e la promozione dell'iniziativa invito a teatro - Stagioni 2016/2017 e 2017/2018**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il programma Regionale di Sviluppo X Legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 che individua nel settore culturale e creativo una delle leve fondamentali per lo sviluppo economico della Lombardia anche attraverso lo sviluppo di reti di operatori culturali del territorio;

Premesso che nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;

Considerato che:

- Invito a Teatro è un'iniziativa, ideata dalla Provincia di Milano (poi Città metropolitana di Milano), finalizzata alla valorizzazione e al sostegno dell'attività produttiva dei Teatri milanesi ed allo stesso tempo a favorire, tramite una politica di prezzi particolarmente vantaggiosa, la fruizione teatrale da parte di un pubblico più ampio, con particolare attenzione ai giovani;
- Invito a Teatro intende agevolare la fruizione da parte del pubblico di una proposta teatrale di alto livello, articolata e distribuita sul territorio milanese e contestualmente favorire gli organismi aderenti, con particolare attenzione alle realtà più piccole, garantendo ai teatri l'intero incasso derivante dalla vendita degli abbonamenti, così da consentire una migliore programmazione delle diverse attività delle singole stagioni teatrali. Un ulteriore beneficio, derivante dall'obbligo di circuitazione del pubblico, è quello di favorire la conoscenza anche delle strutture meno note da parte del pubblico;
- Invito a Teatro grazie alla sua logica di rete, ha favorito la nascita e la crescita del sistema teatrale milanese, diventando un unicum dove realtà in forte concorrenza tra loro portano avanti un dialogo positivo e continuo per sostenere una progettualità a lungo termine a favore del pubblico;

Dato atto che:

- nel corso della fase di trasformazione istituzionale che ha caratterizzato il passaggio da Provincia di Milano a Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e la Fondazione Cariplo hanno collaborato al progetto Invito a Teatro riconoscendo il valore per il pubblico e la peculiarità della formula ed hanno espresso l'intenzione di supportare il progetto anche nel processo di rinnovamento tecnologico necessario per poter continuare a rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini;
- a seguito della riforma istituzionale in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 e delle successive l.r.n. 19 dell'8 luglio 2015 e l.r.n. 32 del 12 ottobre 2015, le competenze in materia di politiche culturali, precedentemente svolte da Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano), sono state trasferite a Regione Lombardia;
- i teatri aderenti a Invito a Teatro, ad eccezione del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa, spinti dall'esperienza di sinergia maturata negli anni si sono costituiti nell'Associazione Teatri per Milano al fine di svolgere un ruolo più forte all'interno della governance dell'iniziativa, con una funzione di coordinamento delle attività di gestione diretta dell'iniziativa con particolare attenzione ai numerosi aspetti trasversali di promozione e comunicazione;
- il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa pur non aderendo all'Associazione per ragioni statutarie, conferma la sua partecipazione al progetto Invito a Teatro;

Visto che l'Associazione Teatri per Milano ha presentato domanda di contributo a Fondazione Cariplo nell'ambito del sostegno ai «Progetti territoriali - Bando 2016» con un progetto che verte principalmente su un forte sviluppo tecnologico che ha portato alla smaterializzazione dell'abbonamento, con profondi benefici agli abbonati sia durante la fase di acquisto che durante la sua fruizione dell'abbonamento nel corso della stagione;

Considerato che:

- Regione Lombardia e Comune di Milano hanno congiuntamente espresso sostegno al progetto presentato a

Fondazione Cariplo con lettera datata 27 maggio 2016, ritenendo significativo che 17 teatri di produzione si siano riconosciuti in un'associazione indipendente che porterà avanti lo storico progetto secondo linee innovative e di sviluppo, valorizzando l'esperienza maturata dalla nascita dell'iniziativa ed interpretando i mutamenti avvenuti nel panorama teatrale contemporaneo;

- con comunicazione del 19 luglio 2016 Fondazione Cariplo ha confermato il suo sostegno all'iniziativa per la stagione 2016/2017, pari a € 50.000,00;

Valutato che Regione Lombardia intende sostenere questa iniziativa in quanto coerente con le politiche regionali in materia culturale ai sensi della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 artt. 1, 2, 3 e 5 ed in particolare l'art. 32 secondo il quale «La Regione, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, promuove lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro in tutti i loro generi e manifestazioni, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione ed alla circuitazione degli spettacoli, con particolare riferimento ai soggetti produttivi e distributivi, sia pubblici sia privati, che realizzino con continuità progetti artistici di qualità»;

Considerato che Regione Lombardia e Comune di Milano convengono sulla necessità di sottoscrivere un protocollo d'intesa biennale al fine di sostenere congiuntamente l'iniziativa;

Dato atto che la stagione 2016/2017 di Invito a Teatro sarà pertanto promossa e gestita dall'Associazione Teatri per Milano con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Milano ed il contributo di Fondazione Cariplo;

Visto il progetto Invito a Teatro - stagione 2016/2017, presentato dall'Associazione Teatri per Milano con comunicazione protocollo n. L1.2016.0007937 del 24 novembre 2016 (Allegato B - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) per l'organizzazione della stagione 2016/2017 dell'iniziativa, il cui costo complessivo ammonta a € 92.270,00;

Ritenuto opportuno approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che regola i rapporti ed i reciproci impegni tra Regione Lombardia e Comune di Milano per il sostegno dell'iniziativa Invito a Teatro - stagioni 2016/2017 e 2017/2018 (Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e delegarne la firma al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;

Ritenuto opportuno sostenere l'iniziativa Invito a Teatro per il biennio 2016/2017 e 2017/2018;

Ritenuto di assegnare all'Associazione Teatri per Milano il contributo per la realizzazione della stagione 2016/2017 pari a € 20.000,00;

Considerato che il contributo per la stagione 2017/2018 sarà assegnato valutando il progetto dettagliato che sarà presentato dall'Associazione Teatri per Milano nel 2017, nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza;

Dato atto che agli oneri per la realizzazione del progetto Invito a Teatro - stagione 2016/2017 si farà fronte nel 2016 per la somma di € 20.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.3038 del bilancio 2016, che presenta la necessaria capienza;

Considerato che le modalità di erogazione dei contributi previsti da parte degli Enti a favore dell'Associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa Invito a Teatro sono definite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Lombardia e Comune di Milano;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra Regione Lombardia e Comune di Milano che disciplina i rapporti ed i reciproci impegni per il sostegno delle stagioni 2016/2017 e 2017/2018 dell'iniziativa Invito a Teatro (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di delegare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, di cui al punto 1 del presente atto;

3. di assegnare il contributo per la realizzazione della stagione 2016/2017 dell'iniziativa Invito a Teatro;

4. di quantificare la cifra complessiva da destinare come contributo all'Associazione Teatri per Milano per la stagione 2016/2017 in € 20.000,00 sul bilancio 2016;

5. di quantificare e successivamente assegnare il contributo per la stagione 2017/2018 valutando il progetto dettagliato che sarà presentato dall'Associazione Teatri per Milano nel 2017,

nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza;

6. di dare atto che agli oneri per la realizzazione del progetto Invito a Teatro - stagione 2016/2017 si farà fronte nel 2016 per la somma di € 20.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.3038 del bilancio 2016, che presenta la necessaria capienza;

7. di dare atto che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA BIENNALE DA SOTTOSCRIVERE TRA COMUNE DI MILANO,  
DIREZIONE CULTURA E REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE  
PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA INVITO A TEATRO - STAGIONI 2016/2017 E 2017/2018.**

**PREMESSO CHE**

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- lo Spettacolo costituisce un'attività di interesse pubblico, rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese e un fattore di crescita sociale, civile ed economica della collettività;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;
- a seguito della riforma istituzionale in attuazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 e delle successive L.R. n. 19 dell'8 luglio 2015 e L.R. n. 32 del 12 ottobre 2015, le competenze in materia di politiche culturali, precedentemente svolte da Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano), sono state trasferite a Regione Lombardia;
- tra le iniziative principali ideate e promosse dalla Provincia di Milano, occupa una posizione di particolare rilievo l'iniziativa Invito a Teatro, finalizzata alla valorizzazione e al sostegno dell'attività produttiva dei Teatri milanesi ed allo stesso tempo a favorire, tramite una politica di prezzi particolarmente vantaggiosa, la fruizione teatrale da parte di un pubblico più ampio, con particolare attenzione ai giovani;
- l'abbonamento Invito a Teatro coinvolge 18 dei principali teatri milanesi e prevede l'opportunità per il pubblico di assistere a 8 spettacoli, in 8 teatri diversi, da scegliere tra le proposte dei teatri aderenti, nonché l'opportunità di poter usufruire di uno sconto del 30% su tutti i rimanenti spettacoli inseriti in programma;
- mediante questa formula, Invito a Teatro intende agevolare la fruizione da parte del pubblico di una proposta teatrale di alto livello, articolata e distribuita sul territorio milanese e contestualmente favorire gli organismi aderenti, con particolare attenzione alle realtà più piccole, garantendo ai teatri l'intero incasso derivante dalla vendita degli abbonamenti, così da consentire una migliore programmazione delle diverse attività delle singole stagioni teatrali. Un ulteriore beneficio, derivante dall'obbligo di circuitazione del pubblico, è quello di favorire la conoscenza anche delle strutture meno note da parte del pubblico;
- negli anni Invito a Teatro ha visto aumentare il numero dei soggetti coinvolti arrivando a raggiungere, nella stagione 2016/2017, il numero di 18 teatri partecipanti, che sono: ATIR Teatro Ringhiera, Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano, Compagnia Corrado d'Elia, CRT Teatro dell'Arte, Elfo Puccini Teatro d'Arte Contemporanea, l'arsenale, MTM Manifatture Teatrali Milanesi, PACTA . dei Teatri SALONEviaDini, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro della Cooperativa, Teatro Filodrammatici di Milano, Teatro Franco Parenti, Teatro i, Teatro Martinitt, Teatro Menotti, Teatro Out Off, Teatro Sala Fontana, Teatro Verdi;
- Invito a Teatro, grazie alla sua logica di rete, ha favorito la nascita e la crescita del sistema teatrale milanese, diventando un unicum dove realtà in forte concorrenza tra loro portano avanti un dialogo positivo e continuo per sostenere una progettualità a lungo termine a favore del pubblico;
- nel corso della fase di trasformazione istituzionale che ha caratterizzato il passaggio da Provincia di Milano a Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e la Fondazione Cariplo hanno collaborato al progetto Invito a Teatro riconoscendo il valore per il pubblico e la peculiarità della formula ed hanno espresso l'intenzione di supportare il progetto anche nel processo di rinnovamento tecnologico necessario per poter continuare a rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini;
- a seguito del ritiro delle deleghe sulle politiche culturali, la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia ha garantito la regolare conclusione delle attività inerenti la stagione 2015/2016 mettendo a disposizione il lavoro del personale trasferito dalla Città Metropolitana di Milano;
- i teatri aderenti a Invito a Teatro, ad eccezione del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, spinti dall'esperienza di sinergia maturata negli anni, si sono riuniti nell'Associazione Teatri per Milano al fine di svolgere un ruolo più forte all'interno della governance dell'iniziativa, con una funzione di coordinamento delle attività di gestione diretta dell'iniziativa con particolare attenzione ai numerosi aspetti trasversali di promozione e comunicazione;
- il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa pur non aderendo all'Associazione per ragioni statutarie, conferma la sua partecipazione al progetto Invito a Teatro;
- l'Associazione Teatri per Milano ha presentato domanda di contributo a Fondazione Cariplo nell'ambito del sostegno ai "Progetti territoriali - Bando 2016" con un progetto che verte principalmente su un forte sviluppo tecnologico che ha portato alla smaterializzazione dell'abbonamento, portando profondi benefici agli abbonati sia durante la fase di acquisto che durante la sua fruizione dell'abbonamento nel corso della stagione;
- Con comunicazione del 19 luglio 2016 Fondazione Cariplo ha confermato il suo sostegno all'iniziativa per la stagione 2016/2017, con un contributo pari a € 50.000,00;
- Regione Lombardia e Comune di Milano hanno congiuntamente espresso sostegno al progetto presentato a Fondazione Cariplo con lettera datata 27 maggio 2016, ritenendo significativo che 17 teatri di produzione si siano riconosciuti in un'associazione indipendente che porterà avanti lo storico progetto secondo linee innovative e di sviluppo, valorizzando l'esperienza maturata dalla nascita dell'iniziativa ed interpretando i mutamenti avvenuti nel panorama teatrale contemporaneo;
- Regione Lombardia sostiene questa iniziativa in quanto coerente con le politiche regionali in materia culturale ai sensi della L.R. n. 25 del 7 ottobre 2016 artt. 1, 2, 3 e 5 ed in particolare l'art. 32 secondo il quale "La Regione, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, promuove lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro in tutti i loro generi e manifestazioni, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli, con particolare riferimento ai soggetti produttivi e distributivi, sia pubblici sia privati, che realizzino con continuità progetti artistici di qualità";
- Il Comune di Milano sostiene questa iniziativa in quanto coerente con i propri compiti istituzionali nell'ambito della promozione culturale, che ricomprende la valorizzazione delle arti dello spettacolo e la loro diffusione sul territorio cittadino, e "provvede alla concessione di contributi ed altre erogazioni economiche, ai sensi dell'art.12 della legge 7/8/90, n. 241, a

favore di Istituzioni – Associazioni – Società – Organizzazioni – Enti pubblici e privati” come disciplinato dal “Regolamento per la concessione di Contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati”, e successive modificazioni, approvato con deliberazione n. 749/90 del Consiglio Comunale in data 20/12/1990;

- la stagione 2016/2017, 38<sup>a</sup> edizione di Invito a Teatro, si svolge da ottobre 2016 a luglio 2017 e sarà promossa e gestita dall'Associazione Teatri per Milano, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Milano ed il contributo di Fondazione Cariplo;

### CONSIDERATO CHE

è necessario definire forme e modalità di collaborazione tra il Comune di Milano e Regione Lombardia per garantire il supporto all'iniziativa Invito a Teatro;

### TUTTO CIO' PREMESSO

Tra

Comune di Milano - Direzione Cultura, qui di seguito per brevità definito Comune, con sede in Piazza della Scala n. 2 Milano, C.F. 01199250158, rappresentato da Giulia Amato, nella sua qualità di Direttore Cultura;

e

Regione Lombardia - Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, qui di seguito per brevità definita Regione, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 Milano, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore Sabrina Sammuri.

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### ART. 1 FINALITA'

Regione Lombardia e Comune di Milano, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano al fine di sostenere il progetto Invito a Teatro, così come indicato nelle premesse.

In tal contesto concordano di adottare il metodo della concertazione degli interventi al fine di individuare obiettivi e azioni prioritarie da realizzare.

Nello specifico, oltre al sostegno dell'iniziativa, concordano di istituire, con il coinvolgimento di Fondazione Cariplo, una cabina di regia a supporto dell'Associazione Teatri per Milano a cui parteciperanno gli Enti sostenitori ed un rappresentante dell'Associazione. Scopo della cabina di regia sarà quello di favorire la collaborazione tra gli Enti e l'Associazione garantendo un confronto continuo e lo scambio di informazioni e dati sullo svolgimento delle stagioni.

La cabina di regia si occuperà inoltre di supportare ed affiancare l'Associazione nell'avvio del processo di gestione autonoma di Invito a Teatro nonché supportare e stimolare l'Associazione nell'ottica di un costante rinnovamento dell'iniziativa volto a garantirne nel lungo periodo la sostenibilità organizzativa ed economica (attraverso anche partnership strategiche con soggetti privati).

La cabina di regia potrà infine suggerire soluzioni ad eventuali problematiche che potrebbero sorgere nella gestione del progetto.

Attraverso il sostegno a Invito a Teatro gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- valorizzare e sostenere l'attività dei teatri di produzione milanesi attraverso un sostegno che non sia solo un semplice contributo all'attività svolta ma che sia piuttosto un sostegno ad un modus operandi radicato sul territorio che coinvolge operatori diversi tra loro e soggetti istituzionali in una logica di sistema volta ad avviare progettualità sostenibili nel lungo periodo che beneficiano del costante confronto tra gli attori coinvolti;
- favorire, tramite una proposta di semplice fruizione ed economicamente vantaggiosa, l'avvicinamento al teatro e la conoscenza dell'offerta teatrale milanese da parte di un pubblico più ampio ed eterogeneo possibile, con particolare attenzione ai giovani, in un'ottica di audience development. Tutto ciò affinché Invito a Teatro sia anche un ulteriore volano di avvicinamento alla cultura in senso lato per il pubblico, in virtù delle possibili nuove azioni nate dalla partecipazione delle istituzioni coinvolte.

#### ART. 2 OGGETTO

Collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze, tra il Comune di Milano e la Regione Lombardia per il sostegno all'iniziativa Invito a Teatro mediante:

- sostegno e supporto alla gestione delle stagioni 2016/2017 e 2017/2018, la cui realizzazione operativa è a cura dell'Associazione Teatri per Milano, che riunisce i teatri di produzione aderenti all'iniziativa Invito a Teatro e che da quest'anno gestisce in modo autonomo tutti gli aspetti operativi dell'iniziativa;
- costituzione di una cabina di regia che affianchi, stimoli ed indirizzi l'attività dell'Associazione nello sviluppo di nuove progettualità di costante rinnovamento volte a garantire la sostenibilità dell'iniziativa sul lungo periodo;
- supporto, mediante i propri canali, alla promozione dell'iniziativa.

#### ART. 3 IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDBIA

Regione Lombardia si impegna a sostenere la realizzazione delle stagioni 2016/2017 e 2017/2018 dell'iniziativa Invito a Teatro ed a supportare, insieme a Comune di Milano e Fondazione Cariplo, l'Associazione Teatri per Milano nell'avvio della gestione autonoma dell'iniziativa e nello sviluppo organico del progetto attraverso il ruolo svolto dalla cabina di regia.

Valutato il progetto presentato dall'Associazione Teatri per Milano (All.1 al presente protocollo), il contributo per la stagione 2016/2017 è quantificato in € 20.000,00.

Il contributo relativo alla stagione 2017/2018 sarà assegnato valutando il progetto dettagliato che sarà presentato dall'Associazione

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

Teatri per Milano nel 2017, nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza.

Il contributo sarà attribuito all'Associazione Teatri per Milano (C.F: 97506510151) soggetto organizzativo dell'iniziativa per le stagioni in oggetto, secondo le modalità operative di seguito descritte.

Il contributo per la stagione 2016/2017 pari a € 20.000,00 sarà erogato in un'unica tranches a seguito della presentazione da parte di Associazione Teatri per Milano entro il 31 dicembre 2016 della relazione sull'attività svolta in merito alla creazione della struttura organizzativa per la gestione del progetto, all'implementazione della card, alla progettazione ed avvio della stagione ed alla prima parte della campagna abbonamenti e promozione della stagione. Alla relazione dovrà essere allegata la nota spese, con relativa documentazione comprovante attività realizzate e spese.

Al termine della stagione l'Associazione Teatri per Milano dovrà presentare la relazione conclusiva con allegata rendicontazione e documentazione comprovante attività realizzate e spese, corrispondente allo svolgimento e conclusione della stagione 2016/2017.

#### **ART. 4 IMPEGNI DEL COMUNE DI MILANO**

Il Comune di Milano si impegna a sostenere l'Associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa Invito a Teatro per le stagioni 2016/2017 e 2017/2018 e a dare supporto, insieme a Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, all'avvio della gestione autonoma dell'iniziativa e allo sviluppo organico del progetto attraverso il ruolo svolto dalla cabina di regia.

Sulla base del progetto presentato dall'Associazione Teatri per Milano (All.1 al presente protocollo) e del preventivo dettagliato dell'iniziativa, per l'annualità 2016 si intende assegnare un contributo pari a € 20.000,00.

Il contributo relativo all'anno 2017 sarà assegnato valutando il progetto dettagliato e il preventivo di spesa che sarà presentato dall'Associazione Teatri per Milano, per un massimo di € 20.000,00, compatibilmente con le effettive disponibilità finanziarie previste nel bilancio di previsione dell'esercizio di competenza.

Il contributo sarà assegnato all'Associazione Teatri per Milano (C.F: 97506510151) per l'organizzazione dell'iniziativa Invito a Teatro, secondo le modalità previste dal citato "Regolamento per la concessione di Contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90". L'erogazione del contributo sarà subordinata alla presentazione e congruità della documentazione prevista dallo stesso regolamento.

#### **ART. 5 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

L'erogazione delle risorse sopra indicate è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

#### **ART. 6 MODIFICHE AL PROTOCOLLO**

Le parti concordano che qualsiasi variazione che modifichi sostanzialmente i termini degli accordi del presente protocollo, dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle parti stesse. Le parti dichiarano di aver preso attenta visione delle clausole di questo protocollo, nessuna esclusa, che approvano e si impegnano a rispettare e a far rispettare.

#### **ART. 7 DURATA**

Il presente protocollo d'intesa ha durata fino al 30 settembre 2018 e comunque entro la conclusione della stagione 2017/2018.

#### **ART. 8 RINNOVO**

Alla scadenza prevista, le parti potranno concordare di rinnovare la collaborazione mediante la proroga del presente protocollo d'intesa.

Letto, approvato e sottoscritto composto da n. 7 pagine più n. 1 allegati.

Comune di Milano  
Direttore Centrale  
Cultura

Regione Lombardia  
Direttore Generale Culture  
Identità e Autonomie

Si approvano esplicitamente le clausole di cui al punto 6.

Comune di Milano  
Direttore Centrale  
Cultura

Regione Lombardia  
Direttore Generale Culture,  
Identità e Autonomie

**D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5945**  
**Definizioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010 «Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo»;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
  - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
  - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato il riesame e aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (ciclo di pianificazione 2015-2021);

## Visti inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare l'art 53 ter che dispone l'obbligo di installazione di sistemi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c della l.r. 26/2003», in particolare l'art. 15 contenente disposizioni in materia di DMV;

## Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 «Approvazione del Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55, comma 19 della l.r. 26/2003» ed in particolare il Capo II (artt. 31-36) che disciplina le modalità di attuazione del DMV, prevedendo la possibilità di effettuare sperimentazioni sitospicifiche, approvate dalla Giunta Regionale, allo scopo di verificare l'efficacia di rilasci in deroga rispetto all'applicazione della formula di calcolo del DMV;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006», in base alla quale:
  - sono disciplinate le modalità di recepimento dell'obbligo al rilascio della componente idrologica del DMV, definita come il 10% della portata media naturale annua alla sezione di riferimento;
  - è demandata al dirigente regionale competente la definizione delle linee guida per l'avvio della sperimentazione in tratti del reticolo idrico naturale regionale;
- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 «Approvazione delle Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale» ed il ddg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 3816 del 8 maggio 2014 «Integrazione del d.d.g. n. 9001 del 8 agosto 2008»;

## Visti:

- l'istanza di sperimentazione del DMV presentata dalla società A2A SpA con proprio protocollo n. A2A-22268-P del 24 novembre 2008;
- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 15540 del 23 dicembre 2008 «Determinazioni in merito al progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina presentato da parte di A2A SpA» ed il ddg Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 6443 del 26 giugno 2009 «Approvazione del progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina presentato da parte di A2A SpA»;
- il d.d.g. Ambiente, Energia e Reti n. 9285 del 19 ottobre 2012 «Valutazione del primo triennio della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del Fiume Adda in Valtellina e determinazioni sulle modalità di prosecuzione nel secondo triennio»;
- il d.d.g. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 5308 del 25 giugno 2015 «Determinazioni relative alla fase di valutazione finale delle sperimentazioni del deflusso minimo vitale in corso nel reticolo idrico regionale»;

## Dato atto che:

- il DMV è, per definizione, il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere garantito a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;
- in ottemperanza all'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, le deroghe all'applicazione della formula per il calcolo del DMV (tra le quali rientrano le sperimentazioni) non devono pregiudicare il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti per il corso d'acqua;
- la finalità delle sperimentazioni è quella di consentire l'individuazione caso per caso di valori di DMV effettivamente commisurati a ciascun corpo idrico, in funzione delle attività connesse ai diversi utilizzi dei singoli corsi d'acqua e delle caratteristiche degli stessi;
- la durata massima delle sperimentazioni è fissata dalle Linee Guida in 6 anni, durante i quali i rilasci programmati assumono valore di deroga rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti, specificando che al termine della sperimentazione, sulla base degli esiti, potrà essere stabilito un valore di DMV alternativo;
- la valutazione dei deflussi sperimentali avviene mediante la verifica degli effetti ambientali nei tratti a valle delle derivazioni interessate attraverso l'uso di descrittori idromorfologici (efficacia quantitativa), chimico-fisici (efficacia qualitativa) e biologici (efficacia ecologica);

Preso atto delle derivazioni direttamente o indirettamente interessate dalla sperimentazione e dei relativi valori di DMV sperimentale elencati nella seguente tabella:

Id	Corso d'acqua/ nome derivazione	Comune	Quota (m slm)	Portata media naturale annua (l/s)	Valore DMV sperimen- tale novembre/ aprile (l/s)	Valore DMV speri- mentale maggio/ ottobre (l/s)
1	Alpe	Valfurva	2.200	224	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
2	V10	Valfurva	2.199	5	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
3	Gavia	Valfurva	2.190	550	0	40
4	V6	Valfurva	2.193	24	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
5	V5	Valfurva	2.196	16	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
6	Bolon	Valfurva	2.228	17	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
7	V4	Valfurva	2.193	7	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

Id	Corso d'acqua/ nome derivazione	Comune	Quota (m slm)	Portata media naturale annua (l/s)	Valore DMV sperimen- tale novembre/ aprile (l/s)	Valore DMV sperimen- tale maggio/ ottobre (l/s)
8	Cerena	Valfurva	2.222	57	rilascio dell'intera portata fluente	
9	Manzina	Valfurva	2.343	102	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
10	Pisella	Valfurva	2.323	81	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
11	Frodolfo - Forni	Valfurva	2.164	1.237	52	122
12	Zebrù	Valfurva	2.203	259	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
13	Marmotta	Valfurva	2.202	35	rilascio dell'intera portata fluente	
14	Marè	Valfurva	2.169	21	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
15	Campo	Valfurva	2.236	70	rilascio dell'intera portata fluente	
16	Vitelli	Bormio	1.983	335	59	139
17	Braulio	Valdidentro-Bormio	1.990	362	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
18	Forcola Sup.	Valdidentro	1.981	293	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
19	Lia	Valdidentro	2.005	138	8	14
20	Cardonè	Valdidentro	2.002	120	7	12
21	Verva	Valdidentro	1.993	370	22	37
22	Viola - Valdidentro	Valdidentro	1.963	1.069	64	107
23	Minestra	Valdidentro	1.966	181	11	18
24	Foscagno	Valdidentro	1.957	224	13	22
25	Cadangola	Valdidentro	2.069	154	9	15
26	Adda-S.Giacomo	Valdidentro	1.883	495	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
27	Adda - Cancano	Valdidentro	1.805	898	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
28	Adda-Pre- madio	Valdidentro	1.224	2.531	152	253
29	Viola-Pre- madio	Valdidentro	1.222	3.985	279	359
30	Frodolfo - Uzza	Bormio	1.250	5.776	379	631
31	Vallecetta	Valdisotto	1.265	111	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
32	Massaniga	Valdisotto	1.243	275	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
33	Vendrello	Valdisotto	1.422	78	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
34	Migiondo	Sondalo	1.288	74	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
35	Roasco Oc- cidentale - Val di Sacco	Grosotto	1.218	2.156	244	406

Id	Corso d'acqua/ nome derivazione	Comune	Quota (m slm)	Portata media naturale annua (l/s)	Valore DMV sperimen- tale novembre/ aprile (l/s)	Valore DMV sperimen- tale maggio/ ottobre (l/s)
36	Roasco-Eita	Grosio	1.214	1.903	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione	
37	Adda - Le Prese	Sondalo	949	14.976	662 fino a marzo 2011; 899 da aprile 2011; 1.198 da g e n n a i o 2015	662 fino a ottobre 2010; 1.498 medi a partire da maggio 2011, così modulati: m a g g i o 1.500 - giu- gno 1.710 - luglio 1.600 - agosto 1.500 - sett. 1.350 - otto- bre 1.300
38	Rezzalasco	Sondalo	999	928	rilascio dell'intera portata fluente fino a marzo 2011; interconnessione diretta delle acque scaricate dalla centrale della Società Energia Ambiente a partire da aprile 2011	
39	Adda - Bo- scaccia	Sondalo	825	16.500	990 fino a d i c e m b r e 2014; 1.320 da g e n n a i o 2015	1.650 medi, così modu- lati: m a g g i o 1.700 - giu- gno 1.900 - luglio 1.750 - agosto 1.625 - sett. 1.500 - otto- bre 1.400
40	Adda - Gro- sotto	Grosotto	605	17.336	rilascio dell'intera portata fluente	
41	Roasco - Grosotto	Grosotto	605	4.484	rilascio dell'intera portata fluente	
42	Adda - Ser- nio	Sernio	497	23.510	1.646 fino a d i c e m b r e 2014; 1.881 da g e n n a i o 2015	2.116 medi, così modu- lati: m a g g i o 2.100 - giu- gno 2.430 - luglio 2.200 - agosto 2.100 - sett. 1.945 - ottobre 1.900

Precisato, con riferimento alla tabella precedente, che la sperimentazione non ha riguardato:

- le derivazioni nn. 1-2-4-5-6-7-9-10-12-14-17-18-26-27-31-32-33-34-36 (senza rilascio di DMV), limitandosi a recepire quanto stabilito con dduo S.Ter. Sondrio n. 15503 del 22 dicembre 2008 in sede di adeguamento degli impianti al rilascio del DMV, in applicazione del criterio di compensazione ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del PTUA;
- la derivazione n. 38, in quanto dal mese di aprile 2011 le acque della centrale della Società Energia Ambiente (concessionario non partecipante alla sperimentazione) sono derivate direttamente nell'impianto A2A, senza essere scaricate nel tratto terminale del torrente;

Dato atto che, tra le derivazioni interessate dalla sperimentazione, alcune di esse sono inserite in aree protette e appartenenti alla Rete Natura 2000, rispetto alle quali nelle prime fasi sperimentali i rispettivi enti gestori avevano effettuato la valuta-

zione di incidenza sull'ammissibilità della sperimentazione, con le conclusioni sintetizzate nella seguente tabella:

id derivazione	Siti interessati	Ente gestore	Valutazione di incidenza (estremi dell'atto e sintesi delle conclusioni)
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-26-27	ZPS IT2040044 «Parco Nazionale dello Stelvio»; SIC IT 2040010 «Valle del Braulio, Cresta di Reit»; SIC IT2040013 «Val Zebrù, Gran Zebrù, Monte Confinale»; SIC IT 2040014 «Valle e Ghiacciaio dei Forni, Val Cedec, Gran Zebrù, Cedvedale»; SIC IT2040008 «Cime di Plator e Monte delle Scale»	Parco Nazionale dello Stelvio	Nota prof. n. 2169 del 30 giugno 2010. Valutazione favorevole, specificando che la stessa riguarda esclusivamente l'ammissibilità delle attività di sperimentazione e non costituisce definitivo giudizio nel merito delle modulazioni stagionali dei rilasci del DMV
21-22-23	SIC IT2040012 Val Viola Bormina Ghiacciaio di Cima dei Piazzi	Provincia di Sondrio	Parere N. 10 del 23 giugno 2010 del Settore pianificazione territoriale ed Energia. Valutazione favorevole in quanto il DMV indicato migliora le condizioni esistenti ed è stabilito in via sperimentale, quindi suscettibile di successivi adeguamenti

Dato atto che il soggetto proponente durante la sperimentazione ha effettuato monitoraggi di indicatori biologici (macroinvertebrati, diatomee, fauna ittica) e chimico-fisici, oltre a misure di portata ed approfondimenti sull'habitat acquatico e spondale, presso la rete di monitoraggio sperimentale riportata nella seguente tabella:

Cod. staz.	Corso d'acqua, Comune e località	Note
AD 1	Adda - Valdisotto (Cepina)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
AD 2	Adda - Sondalo (Le Prese)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna (tratto di indagine spostato nel secondo triennio dal ponte S. Rocco verso valle sino al ponte «Bolladore»), grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
AD 3	Adda - Sondalo (Boscaccia)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna (tratto di indagine spostato nel secondo triennio dallo sbarramento A2A verso monte fino all'altezza del campanile della chiesa parrocchiale di Grosio), grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).

AD 4 BIS	Adda - Tirano (Briglia Bolandrini, a monte dell'abitato)	Stazione introdotta all'inizio del 2013. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna (tratto da chiesa di S. Bernardo di Villa di Tirano verso valle, fino allo scarico della centrale A2A di Stazzona), grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
AD 4	Adda - Tirano (a monte foce Poschiavina, a valle dell'abitato)	Stazione mantenuta fino a fine 2013. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna.
VI 1 BIS	Viola Bormina - Valdidentro (Ponte Verva)	Stazione introdotta dal 2013. Parametri richiesti: chimico-fisici, macroinvertebrati, ittiofauna (tratto dal campo sportivo, attraversamento collettore sospeso di Isolaccia, fino al ponte di Pradella), grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
VI 1	Viola Bormina - Valdidentro (Semogo)	Stazione mantenuta fino a fine 2012. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna.
FR 1	Frodolfo - Valfurva (Santa Caterina)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
FR 2	Frodolfo - Valfurva (San Nicolò)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna.
FR 2 BIS	Frodolfo - Valfurva (Uzza)	Stazione introdotta dal 2013. Parametri richiesti: chimico-fisici, macroinvertebrati, ittiofauna.
RO 1	Roasco - Grosotto (Selve del Dom)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione. Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio).
ZEB 1	Zebrù (Ponte della Pecenaccia)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
GAV 1	Gavia (Ponte delle Vacche)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
FR 1a	Frodolfo (a monte della derivazione Forni)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
FR 1b	Frodolfo (a valle della derivazione Forni)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
FR 2a	Frodolfo (a monte della confluenza Zebrù)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
FOR 1	Forcola Superiore (tra la derivazione alta e la derivazione bassa)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)
AD 00	Adda (tra la diga di Cancano e la confluenza del T. Braulio)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati)

Dato atto:

- che con dds Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 10368/2009 è stato appositamente istituito un tavolo tecnico con compiti di controllo, supporto e verifica dei risultati, composto da rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Unione Pesca Sportiva Sondrio, ARPA Lombardia, Parco Nazionale dello Stelvio ed aperto anche alla Società A2A SpA in qualità di soggetto proponente;
- che il soggetto proponente nel corso e al termine delle attività sperimentali ha predisposto report periodici di avanzamento e di commento dei risultati;
- che il tavolo si è riunito periodicamente al fine di presentare, verificare e discutere l'avanzamento delle

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

attività e i risultati;

- che a tutti gli enti partecipanti al tavolo è stato chiesto di inviare alla Direzione Ambiente della Regione un parere istruttorio a supporto della valutazione della sperimentazione;

Vista la documentazione prodotta dai soggetti proponenti con le risultanze dei monitoraggi e delle analisi effettuate;

Preso atto dei seguenti pareri istruttori pervenuti da parte degli Enti partecipanti al tavolo tecnico, una sintesi dei quali è riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela dei Rischi Naturali, prot. arpa\_mi.2015.0168853 del 30 novembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0061807 del 3 dicembre 2015;
- ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali, prot. arpa\_mi.2015.0173305 del 9 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0063439 del 15 dicembre 2015;
- Parco Nazionale dello Stelvio, prot. n. 3165 pos. VIII 1/3 del 2 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0062618 del 11 dicembre 2015;
- Provincia di Sondrio, prot. n. 2015/32532 del 7 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0062725 del 11 dicembre 2015;
- Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio, prot. n. 101/2015 del 4 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0063221 del 15 dicembre 2015;

Dato atto che con dds 8935 del 27 ottobre 2015 Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica, ha conferito al raggruppamento temporaneo di imprese Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram uno specifico incarico per supportare le valutazioni finali delle sperimentazioni;

Esaminata e fatta propria la relazione istruttoria tecnica inviata dal RTI Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram in data 23 dicembre 2015 (pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0000209 del 5 gennaio 2016), e successiva integrazione inviata in data 3 febbraio 2016 (pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0005984 del 5 febbraio 2016);

Visto il documento finale predisposto dagli uffici dell'UO Risorse Idriche (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) nel quale, sulla base dei risultati della sperimentazione, dei criteri di valutazione e dei contributi istruttori pervenuti, sono stati indicati e motivati in modo sito-specifico i valori di DMV da lasciar defluire a valle di ciascuna derivazione con le relative prescrizioni, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;

Richiamati nella seguente tabella i conseguenti valori di portata da lasciar defluire a valle delle derivazioni quale deflusso minimo vitale e la relativa sintesi delle motivazioni:

id	Corso d'acqueduzione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
3	Gavia	Nel periodo compreso tra maggio e ottobre: conferma del DMV sperimentale di 40 l/s. Nel periodo compreso tra novembre e aprile: 28 l/s.	I valori di DMV sperimentale attuati nel semestre compreso tra maggio ed ottobre non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate nella sezione GAV1 e in altre sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico. Tuttavia in considerazione della necessità di incrementare i rilasci invernali nel territorio vincolato a Parco Nazionale ed in particolare nel sottobacino del T. Gavia, come evidenziato nel proprio parere da parte del Parco dello Stelvio in qualità di ente gestore di Siti Natura 2000, in periodo invernale dovrà essere garantito almeno il limite minimo del DMV, pari al 5% della portata media naturale annua, coerente con il range di applicazione dei fattori correttivi secondo quanto previsto dal PTUA vigente.

id	Corso d'acqueduzione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
11	Frodolfo - Forni	Nel periodo compreso tra maggio ed ottobre, applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 124 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente. Nel periodo compreso tra novembre ed aprile: 62 l/s. Prescrizione: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili (cfr. successiva tabella) presso la stazione FR2, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.	Relativamente ai macroinvertebrati sono state rilevate criticità con scadimenti dei valori dell'indice concentrati in particolare durante il periodo estivo. Pur considerando le condizioni di elevato trasporto solido, gli effetti risultano più evidenti in condizioni di portata in alveo pari al solo DMV sperimentale, quando in 2 casi su 3 l'indice STAR_ICMI si colloca in classe sufficiente. Inoltre, in considerazione di quanto evidenziato dal Parco dello Stelvio in qualità di gestore di Siti Natura 2000 in relazione agli scarsi apporti invernali da parte delle derivazioni «fluenti», in periodo invernale dovrà essere garantito almeno il limite minimo del DMV, pari al 5% della portata media naturale annua, coerente con il range di applicazione dei fattori correttivi secondo quanto previsto dal PTUA vigente. In considerazione della distanza di alcuni km tra la sezione di derivazione e la stazione di monitoraggio FR2, si rende necessaria l'attuazione di una specifica prescrizione al fine di garantire nel suddetto tratto il mantenimento di condizioni di portata almeno pari ai valori minimi mensili sperimentati.
16	Vitelli	Conferma dei valori di DMV sperimentali (139 l/s da maggio a ottobre; 59 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.
19	Lia	Conferma dei valori di DMV sperimentali (14 l/s da maggio a ottobre, 8 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.
20	Cardonè	Conferma dei valori di DMV sperimentali (12 l/s da maggio a ottobre, 7 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.
21	Verva	Conferma dei valori di DMV sperimentali (37 l/s da maggio a ottobre, 22 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.

id	Corso d'acqueduzione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
22	Viola - Valdidentro	Conferma dei valori di DMV sperimentali (107 l/s da maggio a ottobre, 64 l/s da novembre ad aprile). Prescrizione: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili (cfr. successiva tabella) presso la stazione V11, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.	I risultati nelle stazioni V11 e V11BIS in relazione ai macrodescrittori chimico-fisici e ai macroinvertebrati, oltre che alle diatomee, consentono di considerare raggiunti gli obiettivi della sperimentazione. Con particolare riferimento all'indice STAR_ICMi, i risultati presso la stazione V11bis si sono sempre attestati su valori oscillanti tra buono ed elevato. Lo scadimento dei valori di STAR_ICMi da elevato a buono segnalato tra la sezione a monte della derivazione e quella a valle non è vincolante in quanto supportato da pochi dati, con livello di confidenza molto basso. Le criticità descritte per la fauna ittica nella stazione V11, molto distante dalla sezione di derivazione, sono riferibili a valori di portata stabilmente superiori al DMV, pertanto non direttamente correlabili alla valutazione della sperimentazione. In considerazione della distanza di alcuni km tra la sezione di derivazione e la stazione di monitoraggio V11, si rende necessaria l'attuazione di una specifica prescrizione al fine di garantire nel suddetto tratto il mantenimento di condizioni di portata almeno pari ai valori minimi mensili sperimentati.
23	Minestra	Conferma dei valori di DMV sperimentali (18 l/s da maggio a ottobre, 11 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.
24	Foscagno	Conferma dei valori di DMV sperimentali (22 l/s da maggio a ottobre, 13 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.
25	Cadagnola	Conferma dei valori di DMV sperimentali (15 l/s da maggio a ottobre, 9 l/s da novembre ad aprile).	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali in alta quota caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico.

id	Corso d'acqueduzione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
28	Adda - Premadio	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 253 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.	I risultati nella stazione AD1 relativi a macroinvertebrati e pesci non consentono di considerare raggiunti gli obiettivi sperimentali. In particolare l'indice STAR_ICMi presenta un andamento dell'indice molto altalenante con numerosi e non episodici scadimenti sotto la classe «buono» ed evidente tendenza ad un peggioramento qualitativo della comunità in risposta alla riduzione di portata. Inoltre la comunità ittica si presenta in uno stato di degrado mostrando una elevata instabilità non imputabile esclusivamente agli eventi di piena o alle operazioni di svaso.
29	Viola - Premadio	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 398 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.	I risultati nella stazione AD1 relativi a macroinvertebrati e pesci non consentono di considerare raggiunti gli obiettivi sperimentali. In particolare l'indice STAR_ICMi presenta un andamento dell'indice molto altalenante con numerosi e non episodici scadimenti sotto la classe «buono» ed evidente tendenza ad un peggioramento qualitativo della comunità in risposta alla riduzione di portata. Inoltre la comunità ittica si presenta in uno stato di degrado mostrando una elevata instabilità non imputabile esclusivamente agli eventi di piena o alle operazioni di svaso.
30	Frodolfo - Uzza	Conferma dei valori di DMV sperimentali (631 l/s da maggio a ottobre, 379 l/s da novembre ad aprile).	È possibile confermare il valore di DMV sperimentale pur in presenza di un evidente stato di criticità presso la stazione FR2BIS. Infatti, con riferimento ai macroinvertebrati, i valori dell'indice STAR_ICMi non raggiungono la classe qualitativa buona, ma in questo caso le condizioni idrologiche sono da ritenere del tutto secondarie rispetto alle condizioni di questo tratto dell'alveo, caratterizzato da elevata mobilità del substrato che non permette l'insediamento di una comunità bentonica stabile.
35	Rosco Occidentale - Val di Sacco	Conferma dei valori di DMV sperimentali (406 l/s da maggio a ottobre, 244 l/s da novembre ad aprile). Prescrizione: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili (cfr. successiva tabella) presso la stazione RO1, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.	I risultati nella stazione RO1 consentono di considerare raggiunti gli obiettivi della sperimentazione per tutti i parametri indagati. In considerazione della distanza di alcuni km tra la sezione di derivazione e la stazione di monitoraggio RO1, si rende necessaria l'attuazione di una specifica prescrizione al fine di garantire nel suddetto tratto il mantenimento di condizioni di portata almeno pari ai valori minimi mensili sperimentati.

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

id	Corso d'acqueduzione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
37	Adda - Le Prese	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 1.498 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.	I risultati nella stazione AD2 relativi a macroinvertebrati e pesci non consentono di considerare raggiunti gli obiettivi sperimentali. Per i macroinvertebrati, l'andamento dell'indice STAR_JCMI è molto altalenante, con numerosi e non episodici scadimenti sotto la classe «buona», mentre i dati rilevati presso la stazione ARPA circa un km a monte della derivazione presentano valori dell'indice decisamente superiori. Anche la comunità ittica presenta una situazione generale di degrado risultando alterata per la carenza di elementi di elevato interesse per l'area, come la trota marmorata e lo scazzone. Una riduzione di portata all'interno dei valori sperimentati determina una importante perdita di alveo bagnato con conseguente perdita di capacità produttiva del torrente.
39	Adda - Boscaccia	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 1.650 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.	I risultati nella stazione AD3 relativi a macroinvertebrati e pesci non consentono di considerare raggiunti gli obiettivi sperimentali. Per i macroinvertebrati, il valore dell'indice STAR_JCMI presenta numerosi scadimenti e non raggiunge un valore «buono» con un livello di confidenza accettabile. Per quanto riguarda i pesci, l'applicazione del valore di DMV sperimentale rispetto a quello idrologico comporta una riduzione importante della larghezza dell'alveo bagnato, con conseguente riduzione della sua capacità ittiogenica.
42	Adda - Sernio	Conferma dei valori di DMV sperimentali (maggio 2.100 l/s - giugno 2.430 l/s - luglio 2.200 l/s - agosto 2.100 l/s - settembre 1.945 l/s - ottobre 1.900 l/s; da novembre ad aprile 1.646 l/s). Prescrizione: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili (cfr. successiva tabella) presso la stazione AD4BIS, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.	Il confronto effettuato tra i risultati delle stazioni AD4BIS e AD4 relativi ai macroinvertebrati ha consentito di verificare che gli elementi di criticità riscontrati nella stazione più a valle non sono direttamente riferibili al DMV, ma sono imputabili alle caratteristiche morfologiche di quest'ultima, con conseguente riduzione di habitat. In considerazione della distanza di alcuni km tra la sezione di derivazione e la stazione di monitoraggio AD4BIS, si rende necessaria l'attuazione di una specifica prescrizione al fine di garantire nel suddetto tratto il mantenimento di condizioni di portata almeno pari ai valori minimi mensili sperimentati.

Precisato che, per le derivazioni nn. 3-16-19-20-21-22-23-24-25-30-35-42, i valori riportati devono essere intesi come idonei per i tratti di corso d'acqua interessati, contenendo intrinsecamente anche la valutazione dei fattori correttivi al DMV previsti dal PTUA;

Dato atto che:

- per le derivazioni nn. 8-13-15-40-41 è confermato il rilascio dell'intera portata fluente;
- per le derivazioni nn. 1-2-4-5-6-7-9-10-12-14-17-18-26-27-31-32-33-34-36-38, i rilasci di DMV non attuati non sono oggetto di valutazione sperimentale;
- la derivazione n. 38 è attuata direttamente attraverso interconnessione con lo scarico della centrale Energia Am-

biente;

Confermate le prescrizioni, i cui dettagli operativi sono riportati in dettaglio al § 5.3 dell'Allegato 1, in relazione ai seguenti aspetti:

- mantenimento delle condizioni di continuità idraulica nell'intero tratto di alveo tra la derivazione e la restituzione;
- mantenimento dei valori di portata minima mensile espressi in l/s e indicati nella seguente tabella da garantire nelle sezioni fluviali in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio AD4BIS, V11, FR2, RO1:

stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
AD4BIS	1.920	1.920	1.920	2.100	2.210	2.520	2.520	2.250	2.210	2.180	1.910	1.880
V11	310	290	210	190	760	810	430	230	260	420	380	260
FR2	590	550	520	610	1.360	2.470	2.480	1.190	1.210	1.060	590	570
RO1	244	244	244	244	630	406	406	406	630	705	244	244

Dato atto che:

- conseguentemente alle determinazioni assunte e sopra riportate in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti effettueranno le revisioni dei rispettivi disciplinari di concessione;
- secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 7 delle norme tecniche di attuazione del PTUA e dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2/2006, le autorità concedenti hanno facoltà di revisionare ogni 6 anni il valore del DMV;

Preso atto inoltre delle indicazioni di seguito riepilogate (riportate in dettaglio al § 5.4 dell'Allegato 1) in relazione ai temi di non diretta competenza della sperimentazione, secondo quanto meglio dettagliato al § 5.4 dell'Allegato 1, che potranno essere acquisite nei rispettivi tavoli e sedi decisionali competenti, in relazione ai seguenti aspetti:

- condizioni per l'eventuale rilascio di nuove concessioni in modo da non pregiudicare le condizioni di rilascio dei DMV oggetto di sperimentazione e l'andamento dei valori di portata presso le stazioni di monitoraggio;
- assoggettamento di tutte le derivazioni alle disposizioni dell'art. 53 ter della LR 26/2003 e ss.mm.ii. in ordine all'obbligo di misurazione e teletrasmissione in continuo del valore del DMV;
- revisione, entro il rinnovo della concessione, delle modalità di rilascio in alveo del DMV al fine di garantire il rispetto del criterio di continuità idraulica e delle modalità di attuazione del criterio di compensazione ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del PTUA;
- necessità di effettuare approfondimenti in merito alle possibilità di attuare azioni per il mantenimento di condizioni di continuità idraulica lungo il T. Rezzalasco;
- valutazione della possibilità di incrementare i valori di DMV da rilasciare dagli invasi per il periodo necessario a minimizzare per quanto possibile gli effetti impattanti delle attività di svasso e fluitazione;

Dato atto che:

- la sperimentazione, avviata nel mese di luglio 2009, ha raggiunto i sei anni di durata e pertanto è da considerarsi conclusa;
- in attuazione di quanto previsto dal ddg 5308/2015, sono stati mantenuti i valori di DMV previsti durante la sperimentazione nel periodo transitorio tra il termine delle attività di monitoraggio e l'approvazione del presente atto, esclusivamente al fine di consentire una completa analisi dei dati a disposizione;
- con l'approvazione delle determinazioni conclusive contenute nel presente atto il suddetto periodo transitorio è da ritenersi concluso;

Considerato l'attività di sperimentazione del DMV oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 268.09.06 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici» ed in particolare all'azione 268.4 «Deflusso minimo vitale: definizione del regolamento attuativo e attuazione di programmi sperimentali»;

Tutto ciò premesso;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite;

1. di approvare il «Documento tecnico di valutazione della sperimentazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina» (Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

2. di stabilire, per quanto riportato nel suddetto documento e nelle premesse, che dovrà essere lasciata defluire da ciascuna derivazione oggetto della sperimentazione, quale deflusso minimo vitale, una quantità di acqua come sotto riportata in tabella:

id	Corso d'acqua-nome derivazione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni
3	Gavia	Nel periodo compreso tra maggio e ottobre: conferma del DMV sperimentale di 40 l/s. Nel periodo compreso tra novembre e aprile: 28 l/s.
11	Frodolfo-Forni	Nel periodo compreso tra maggio ed ottobre, applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 124 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente. Nel periodo compreso tra novembre ed aprile: 62 l/s. PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili nella stazione FR2 riportate nella successiva tabella, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.
16	Vitelli	Conferma dei valori di DMV sperimentali (139 l/s da maggio a ottobre; 59 l/s da novembre ad aprile).
19	Lia	Conferma dei valori di DMV sperimentali (14 l/s da maggio a ottobre, 8 l/s da novembre ad aprile).
20	Cardonè	Conferma dei valori di DMV sperimentali (12 l/s da maggio a ottobre, 7 l/s da novembre ad aprile).
21	Verva	Conferma dei valori di DMV sperimentali (37 l/s da maggio a ottobre, 22 l/s da novembre ad aprile).
22	Viola-Valdidentro	Conferma dei valori di DMV sperimentali (107 l/s da maggio a ottobre, 64 l/s da novembre ad aprile). PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili nella stazione V11 riportate nella successiva tabella, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.
23	Minestra	Conferma dei valori di DMV sperimentali (18 l/s da maggio a ottobre, 11 l/s da novembre ad aprile).
24	Foscagno	Conferma dei valori di DMV sperimentali (22 l/s da maggio a ottobre, 13 l/s da novembre ad aprile).
25	Cadangola	Conferma dei valori di DMV sperimentali (15 l/s da maggio a ottobre, 9 l/s da novembre ad aprile).
28	Adda-Premadio	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 253 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.
29	Viola-Premadio	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 398 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.
30	Frodolfo-Uzza	Conferma dei valori di DMV sperimentali (631 l/s da maggio a ottobre, 379 l/s da novembre ad aprile).
35	Roasco Occidentale-Val di Sacco	Conferma dei valori di DMV sperimentali (406 l/s da maggio a ottobre, 244 l/s da novembre ad aprile). PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili nella stazione RO1 riportate nella successiva tabella, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.
37	Adda-Le Prese	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 1.498 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.
39	Adda-Boscaccia	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 1.650 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente.

id	Corso d'acqua-nome derivazione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni
42	Adda-Sernio	Conferma dei valori di DMV sperimentali (maggio 2.100 l/s - giugno 2.430 l/s - luglio 2.200 l/s - agosto 2.100 l/s - settembre 1.945 l/s - ottobre 1.900 l/s; da novembre ad aprile 1.646 l/s). PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire il rispetto delle portate minime mensili nella stazione AD4BIS riportate nella successiva tabella, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.

3. di stabilire che il concessionario dovrà assicurare il rispetto delle condizioni di continuità idraulica nell'intero tratto di alveo sotteso fino al punto di restituzione delle acque turbinate, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali; in particolare dovrà essere garantito il rispetto dei valori minimi mensili di portata presso le stazioni di monitoraggio AD4BIS, V11, FR2, RO1 espressi in l/s e riportati nella seguente tabella:

stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
AD4BIS	1.920	1.920	1.920	2.100	2.210	2.520	2.520	2.250	2.210	2.180	1.910	1.880
V11	310	290	210	190	760	810	430	230	260	420	380	260
FR2	590	550	520	610	1.360	2.470	2.480	1.190	1.210	1.060	590	570
RO1	244	244	244	244	630	406	406	406	630	705	244	244

4. di dare atto che:

- per le derivazioni nn. 8 (Cerenza) - 13 (Marmotta) - 15 (Campo) - 40 (Adda-Grosotto) - 41 (Roasco-Grosotto), è confermato il rilascio dell'intera portata fonte;
- per le derivazioni nn. 1 (Alpe) - 2 (V10) - 4 (V6) - 5 (V5) - 6 (Bolon) - 7 (V4) - 9 (Manzina) - 10 (Pisella) - 12 (Zebù) - 14 (Marè) - 17 (Braulio) - 18 (Forcola Superiore) - 26 (Adda-S. Giacomo) - 27 (Adda-Cancano) - 31 (Valleceffa) - 32 (Massaniga) - 33 (Vendrello) - 34 (Migiondo) - 36 (Roasco-Eita) - 38 (Rezzalasco), i rilasci di DMV non attuati non sono oggetto di valutazione sperimentale;

5. di precisare che, per le derivazioni nn. 3-16-19-20-21-22-23-24-25-30-35-42, i valori di DMV riportati devono essere intesi come idonei per i tratti di corso d'acqua interessati, contenendo intrinsecamente anche la valutazione dei fattori correttivi del DMV previsti dal PTUA;

6. di stabilire che, conseguentemente alle valutazioni finali della sperimentazione in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti provvederanno alla revisione dei rispettivi disciplinari di concessione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

7. di trasmettere copia del presente atto ad A2A s.p.a., alla Provincia di Sondrio, all'Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio, al Parco Nazionale dello Stelvio, ad ARPA Lombardia e all'Ufficio Territoriale Regionale Montagna;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ad eccezione dell'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5946**  
**Deferminazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nei corsi d'acqua della Valchiavenna**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010 «Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo»;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
  - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
  - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato il riesame e aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (ciclo di pianificazione 2015-2021);

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare l'art 53 ter che dispone l'obbligo di installazione di sistemi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c della l.r. 26/2003», in particolare l'art. 15 contenente disposizioni in materia di DMV;

Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 «Approvazione del Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55, comma 19 della l.r. 26/2003» ed in particolare il Capo II (artt. 31-36) che disciplina le modalità di attuazione del DMV, prevedendo la possibilità di effettuare sperimentazioni sitospecifiche, approvate dalla Giunta Regionale, allo scopo di verificare l'efficacia di rilasci in deroga rispetto all'applicazione della formula di calcolo del DMV;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della DGR n. 3863/2006», in base alla quale:
  - sono disciplinate le modalità di recepimento dell'obbligo al rilascio della componente idrologica del DMV, definita come il 10% della portata media naturale annua alla sezione di riferimento;

- è demandata al dirigente regionale competente la definizione delle linee guida per l'avvio della sperimentazione in tratti del reticolo idrico naturale regionale;

- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 «Approvazione delle Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale» ed il d.d.g. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 3816 del 8 maggio 2014 «Integrazione del d.d.g. n. 9001 del 8 agosto 2008»;

Visti:

- l'istanza di sperimentazione del DMV presentata dalla società Edipower s.p.a. con proprio protocollo 12018 in data 1 dicembre 2008 e l'istanza di variante locale alla sperimentazione depositata dalla società SIEC Soc. Coop. in data 2 marzo 2010;
- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 15555 del 23 dicembre 2008 «Approvazione del progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua del bacino del Torrente Liro presentato da parte di Edipower s.p.a.» ed il d.d.g. Ambiente, Energia e Reti n. 795 del 1 febbraio 2011 «Sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del Torrente Liro - Approvazione proposta di variante locale relativi ai rilasci dell'impianto idroelettrico SIEC Soc. Coop. Di San Giacomo Filippo (SO), presentato da parte della medesima Società»;
- il d.d.g. Ambiente, Energia e Reti n. 8883 del 9 ottobre 2012 «Valutazione del primo triennio della sperimentazione del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua della Valchiavenna e determinazioni sulle modalità di prosecuzione nel secondo triennio», che riconduce all'interno della sperimentazione, anche ai fini della valutazione, le attività di monitoraggio effettuate sul F. Mera per la determinazione del DMV da rilasciare dalla diga di Villa di Chiavenna, in attuazione di quanto stabilito con d.d.u.o. S.Ter. Sondrio n. 15502 del 22 dicembre 2008;
- il d.d.g. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 5308 del 25 giugno 2015 «Determinazioni relative alla fase di valutazione finale delle sperimentazioni del deflusso minimo vitale in corso nel reticolo idrico regionale»;

Dato atto che:

- il DMV è, per definizione, il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere garantito a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;
- in ottemperanza all'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, le deroghe all'applicazione della formula per il calcolo del DMV (tra le quali rientrano le sperimentazioni) non devono pregiudicare il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti per il corso d'acqua;
- la finalità delle sperimentazioni è quella di consentire l'individuazione caso per caso di valori di DMV effettivamente commisurati a ciascun corpo idrico, in funzione delle attività connesse ai diversi utilizzi dei singoli corsi d'acqua e delle caratteristiche degli stessi;
- la durata massima delle sperimentazioni è fissata dalle Linee Guida in 6 anni, durante i quali i rilasci programmati assumono valore di deroga rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti, specificando che al termine della sperimentazione, sulla base degli esiti, potrà essere stabilito un valore di DMV alternativo;
- la valutazione dei deflussi sperimentali avviene mediante la verifica degli effetti ambientali nei tratti a valle delle derivazioni interessate attraverso l'uso di descrittori idromorfologici (efficacia quantitativa), chimico-fisici (efficacia qualitativa) e biologici (efficacia ecologica);

Preso atto delle derivazioni direttamente o indirettamente interessate dalla sperimentazione e dei relativi valori di DMV sperimentale elencati nella seguente tabella:

<i>Id</i>	<i>Corso d'acqua/nome derivazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Quota (m slm)</i>	<i>Portata media naturale annua (l/s)</i>	<i>Valore DMV sperimentale (l/s)</i>
1	T. Liro - Spluga (serbatoio Monte Spluga)	Madesimo	1.864	1.117	96
2	Rio Ferrè	Madesimo	1.928	138	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione

<i>Id</i>	<i>Corso d'acqua/nome derivazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Quota (m slm)</i>	<i>Portata media naturale annua (l/s)</i>	<i>Valore DMV sperimentale (l/s)</i>
3	T. Scalcoggia - Invaso Madesimo	Madesimo	1.513	1.279 complessivi	97
4	T. Acque Bianche	Madesimo	1.534		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
5	T. Acque Rosse e sussidiarie	Madesimo	1.580		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
6	T. Liro - Invaso Isolato	Madesimo	1.225	2.985	385
7	T. Starleggia 1 dx	Campodolcino	1.298	727 complessivi	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
8	T. Starleggia 2 sx	Campodolcino	1.294		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
9	T. Zoccaccia	Campodolcino	1.272		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
10	T. Scalcoggia Inferiore	Campodolcino	1.266	1.354	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
11	T. Rabbiosa	Campodolcino	1.261	748	60
12	T. Gualdera Finestra 4	Campodolcino	1.290	39	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
13	T. Avero	S.Giacomo Filippo	1.462	350 complessivi	27 fino a ottobre 2012; 35 a partire da novembre 2012
14	T. Caurga e Valle dei Poeti	S.Giacomo Filippo	1.468		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
15	Bacino del Truzzo, Lago Nero e Lago Forato (T. Drogo)	S.Giacomo Filippo	2.028	481	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
16	T. Sancia	Campodolcino	2.016	200	20
17	T. Val Servizio	Campodolcino	2.026	57	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
18	T. Liro-Invaso Prestone	Campodolcino	1.052	6.440	489
19	T. Val Tarda	S.Giacomo Filippo	1.085	110	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
20	T. Drogo	S.Giacomo Filippo	1.079	662	50
21	T. Val Genasca	S.Giacomo Filippo	1.075	97	rilascio dell'intera portata fluente
22	T. Boggia - Bodengo	Gordona	1.062	833	102
23	T. Soè	Gordona	1.075	332	33
24	T. Garzelli	Gordona	1.150	178	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
25	T. Pilotera	Gordona	1.047	651	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
26	T. Crezza	Menarola	1.100	284 complessivi	DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
27	T. Rossedo	Menarola	1.037		DMV non rilasciato e compensato presso altra derivazione
28	T. Boggia - Gordona	Gordona	267	2.450	245
29	F. Mera - Invaso Villa di Chiavenna	Villa di Chiavenna	830	7.950	644 dalla diga di Villa di Chiavenna + 151 dallo scarico della centrale di Prata
30	T. Liro - SIEC	S.Giacomo Filippo	490	8.530	648 fino a gennaio 2011; 427 a partire da febbraio 2011

Precisato, con riferimento alla tabella precedente, che la sperimentazione non ha riguardato le derivazioni nn. 2-4-5-7-8-9-10-12-14-15-17-19-24-25-26-27 (senza rilascio di DMV), limitandosi a recepire quanto stabilito con dduo S.Ter. Sondrio n. 2969 del 27 marzo 2007 e successivi provvedimenti attuativi della S.Ter. Sondrio in sede di adeguamento degli impianti al rilascio del DMV, in applicazione del criterio di compensazione ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del PTUA;

Dato atto:

- che tra le derivazioni interessate dalla sperimentazione, le nn. 13-14 sono ubicate all'interno del SIC IT 2040039 «Val Zerta» e le nn. 22-23 all'interno del SIC IT 2040040 «Val Bodengo»;
- che prima dell'avvio della sperimentazione la Provincia di Sondrio, in qualità di ente gestore dei suddetti Siti, con decreto del Settore Agricoltura e Risorse Ambientali n. 216 del 11 dicembre 2008 ha espresso valutazione di incidenza favorevole sull'ammissibilità della sperimentazione, speci-

ficando che «qualora i monitoraggi dovessero evidenziare effetti negativi dovuti al mancato rilascio di sufficiente quantità di acqua dalle derivazioni, il gestore delle opere dovrà rilasciare un maggior quantitativo di acqua»;

- che sul F. Mera a valle della confluenza del T. Liro è presente anche il SIC IT 2040041 «Piano di Chiavenna», rispetto al quale la Comunità Montana della Valchiavenna in qualità di ente gestore con propria nota n. 7436 del 29 luglio 2015 ha chiesto alla Società Edipower di elaborare nell'ambito del report finale un approfondimento dei risultati ottenuti sul F. Mera in funzione degli obiettivi di conservazione del Sito;

Dato atto che il soggetto proponente durante la sperimentazione ha effettuato monitoraggi di indicatori biologici (macroinvertebrati, diatomee, fauna ittica) e chimico-fisici, oltre a misure di portata ed approfondimenti sull'habitat acquatico e spondale, presso la rete di monitoraggio sperimentale riportata nella seguente tabella:

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

<b>Cod. staz.</b>	<b>Corso d'acqua, Comune e località</b>	<b>Note</b>
L 1	T. Liro - Madesimo (a monte della confluenza Val Febbraro)	Stazione mantenuta fino a fine 2013 Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna
L 2	T. Liro - Campodolcino (a monte della confluenza Scalcoggia)	Stazione mantenuta fino a fine 2013 Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna
L 3	T. Liro - (a monte dell'invaso Prestone)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna
L 4	T. Liro - San Giacomo Filippo (Vhò)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio)
L 5	T. Liro - Mese (San Mamete)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio)
A 1	T. Avero - San Giacomo Filippo (Gallivaggio)	Stazione mantenuta fino a fine 2012. La stazione inizialmente era stata ubicata a valle del ponte della strada statale dello Spluga e in un secondo momento traslata più a monte Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna. A partire dal 2013 richieste solo verifiche delle condizioni di continuità idraulica
B 1	T. Boggia - Gordona (Bodengo a monte della confluenza Soè)	Stazione mantenuta fino a fine 2012 Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna
S 2	T. Soè - Gordona	Stazione mantenuta fino a fine 2012 Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna
M 1	F. Mera - Villa di Chiavenna (Ponte Giavera)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio)
M 2	F. Mera - Piuro (Cimitero Prosto)	Stazione presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna (a partire dal 2013 traslazione del tratto di indagine della fauna ittica nel tratto compreso tra il ponte Guardia di Finanza fino alla briglia Prato Bazzi), grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio)
M 3	F. Mera - Gordona	Stazione inserita su proposta della CM Valchiavenna e presente durante l'intera sperimentazione Parametri richiesti: chimico-fisici, diatomee, macroinvertebrati, ittiofauna, grandezze idromorfologiche e condizioni di habitat (metodo Caravaggio)
RAB 1	T. Rabbiosa - Campodolcino (Fraciscio)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati e parametri chimico-fisici)
SAN 1	T. Sancia - Campodolcino (Morone)	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati e parametri chimico-fisici)
DRO 1	T. Drogo - San Giacomo Filippo	Indagini integrative effettuate nell'estate 2014 (macroinvertebrati e parametri chimico-fisici)
DRO 2	T. Drogo - San Giacomo Filippo (Martinone)	Indagini integrative effettuate nella primavera 2015 (macroinvertebrati e parametri chimico-fisici)
PIL 1	T. Pilofera - Gordona (Barzena)	Nel corso del 2014 effettuati rilievi fotografici con cadenza mensile
siec	T. Liro - San Giacomo Filippo (tratto sotteso alla derivazione SIEC)	A partire dall'approvazione della proposta di variante alla sperimentazione, richiesto solo monitoraggio degli indicatori T e OD nel tratto sotteso dalla derivazione

Dato atto:

- che con d.d.s. Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 3512/2009 è stato appositamente istituito un tavolo tecnico con compiti di controllo, supporto e verifica dei risultati, composto da rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Unione Pesca Sportiva Sondrio, ARPA Lombardia, Comunità Montana Valchiavenna ed aperto anche alle Società Edipower SpA, SIEC Soc. Coop. in qualità di soggetti proponenti;
- che il soggetto proponente nel corso e al termine delle attività sperimentali ha predisposto report periodici di avanzamento e di commento dei risultati;
- che il tavolo si è riunito periodicamente al fine di presentare, verificare e discutere l'avanzamento delle attività e i risultati;
- che a tutti gli enti partecipanti al tavolo è stato chiesto di inviare alla Direzione Ambiente della Regione un parere istruttorio a supporto della valutazione della sperimentazione;

Vista la documentazione prodotta dai soggetti proponenti con le risultanze dei monitoraggi e delle analisi effettuate;

Preso atto dei seguenti pareri istruttori pervenuti da parte degli enti partecipanti al tavolo tecnico, una sintesi dei quali è riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela dei Rischi Naturali, prot. arpa\_mi.2015.0168853 del 30 novembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0061807 del 3 dicembre 2015;
- ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali, prot. arpa\_mi.2015.0175660 del 14 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0064174 del 18 dicembre 2015;
- Provincia di Sondrio, prot. n. 2015/32532 del 7 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0062725 del 11 dicembre 2015;
- Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio, prot. n. 101/2015 del 4 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0063221 del 15 dicembre 2015;

- Comunità Montana della Valchiavenna, prot. n. 11896 Cat. 5 Cl. 4F del 10 dicembre 2015, pervenuta al protocollo regionale T1.2015.0063574 del 16 dicembre 2015;

Dato atto che con d.d.s. 8935 del 27 ottobre 2015 Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica, ha conferito al raggruppamento temporaneo di imprese Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram uno specifico incarico per supportare le valutazioni finali delle sperimentazioni;

Esaminata e fatta propria la relazione istruttoria tecnica inviata dal RTI Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram in data 29 dicembre 2015 (pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0000610 del 8 gennaio 2016), e successiva integrazione inviata in data 3 feb-

braio 2016 (pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0005984 del 5 febbraio 2016);

Visto il documento finale predisposto dagli uffici dell'u.o. Risorse Idriche (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) nel quale, sulla base dei risultati della sperimentazione, dei criteri di valutazione e dei contributi istruttori pervenuti, sono stati indicati e motivati in modo sito-specifico i valori di DMV da lasciar defluire a valle di ciascuna derivazione con le relative prescrizioni, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;

Richiamati nella seguente tabella i conseguenti valori di portata da lasciar defluire a valle delle derivazioni quale deflusso minimo vitale e la relativa sintesi delle motivazioni:

<i>id</i>	<i>Corso d'acqua-nome derivazione</i>	<i>Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni</i>	<i>Sintesi motivazioni</i>
1	T. Liro - Spluga (serbatoio Monte Spluga)	Conferma del valore di DMV sperimentale = 96 l/s.	I risultati nella stazione L1 consentono di considerare pienamente raggiunti gli obiettivi della sperimentazione per tutti i parametri indagati. In particolare, gli indici LIMeco (macrodescrittori chimico-fisici), STAR_ICMi (macroinvertebrati), ICMi (diatomee) si collocano in modo stabile nella classe qualitativa elevata. Anche per quanto riguarda i pesci, è presente una comunità ittica costituita da trota fario e scazzone, con popolazioni caratterizzate da discreta stabilità
3	T. Scalcoggia - Invaso Madesimo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 97 l/s.	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista e le analisi qualitative effettuate in sezioni fluviali caratterizzate da pressioni analoghe hanno evidenziato, in particolare per i macroinvertebrati, condizioni di buono stato ecologico
6	T. Liro - Invaso Isolato	Conferma del valore di DMV sperimentale = 385 l/s. Prescrizione: è onere del concessionario garantire in ogni momento dell'anno il rispetto del valore minimo di DMV = 385 l/s in tutto il tratto sotteso dalla derivazione, in particolare presso la sezione fluviale in corrispondenza dell'abitato di Campodolcino, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali.	I risultati relativi a macroinvertebrati e macrodescrittori chimico-fisici nella stazioni L2 e L3 non hanno evidenziato alcuna criticità. In particolare, i rispettivi indici si sono collocati quasi sempre in classe qualitativa elevata, con rari scadimenti per l'indice STAR_ICMi nella classe buona Tuttavia sono stati riscontrate e documentate criticità in merito al mantenimento delle condizioni di continuità idraulica nel tratto sotteso dalla derivazione, all'altezza dell'abitato di Campodolcino, richiedendo l'attuazione di una specifica prescrizione al verificarsi di detta criticità
11	T. Rabbiosa	Conferma del valore di DMV sperimentale = 60 l/s.	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista. Anche i campionamenti di macroinvertebrati effettuati nel sito RAB1 non hanno evidenziato alcuna criticità, confermando il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico
13	T. Avero	Conferma del valore di DMV attuato nella seconda fase sperimentale = 35 l/s. Prescrizione: è onere del concessionario garantire in ogni momento dell'anno il rispetto del valore minimo di DMV = 35 l/s in tutto il tratto sotteso dalla derivazione, in particolare presso la sezione corrispondente alla stazione di monitoraggio A1 (località Gallivaggio), anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali	I risultati relativi a macroinvertebrati e macrodescrittori chimico-fisici nella stazione A1 non hanno evidenziato alcuna criticità, con valori dei rispettivi indici che confermano il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico. Tuttavia, anche durante la seconda fase sperimentale, caratterizzata da condizioni di rilascio della componente idrologica del DMV (35 l/s), sono stati riscontrati e documentati problemi di mantenimento della continuità idraulica nel tratto sotteso, in località Gallivaggio, richiedendo l'attuazione di una specifica prescrizione al verificarsi di detta criticità
16	T. Sancia	Conferma del valore di DMV sperimentale = 20 l/s	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista. Anche i campionamenti di macroinvertebrati effettuati nel sito SAN1 non hanno evidenziato criticità, confermando il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

id	Corso d'acqua-nome derivazione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni	Sintesi motivazioni
18	T. Liro - Invaso Prestone	Nei mesi di luglio e agosto: DMV = 644 l/s, pari alla componente idrologica Nei restanti mesi dell'anno: conferma del valore di DMV sperimentale = 489 l/s	I campionamenti di macroinvertebrati in entrambe le stazioni L4 e L5, effettuando approfondimenti periodo-specifici, hanno evidenziato scadimenti del valore dell'indice STAR_ICMi borderline tra le classi sufficiente e buona, concentrati in particolare nel periodo tardo-estivo. Di conseguenza è necessario che nei mesi di luglio e agosto sia garantito il rilascio della componente idrologica del DMV Nei restanti periodi dell'anno i valori degli indici relativi a macroinvertebrati e macrodescrittori chimico-fisici in entrambe le stazioni si attestano almeno nella classe buona, con livello di confidenza accettabile
20	T. Drogo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 50 l/s	I valori di DMV sperimentale non hanno evidenziato criticità relative al mantenimento in alveo della portata prevista. Anche i campionamenti di macroinvertebrati effettuati nel sito DRO2 non hanno evidenziato criticità, confermando il verificarsi di condizioni di buono stato ecologico
22	T. Boggia - Bodengo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 102 l/s	I risultati relativi a macroinvertebrati, diatomee e macrodescrittori chimico-fisici nella stazione B1 consentono di considerare raggiunti gli obiettivi della sperimentazione. In particolare i valori dei rispettivi indici si sono attestati stabilmente nelle classi qualitative elevata e buona. Anche la Provincia di Sondrio, in qualità di ente gestore del SIC IT2040040 «Val Bodengo», si è espressa a favore della conferma del medesimo valore di DMV attuato durante la sperimentazione
23	T. Soè	Conferma del valore di DMV sperimentale = 33 l/s	I risultati relativi a macroinvertebrati, diatomee e macrodescrittori chimico-fisici nella stazione S2 consentono di considerare raggiunti gli obiettivi della sperimentazione. In particolare i valori dei rispettivi indici si sono attestati stabilmente nelle classi qualitative elevata e buona. Anche la Provincia di Sondrio in qualità di ente gestore del SIC IT2040040 «Val Bodengo» si è espressa a favore della conferma del medesimo valore di DMV attuato durante la sperimentazione
28	T. Boggia - Gordona	Conferma del valore di DMV sperimentale = 245 l/s	Durante la sperimentazione la derivazione è stata soggetta al rilascio della componente idrologica del DMV; non sono state evidenziate criticità né di tipo qualitativo, né riguardo al mantenimento delle portate in alveo
29	F. Mera - Invaso Villa di Chiavenna	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 795 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente	La situazione relativa ai macroinvertebrati nelle stazioni M1 e M2 (con particolare riferimento alla prima stazione, più sensibile agli effetti del DMV) mostra un andamento discontinuo con frequenti scadimenti dell'indice STAR_ICMi al di sotto del valore buono; considerando esclusivamente i dati raccolti in condizione di DMV sperimentale, il valore medio dell'indice per ben due annualità si attesta all'interno della classe qualitativa sufficiente. Anche il trend nei 6 anni di sperimentazione, considerando i dati in condizione di DMV sperimentale, mostra un andamento decrescente. Va considerato inoltre che la situazione ittiofaunistica indica una carenza di specie od esemplari la cui presenza è direttamente correlabile alle condizioni di portata e profondità. Come riferito inoltre nel parere della Comunità Montana Valchiavenna in qualità di ente gestore del SIC IT2040041 «Piano di Chiavenna», nel Piano di gestione del SIC è indicato che le specie di importanza comunitaria vairone e temolo si trovano in uno stato di conservazione non favorevole/inadeguato, mentre la trota marmorata si trova in uno stato di conservazione non favorevole/cattivo. La sperimentazione non è riuscita a dimostrare l'assenza di queste criticità, né il fatto che esse non siano imputabili agli effetti del DMV sperimentale. Ulteriore elemento di criticità, evidenziato in sede istruttoria in particolare da parte di UPS Sondrio, è costituito dalle particolari modalità di rilascio della componente idrologica del DMV, applicate in via sperimentale attraverso la parzializzazione in due distinte aliquote (8,1% rilasciato presso lo sbarramento di Villa di Chiavenna e 1,9% dallo scarico della centrale di Prata). Queste modalità non hanno fornito sufficienti garanzie circa la loro effettiva attuazione. Anche la modalità di verifica della portata media giornaliera nella stazione M3 non è stata ritenuta idonea da parte del competente ufficio di ARPA
30	T. Liro - SIEC	Conferma del valore di DMV sperimentale = 427 l/s Prescrizione: Rilascio dell'intero valore di DMV al piede della derivazione, senza alcuna sotensione di alveo	Nel tratto sotteso dalla derivazione non sono stati riscontrati pericoli di variazioni sostanziali alle biocenosi acquatiche. Sulla base della particolare tipologia di monitoraggio prevista per questa derivazione al termine del breve tratto sotteso è confermato il mantenimento dei medesimi livelli qualitativi rispetto alla situazione a monte. Sono invece riscontrate criticità in termini di mantenimento della portata minima attesa nel tratto situato immediatamente a valle della derivazione, richiedendo l'attuazione di una specifica prescrizione

Precisato che, per le derivazioni nn. 1-3-6-11-13-16-18-20-22-23-28-30, i valori riportati devono essere intesi come idonei per i tratti di corso d'acqua interessati, contenendo intrinsecamente anche la valutazione dei fattori correttivi al DMV previsti dal PTUA;

Dato atto che:

- per la derivazione n. 21 è confermato il rilascio dell'intera portata fluente;
- per le derivazioni nn. 2-4-5-7-8-9-10-12-14-15-17-19-24-25-26-27, i rilasci di DMV non attuati non sono oggetto di valutazione sperimentale;

Confermate le prescrizioni, i cui dettagli operativi sono riportati in dettaglio al § 5.3 dell'Allegato 1, in relazione ai seguenti aspetti:

- mantenimento delle condizioni di continuità idraulica nell'intero tratto di alveo tra la derivazione e la restituzione;
- mantenimento dei valori di portata minima da garantire nel T. Avero (DMV = 35 l/s) in corrispondenza della stazione di monitoraggio A1 (località Gallivaggio) e nel T. Liro (DMV = 385 l/s) presso l'abitato di Campodolcino;

Dato atto che:

- conseguentemente alle determinazioni assunte e sopra riportate in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti effettueranno le revisioni dei rispettivi disciplinari di concessione;
- secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 7 delle norme tecniche di attuazione del PTUA e dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2/2006, le autorità concedenti hanno facoltà di revisionare ogni 6 anni il valore del DMV;

Preso atto inoltre delle indicazioni di seguito riepilogate (riportate in dettaglio al § 5.4 dell'Allegato 1) in relazione ai temi di non diretta competenza della sperimentazione, che potranno essere acquisite nei rispettivi tavoli e sedi decisionali competenti:

- condizioni per l'eventuale rilascio di nuove concessioni in modo da non pregiudicare le condizioni di rilascio dei DMV oggetto di sperimentazione e l'andamento dei valori di portata presso le stazioni di monitoraggio;
- assoggettamento di tutte le derivazioni alle disposizioni dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii. in ordine all'obbligo di misurazione e teletrasmissione in continuo del valore del DMV;
- revisione, entro il rinnovo della concessione, delle modalità di rilascio in alveo del DMV al fine di garantire il rispetto del

criterio di continuità idraulica e delle modalità di attuazione del criterio di compensazione ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del PTUA;

- valutazione della possibilità di incrementare i valori di DMV da rilasciare dagli invasi per il periodo necessario a minimizzare per quanto possibile gli effetti impattanti delle attività di svasso e fluitazione;

Dato atto che:

- la sperimentazione, avviata nel mese di giugno 2009, ha raggiunto i sei anni di durata e pertanto è da considerarsi conclusa;
- in attuazione di quanto previsto dal ddg 5308/2015, sono stati mantenuti i valori di DMV previsti durante la sperimentazione nel periodo transitorio tra il termine delle attività di monitoraggio e l'approvazione del presente atto, esclusivamente al fine di consentire una completa analisi dei dati a disposizione;
- con l'approvazione delle determinazioni conclusive contenute nel presente atto il suddetto periodo transitorio è da ritenersi concluso;

Considerato l'attività di sperimentazione del DMV oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 268.09.06 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici» ed in particolare all'azione 268.4 «Deflusso minimo vitale: definizione del regolamento attuativo e attuazione di programmi sperimentali»;

Tutto ciò premesso;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare il «Documento tecnico di valutazione della sperimentazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua della Val Chiavenna» (Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) (*omissis*);

2. di stabilire, per quanto riportato nel suddetto documento e nelle premesse, che dovrà essere lasciata defluire da ciascuna derivazione oggetto della sperimentazione, quale deflusso minimo vitale, una quantità di acqua come sotto riportata in tabella:

id	Corso d'acqua-nome derivazione	Valore DMV da rilasciare (l/s) ed eventuali specifiche prescrizioni
1	T. Liro - Spluga (serbatoio Monte Spluga)	Conferma del valore di DMV sperimentale = 96 l/s
3	T. Scalcoggia - Invaso Madesimo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 97 l/s
6	T. Liro - Invaso Isolato	Conferma del valore di DMV sperimentale = 385 l/s PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire in ogni momento dell'anno il rispetto del valore minimo di DMV = 385 l/s in tutto il tratto sotteso dalla derivazione, in particolare presso la sezione fluviale in corrispondenza dell'abitato di Campodolcino, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali
11	T. Rabbiosa	Conferma del valore di DMV sperimentale = 60 l/s
13	T. Avero	Conferma del valore di DMV attuato nella seconda fase sperimentale = 35 l/s PRESCRIZIONE: è onere del concessionario garantire in ogni momento dell'anno il rispetto del valore minimo di DMV = 35 l/s in tutto il tratto sotteso dalla derivazione, in particolare presso la sezione corrispondente alla stazione di monitoraggio A1 (località Gallivaggio), anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali
16	T. Sancia	Conferma del valore di DMV sperimentale = 20 l/s
18	T. Liro - Invaso Prestone	Nei mesi di luglio e agosto: DMV = 644 l/s, pari alla componente idrologica Nei restanti mesi dell'anno: conferma del valore di DMV sperimentale = 489 l/s
20	T. Drogo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 50 l/s
22	T. Boggia - Bodengo	Conferma del valore di DMV sperimentale = 102 l/s
23	T. Soè	Conferma del valore di DMV sperimentale = 33 l/s
28	T. Boggia - Gordona	Conferma del valore di DMV sperimentale = 245 l/s
29	F. Mera - Invaso Villa di Chiavenna	Applicazione della norma generale (PTUA), vale a dire 795 l/s come componente idrologica ed eventuale applicazione dei fattori correttivi ove prescritti dall'autorità concedente
30	T. Liro - SIEC	Conferma del valore di DMV sperimentale = 427 l/s PRESCRIZIONE: Rilascio dell'intero valore di DMV al piede della derivazione, senza alcuna soffensione di alveo

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

3. di stabilire che a cura del concessionario dovrà essere assicurato il rispetto delle condizioni di continuità idraulica nell'intero tratto di alveo sotteso fino al punto di restituzione delle portate turbinate, anche attuando, in caso di necessità, rilasci di portata incrementali;

4. di dare atto che:

- per la derivazione n. 21 (Genasca), è confermato il rilascio dell'intera portata fluente;
- per le derivazioni nn. 2 (Ferrè) - 4 (Acque Bianche) - 5 (Acque Rosse e Sussidiarie) - 7 (Starleggia 1 dx) - 8 (Starleggia 2 sx) - 9 (Zoccaccia) - 10 (Scalcoggia inf.) - 12 (Gualdera Finestra 4) - 14 (Caurga e Valle dei Poeti) - 15 (Truzzo, Lago Nero e Lago Forato) - 17 (Servizio) - 19 (Tarda) - 24 (Garzelli) - 25 (Pilotera) - 26 (Crezza) - 27 (Rossedo), i rilasci di DMV non attuati non sono oggetto di valutazione sperimentale;

5. di precisare che, per le derivazioni nn. 1-3-6-11-13-16-18-20-22-23-28-30, i valori di DMV riportati devono essere intesi come idonei per i tratti di corso d'acqua interessati, contenendo intrinsecamente anche la valutazione dei fattori correttivi del DMV previsti dal PTUA;

6. di stabilire che, conseguentemente alle valutazioni finali della sperimentazione in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti provvederanno alla revisione dei rispettivi disciplinari di concessione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

7. di trasmettere copia del presente atto ad Edipower s.p.a., a SIEC Soc. Coop., alla Provincia di Sondrio, all'Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio, alla Comunità Montana Valchiavenna, ad ARPA Lombardia e all'Ufficio Territoriale Regionale Montagna;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ad eccezione dell'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**D.g.r. 5 dicembre 2016 - n.X/5956**  
**Approvazione dello schema di accordo per la competitività con la società CHILI s.p.a. (MI)**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 *Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività* che prevede all'art. 2 comma 1 lettera a) tra gli strumenti volti a rilanciare la competitività lombarda gli accordi per la competitività;

Ricordato che gli accordi per la competitività :

- sono uno strumento con cui Regione intende perseguire l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale della Lombardia con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali e del sistema economico produttivo lombardo;
- consistono - ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) della citata Lr n. 11 /2014 - in strumenti negoziali, da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, previa adozione dei relativi criteri, anche ricorrendo agli istituti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e alla legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale);

Richiamate le deliberazioni:

- 28 febbraio 2014 n. 1452 che approva, in attuazione della legge regionale n. 11/14, gli indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività;
- 13 giugno 2014 n. 1956 «Ulteriori determinazioni in ordine agli accordi per la competitività: approvazione dei criteri ed avvio seconda fase»;
- 17 marzo 2015 n. 3337 « Presa d'atto della comunicazione avente ad oggetto «Le priorità di benessere sociale di Regione Lombardia - indicatori di benessere e competitività. esiti e possibili applicazioni e perimetrazioni del progetto» con cui si definisce di verificare la validità, l'efficacia della metodologia per innalzare il benessere e la competitività del territorio, mediante l'applicazione sperimentale ad alcuni strumenti tra i quali gli accordi per la competitività (art. 2 - lr11/2014);
- 30 aprile 2015 n. 3519 «Accordi per la Competitività»: approvazione dello schema di accordo»;

Richiamato il d.d.u.o. 9875 del 24 ottobre 2014 con cui si approva l'avviso pubblico in attuazione della citata d.g.r. 1956/2014;

Precisato che gli aiuti di cui al citato Avviso sono stati comunicati alla Commissione Europea ai sensi dell'art 11 del reg (UE) n.651/2014 e che al regime di aiuto è stato attribuito il numero di caso SA.39395;

Ricordato inoltre che, a seguito di richiesta di proroga del regime, il nuovo numero attribuito è SA.42484;

Precisato inoltre che il regime sopra indicato è scaduto il 30 giugno 2016 e che è stata richiesta una proroga al 30 giugno 2017, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014 e che al regime di aiuto è stato attribuito il Numero di Caso SA.45988;

Dato atto che in ordine alla domanda presentata la Direzione riferisce che:

- in data 1 aprile 2015 la Società CHILI S.p.A., ha presentato una proposta progettuale nell' ambiti Ricerca & Innovazione e Capitale Umano;
- il progetto di ricerca denominato «PROGETTO CHIPS (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE)» prevede lo sviluppo di una nuova piattaforma di video streaming e download caratterizzata dalle più avanzate funzionalità tecniche, integrata con i principali hardware e network commerciali;
- in data 20 ottobre 2015 con il decreto dirigenziale n. 8661, recependo quando stabilito nel Nucleo di Valutazione del 6 ottobre 2015, sono stati approvati gli esiti finali dell'istruttoria del progetto di ricerca per un contributo complessivo pari a €. 1.167.034,00 inteso quale importo massimo di concedibile;
- a seguito della seduta del 18 gennaio 2016 il Comitato tecnico degli Accordi ha condiviso, con procedura scritta

in data 25 gennaio 2016 il testo definitivo del Accordo per la Competitività con le parti coinvolte, definendo le modalità di perfezionamento dello stesso e approvando un contributo concedibile pari a euro 1.167.034,00;

Considerato che la presente proposta di accordo per la competitività, da sottoscrivere con Società CHILI s.p.a., si propone, coerentemente con le finalità della legge regionale n. 11 /2014, di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali;
- sviluppare una piattaforma di video streaming e download tecnologicamente all'avanguardia, per le tecnologie utilizzate e per le soluzioni proposte, integrata con i principali hardware e network commerciali;
- generare importanti ricadute sulla catena produttiva (società dell'ICT; case distributrici dei film; testate giornalistiche di settore);
- rafforzare conseguentemente il tessuto occupazionale locale e, più in generale, lombardo generando un indotto per tutta la filiera collegata;

Precisato che il presente Accordo sarà sottoscritto solo a seguito della trasmissione da parte della Società di tutti gli allegati individuati quale parte integrante dell'Accordo stesso ed in particolare delle dichiarazioni aiuti illegali e imprese in difficoltà;

Stabilito che il contributo regionale in favore della Società CHILI s.p.a. pari a euro 1.167.034,00 trova copertura sul fondo, presso Finlombarda S.p.A., costituito con d.g.r. n. 5294 del 13 giugno 2016 «Costituzione del Fondo per gli Accordi per la Competitività» e conferma trasferimento risorse nel Fondo per la promozione degli Accordi Istituzionali (di cui alla dgr 5200/2007); modifiche alla d.g.r. 4075 del 25 settembre 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è in corso di definizione il supporto di Finlombarda s.p.a. per l'attuazione delle attività relative agli Accordi per la competitività il cui compenso sarà a valere sul Fondo medesimo di cui alla d.g.r. n. 5294 del 13 giugno 2016;

Vista la Lr. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. approvare lo schema di accordo per la competitività, come approvato con procedura scritta dal Comitato Tecnico in data 25 gennaio 2016, in seguito alla seduta del 18 gennaio 2016 - allegato 1 parte integrante del presente atto - finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca denominato «PROGETTO CHIPS (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE)» presentato dalla Società CHILI s.p.a.;

2. di stabilire che il contributo regionale in favore della Società CHILI s.p.a per la realizzazione del progetto di ricerca denominato «PROGETTO CHIPS (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE)» è, come determinato con procedura scritta dal Comitato Tecnico in data 25 gennaio 2016, in seguito alla seduta del 18 gennaio 2016, pari a euro 1.167.034,00 e trova copertura sul fondo, presso Finlombarda s.p.a., costituito con d.g.r. n. 5294 del 13 giugno 2016 «Costituzione del Fondo per gli Accordi per la Competitività» e conferma trasferimento risorse nel Fondo per la promozione degli Accordi Istituzionali (di cui alla d.g.r. 5200/2007); modifiche alla dgr 4075 del 25 settembre 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di precisare che il presente Accordo sarà sottoscritto a seguito della trasmissione da parte della Società di tutti gli allegati individuati quale parte integrante dell'Accordo stesso ed in particolare delle dichiarazioni aiuti illegali e imprese in difficoltà;

4. di dare atto che alla formalizzazione dell'accordo procederà il Direttore Generale della DG Sviluppo Economico;

5. di trasmettere il presente atto alla Società CHILI s.p.a per gli adempimenti conseguenti finalizzati alla formalizzazione dell'accordo;

6. disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, 26 e 27 del d.l.vo 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**ACCORDO PER LA COMPETITIVITA'****FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO CHIPS (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE)" CONNESSO ALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLA SOCIETA' CHILI S.P.A.**

(ai sensi dell'art. 2/1a della L.R. n.11 /2014 )

**TRA**

**REGIONE LOMBARDIA**, C.F./PIVA 80050050154, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Direttore generale pro-tempore della Direzione Sviluppo Economico delegato ai sensi delle DGR 3 del 20/03/2013 e n. 4235 del 27/10/2015

**E**

**SOCIETA' CHILI S.P.A** , C.F./PIVA 07871100967, con sede in Via Colico, 21 - 20158 Milano nella persona del legale rappresentante dell'ente Dott. Giorgio Tacchia.

**PREMESSO CHE**

- con la legge regionale 19.02.2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" è stato introdotto all'art. 2, comma 1 lettera a), tra gli strumenti volti a rilanciare l'attrattività e la competitività lombarda, l'accordo per la competitività;
- Regione Lombardia con gli Accordi per la competitività intende sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale della Lombardia, nel rispetto dei principi di fiducia, responsabilità, sussidiarietà e innovazione, con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali e del sistema economico produttivo lombardo;
- il percorso attuativo degli accordi per la competitività parte da una prima ricognizione dei soggetti che possono avere interesse a sviluppare un progetto che da preliminare diventi definitivo, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori interessati ed il conseguente contemperamento dei bisogni e degli interessi coinvolti;
- con la DGR 28.02.2014, n. 1452 sono stati approvati in attuazione della legge regionale n. 11/14 gli indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività ed è stato istituito un apposito Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate dalle imprese, definendone competenze e composizione;
- con decreto dirigenziale n. 2799 del 01.04.2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse in attuazione della deliberazione n. 1452/2014 e che dal 4 aprile 2014 è possibile, per le imprese, presentare proposte progettuali;
- con la deliberazione n. 1956 del 13.06.2014 la Giunta ha individuato e approvato ulteriori determinazioni in ordine agli Accordi per la Competitività attraverso la definizione dei criteri per l'avvio della seconda fase;
- con decreto dirigenziale n. 9875 del 24 ottobre 2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti definitivi delle imprese che sono risultate idonee ad accedere alla seconda fase in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 1956/2014;
- con decreto n. 10674 del 14.11.2014 è stato approvato un modello di calcolo dell'intensità massima dell'agevolazione finanziaria che potrà essere concessa alle imprese che partecipano all'avviso relativo alla fase due della procedura ;
- con la deliberazione n. 3519 del 30 aprile 2015 la giunta ha approvato lo schema di accordo per la competitività;

**PREMESSO INOLTRE CHE**

- in data 12/12/2014 , è pervenuta la manifestazione di interesse da parte della Società CHILI S.P.A.;
- in data 16/12/2014 è stata esaminata la proposta progettuale dal Nucleo di valutazione come da verbale agli atti della segreteria tecnica;
- in data 16/01/2015 con decreto dirigenziale n. 148 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria formale e di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione che ammette l'impresa suddetta alla seconda fase;
- in data 01/04/2015 CHILI S.P.A. ha formalizzato la partecipazione alla seconda fase presentando un intervento relativo al sito produttivo di Milano, con proposte progettuali nei seguenti ambiti: Ricerca & Innovazione e Capitale Umano

In particolare il progetto di Ricerca & Innovazione denominato "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE)" prevede lo sviluppo di una nuova piattaforma di video streaming e download caratterizzata dalle più avanzate funzionalità tecniche, integrata con i principali hardware e network commerciali. Tale progetto è stato valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 06/10/2015, con punteggio pari a 80 superiore alla soglia minima pari a 60 richiesta obbligatoriamente per l'ammissibilità al finanziamento;

La proposta progettuale relativa al "Capitale umano", come previsto dalla DGR n. 1956/14 , sarà oggetto di successiva valutazione in sede di partecipazione ad avviso specifico della DG Istruzione Formazione e lavoro;

- in data 20/10/2015 con decreto dirigenziale del responsabile del procedimento n. 8661 è stato valutato positivamente il progetto di ricerca che prevede di realizzare un nuovo prototipo di servizio multi-device, multi-country e multilingue in grado di innovare il servizio di home entertainment digitale

Tale intervento si caratterizza per :

- a. l'innovatività del progetto che, facendo leva su una serie di nuove funzionalità e caratteristiche nella presentazione e nella fruizione dei contenuti, consentirà alla società di proporsi come uno dei principali operatori nel mercato di riferimento attraverso una piattaforma tecnologica che permetta di estendere il servizio CHILI nei nuovi paesi, rispettando tutte le specifiche tecniche delle case distributrici (finestre di diritto, formati, protezione dei contenuti), le regole locali (IVA, valuta, specifiche di metodi di pagamento) e ampliando il servizio ad una pluralità di lingue e contenuti locali;

- b. la salvaguardia e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, oltre ad un incremento di 20 unità calcolato nell'arco di tempo di realizzazione del progetto CHIPS.
  - c. la garanzia nell'occupazione di 67 lavoratori dipendenti, dei quali 47 preesistenti e 20 assunti nell'arco di tempo di realizzazione del progetto, avviato in data primo aprile 2015.
  - d. una durata di 24 mesi ed un costo totale complessivo pari a euro 3.234.614,00 di cui contributo regionale concesso pari a euro 1.167.034,00;
  - e. la creazione di nuove opportunità rappresentate in grado di generare importanti ricadute nel mercato dell'home entertainment digitale in termini di crescita, competitività, attivando nuove opportunità di sviluppo per il territorio lombardo in termini di qualità occupazionale, produttività, sviluppo delle competenze tecniche, scientifiche e professionali, nonché di benessere;
- a seguito della seduta del 18.01.2016 il Comitato tecnico degli Accordi, ha condiviso, con procedura scritta in data 25.01.2016, il testo definitivo dell'Accordo per la Competitività con le parti coinvolte finendo le modalità di perfezionamento dello stesso nonché il contributo massimo concedibile;
  - in data .....con D.G.R. n. ....la Regione Lombardia ha approvato il testo definitivo dello schema di Accordo;

Tutto ciò premesso e considerato tra i soggetti interessati dall'Accordo per competitività come sopra individuati,

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ARTICOLO 1 - PREMESSE

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo per la Competitività (di seguito anche "ApC" o "Accordo"), che sarà attuato secondo le modalità di seguito pattuite e con gli effetti di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della LR n. 11 /2014 Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".

#### ARTICOLO 2 - AREA DI INTERVENTO DELL'ACCORDO PER LA COMPETITIVITÀ

L'area nella quale CHILI S.P.A. svolge la propria attività di impresa è costituita dal complesso industriale ubicato sul territorio del Comune di Milano in via Colico 21. Si tratta di un centro di produzione televisivo dotato di aree uffici di proprietà della società Telelombardia SRL, nel quale CHILI S.P.A. usufruisce di uffici, locali accessori e spazi attrezzati per un totale di 890 metri quadrati, oltre ad un'area CED per la gestione dell'infrastruttura tecnica, in forza del contratto di servizio sottoscritto con Telelombardia SRL in data 13 settembre 2013 ed integrato in data 23 settembre 2014.

Presso questo insediamento CHILI S.P.A. ospita interamente il proprio personale, sviluppa e gestisce la piattaforma tecnologica di video streaming e download, gestisce in modalità end-to-end l'erogazione dei servizi offerti ai propri clienti.

#### ARTICOLO 3 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO PER LA COMPETITIVITÀ

1. Oggetto del presente Accordo per la Competitività è la realizzazione del dell'intervento/piano industriale denominato progetto "CHIPS" che si sviluppa nei seguenti ambiti :
  - A. **Ricerca e Innovazione:** attraverso la realizzazione del progetto che prevede lo sviluppo di una piattaforma di video streaming e download tecnologicamente all'avanguardia, per le tecnologie utilizzate e per le soluzioni proposte, integrata con i principali hardware e network commerciali. La società prevede di espandersi nel mercato estero sviluppando specifiche funzionalità tecniche attualmente non presenti sul mercato di riferimento;
  - B. **Valorizzazione del capitale umano:** il piano formativo intende sviluppare percorsi finalizzati a fornire competenze sulla nuova piattaforma, sui nuovi formati e protocolli di streaming sviluppati, nonché sulle nuove funzionalità del servizio che saranno offerte agli utenti;
2. Nello specifico il presente Accordo per la competitività si propone i seguenti obiettivi, finalità e risultati attesi:
  - a. favorire il mantenimento nel territorio del Comune di Milano dell'insediamento produttivo di CHILI S.P.A.;
  - b. sostenere lo sviluppo aziendale della società CHILI S.P.A. attraverso una forte crescita dell'organico nell'insediamento produttivo situato in via Colico 21 a Milano;
  - c. rafforzare il tessuto occupazionale locale e, più in generale, lombardo generando importanti ricadute sulla catena produttiva (società dell'ICT; case distributrici dei film; testate giornalistiche di settore);

Con riferimento agli obiettivi di valenza occupazionale, il piano industriale prevede:

- a. la riorganizzazione dell'attività industriale tramite un progetto innovativo al fine di pervenire nuove opportunità di sviluppo per il territorio lombardo in termini di qualità occupazionale e di welfare aziendale al fine di pervenire ad una più efficiente strutturazione dell'insediamento produttivo;
- b. la salvaguardia e il mantenimento dei livelli occupazionali, pari a 47 unità al momento dell'avvio del progetto, più un incremento di 20 unità entro la conclusione del progetto.

#### ARTICOLO 4 - DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'intervento si caratterizza per :
  - **Aspetti strutturali del progetto industriale**

Il progetto "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE) prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sviluppo di una piattaforma di back end VOD internazionale e multilingua;
- Integrazione dei principali network di trasmissione dati presenti sul mercato;
- Miglioramento dell'esperienza di utilizzo del servizio con una serie di funzionalità responsive;
- Integrazione del servizio con tutti i device connessibili;

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

- Ottimizzazione del servizio attraverso lo sviluppo di funzionalità tecniche avanzate relative alla trasmissione dei contenuti (quality of streaming, ottimizzazione CDN, nuovi formati streaming).
- **Aspetti occupazionali**

La situazione occupazionale nello stabilimento di Milano al primo aprile 2015, data di avvio del progetto CHIPS, era di 47 dipendenti. Dalla data di avvio del progetto il livello occupazionale è cresciuto fino ai 49 dipendenti alla firma del presente Accordo e si prevede un'ulteriore crescita in futuro, con il raggiungimento dei 67 dipendenti entro la conclusione del progetto.

2. Il progetto "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE) si propone di:

- generare importanti ricadute nel mercato dell'home entertainment digitale.
- innovare i flussi di preparazione e distribuzione dei contenuti per poter garantire una offerta molto ampia e localizzata per ogni country, con dei costi di gestione e erogazione scalabili su più country offrendo al cliente un'esperienza che copra il mercato dell'intrattenimento a 360 gradi.

#### ARTICOLO - 5 MONITORAGGIO RISULTATI E IMPATTI ATTESI

1. Ai fini del monitoraggio CHILI S.P.A. presenta per ciascuna delle fasi di rendicontazione i risultati e gli impatti attesi come definito nella tabella A, allegata e parte integrante del contratto con uno specifico esame sui seguenti parametri:
  - I. dimensioni del benessere e delle competitività;
  - II. investimenti fissi:
    - risorse umane dedicate alla ricerca ;
    - ampliamento del mercato di riferimento potenziale.

#### ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1. Gli Enti e i Soggetti sottoscrittori del presente Accordo adatteranno gli atti e potranno in essere i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dello stesso, nel rispetto delle procedure e delle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalla legge nonché dalle disposizioni contenute nel presente Accordo, a porre in essere le procedure amministrative e di rilascio delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'accordo e di ogni suo specifico elemento, secondo i principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i..
3. I diversi adempimenti saranno regolamentati, oltre che dalla normativa vigente, dalle disposizioni contenute nel presente Accordo.

#### ARTICOLO 7 - COMPITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ACCORDO

1. CHILI S.P.A. in attuazione del proprio progetto industriale monitora e valuta l'intera fase realizzativa, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi previsti dal presente Accordo, con particolare attenzione al Cronoprogramma e segnalando eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi.
2. CHILI S.P.A. predispone semestralmente una relazione analitico descrittiva di verifica e monitoraggio, sulla base dei dati di aggiornamento e delle relazioni predisposte dai singoli attuatori degli interventi, da inviare alla Direzione Generale Regionale Sviluppo Economico, all'attenzione del Responsabile dell'ApC, concernente:
  - a. lo stato di avanzamento industriale strutturale, finanziario e procedurale degli interventi, sulla base dello stato avanzamento delle attività realizzate, corredato dalla relativa rendicontazione oltre che della scheda di controllo e monitoraggio di cui all'art. 5;
  - b. la valutazione di andamento periodico riferita ai fattori ostativi e/o facilitanti presenti e futuri.
3. Sulla base delle relazioni periodiche presentate dai soggetti attuatori, il Responsabile degli ApC può proporre al nucleo di Valutazione eventuali rimodulazioni degli interventi, nell'ambito del quadro programmatico dell'accordo.
4. CHILI S.P.A. svolge i seguenti compiti:
  - a. assicurare la completa realizzazione dell'intervento approvato attraverso il rispetto dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie, organizzando, coordinando e monitorando il processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento e al raggiungimento pieno degli obiettivi indicati nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;
  - b. collaborare con il Responsabile degli ApC anche attraverso la predisposizione di relazioni periodiche sull'attuazione degli impegni previsti dall'accordo.

#### ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Relativamente agli impegni degli enti pubblici sottoscrittori, oltre quanto specificatamente previsto dal presente Accordo per la Competitività, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90, gli enti pubblici sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a:
  - a. collaborare attivamente in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
  - b. promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;
  - c. avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi.
2. Gli enti sottoscrittori assumono altresì gli specifici impegni di seguito indicati:

#### REGIONE LOMBARDIA SI IMPEGNA:

- a sottoscrivere il presente Accordo entro 45 giorni solari dalla data di approvazione della delibera di giunta previo invio degli allegati individuati come parte integrante del presente accordo;
- a concedere un cofinanziamento al progetto di ricerca denominato "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE) pari

a euro 1.167.034,00 come meglio dettagliato nel piano finanziario allegato al presente accordo e come stabilito dal citato Comitato tecnico;

- a prestare la collaborazione e l'assistenza necessaria a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti dall'accordo;
- ad attivare ogni iniziativa utile per l'esecuzione degli interventi occupazionali previsti nel presente accordo.

Relativamente agli impegni dei soggetti attuatori privati sottoscrittori, questi ultimi assumono gli specifici impegni di seguito indicati.

#### **CHILI S.P.A. SI IMPEGNA (PENA DI DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA):**

- al rispetto di tutte le condizioni previste nell'Avviso - approvato con il decreto 9875/2014 e s.m.i - e degli impegni formalizzati nel presente Accordo in particolare al mantenimento degli obblighi occupazionali (richiamati ai punti b. e c. delle Premesse) per almeno 5 anni, anche qualora si realizzasse una modifica dell'assetto societario;
- a presentare l'aggiornamento del piano finanziario sulla base del contributo concesso pari ad euro 1.167.034,00;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e ammessa a beneficio;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso di cui al decreto 9875/2014 e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'Avviso e richiamati dall'Accordo;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
- a conservare per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

CHILI S.P.A. si impegna altresì a comunicare tramite posta certificata a Regione Lombardia nella persona del Responsabile del procedimento la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto denominato "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto.

#### **ARTICOLO 9 - GARANZIE FIDEJUSSORIE**

1. Sono previste a carico di CHILI S.P.A. garanzie fidejussorie nel caso in cui la stessa richiede l'anticipazione di una prima tranche del contributo.
2. Tale garanzia rilasciata da primaria compagnia di assicurazione o Istituto di Credito per un importo pari all'anticipazione richiesta, deve essere presentata successivamente alla sottoscrizione dell'ApC e avvio del progetto.
3. La fideiussione - coerentemente con le previsioni di cui alla delibera di giunta n.1770/2011- dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. Dovrà prevedere l'obbligo del garante di pagare, senza possibilità di opporre eccezione alcuna, col solo rilievo dell'inadempimento successivo a formale atto di messa in mora con fissazione di un termine per adempiere non inferiore a gg. 30 (trenta).

#### **ARTICOLO 10 - VARIANTI/MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO**

1. CHILI S.P.A. deve dare avvio alla realizzazione del Programma di R&S entro 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, impegnandosi alla conclusione di tutte le attività di Programma di R&S entro i successivi 24 (ventiquattro) mesi.
2. Entro e non oltre il termine dei 24 (ventiquattro) mesi di cui al comma precedente, può CHILI S.P.A. richiedere motivata proroga, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso.
3. La competenza a concedere la proroga per la realizzazione dell'intervento in caso di motivate e oggettive cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa proponente beneficiaria - non superiore complessivamente a mesi 6 - in base e con la modalità disciplinata nel punto 2 della scheda ricerca e innovazione allegato all'avviso di cui al decreto dirigenziale n. 9875/ 2014, spetta al responsabile del procedimento previa informativa al nucleo di valutazione.
4. La competenza ad approvare modifiche dell'Accordo, per concorde volontà delle parti, spetta al Responsabile degli ApC - previa valutazione del responsabile del procedimento coadiuvato dal Nucleo di valutazione - che la esercita verificandone la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo, di necessità o richieste motivate ed oggettive, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni dell'ApC comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti. La modifica dell'Accordo stesso costituirà atto congiuntivo del presente Accordo che sarà notificato a tutte le parti sottoscrittrici coinvolte.
5. Fuori dal caso di cui al punto 4, non sono accolte proposte modificative del progetto "CHIPS" (CHILI INTERNATIONAL PLATFORM SERVICE) oggetto del presente Accordo.

#### **ARTICOLO 11 - ISPEZIONI E CONTROLLI**

1. Regione Lombardia in qualsiasi momento effettua i controlli sul progetto/intervento oggetto dell'Accordo, ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria e i soggetti del partenariato (ove presente).
2. Scopo dell'ispezione è la verifica dello stato d'attuazione del progetto/ intervento, il rispetto degli obblighi previsti all'art. 8 "Obblighi delle parti" dell'Accordo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.
3. I controlli - a titolo esemplificativo - attengono ai seguenti ambiti:
  - verifica della veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni (es. dati, documenti, atti) prodotti in sede di presentazione della domanda anche sulla base delle autocertificazioni fornite utili ai fini dell'attribuzione del punteggio;
  - verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate e altri documenti contabili, contratti;
  - verifica degli obblighi di cui all'art. 5 e 8 del presente Accordo per la Competitività.

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**ARTICOLO 12 - SANZIONI**

1. La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi, per fatto imputabile all'impresa beneficiaria costituisce fattispecie di inadempimento con applicazione di rideterminazione dell'agevolazione finanziaria concessa, come disciplinato ai successivi articoli.

**ARTICOLO 13 - DECADENZA DALL'ACCORDO**

1. Costituiscono motivo di decadenza dell'Accordo per la Competitività:
  - a) la mancata realizzazione degli impegni vincolanti previsti dal cronoprogramma, salvo eventuali proroghe e/o modificazioni concesse e condivise in sede di Nucleo di valutazione;
  - b) la mancata realizzazione degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi di cui all'art. 3 comma 1 lett. A del presente Accordo, accertata anche in sede di verifica e monitoraggio attraverso la compilazione della tabella di cui all'art.5.
2. Spetta al Responsabile degli Accordi per la Competitività accertare il verificarsi dei presupposti per la dichiarazione di decadenza del presente accordo.

**ARTICOLO 14 - DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA**

1. L'intervento finanziario può essere oggetto di decadenza, parziale o totale, formalizzata con decreto del responsabile del procedimento.

La decadenza è totale qualora :

- non sia realizzato il progetto industriale;
- nei casi di cui art. 13 comma 1 a) e b);
- mancato rispetto del 70% degli impegni occupazionali assunti con la sottoscrizione del contratto e richiamati ai punti b. e c. delle Premesse.

La decadenza è parziale qualora gli obiettivi di cui agli artt. 3 comma 1 e gli obblighi di cui all'art. 8 non siano completamente raggiunti. In quest'ultima fattispecie il contributo sarà rideterminato proporzionalmente.

2. La decadenza interviene altresì nel caso in cui il beneficiario rinunci al contributo concesso con nota formale trasmessa al Responsabile del procedimento.
3. A seguito dei provvedimenti di decadenza Regione Lombardia provvederà al recupero delle somme già erogate, anche attraverso l'escussione delle relative fidejussioni di cui all'art. 9.
4. In ogni caso, qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

**ARTICOLO 15 - REFERENTI OPERATIVI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI**

1. Ciascuna parte in caso di variazione dei referenti operativi si impegna a darne comunicazione per posta certificata al Responsabile del Procedimento e al Responsabile dell'Accordo e tramite questi a tutte le altre parti coinvolte interessate.

**ARTICOLO 16 - CONTROVERSIE E VERIFICHE**

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dalle parti spetterà alla Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Milano .
2. L'attuazione del presente Accordo sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno dei soggetti sottoscrittori o del Responsabile degli Accordi per la Competitività anche seguito di ispezioni e controlli.

**ARTICOLO 17 - PROPRIETA' INTELLETTUALE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI**

1. I Soggetti Beneficiari si impegnano a disciplinare il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione delle attività realizzate nell'ambito dell'intervento di cui al presente Accordo nel rispetto della normativa vigente in tema di proprietà intellettuale.
2. I Soggetti Beneficiari si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci dai beneficiari per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate e indicando che l'intervento è realizzato con il cofinanziamento di Regione Lombardia.

**ARTICOLO 18- SOTTOSCRIZIONI, EFFETTI E DURATA**

1. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) della LR n. 11/2014, lo schema del presente Accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, è approvato con delibera di Giunta.
2. Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso.
3. Le attività disciplinate dal presente Accordo sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, i quali si assumono l'impegno di realizzare tali attività nei tempi previsti dal cronoprogramma.
4. La validità del presente Accordo permane sino alla completa attuazione dell'intervento complessivo descritto al precedente art. 4 nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma.
5. La validità dell'Accordo non potrà, in ogni caso, avere una durata superiore ai 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso, salvo quanto disciplinato da eventuali successivi atti aggiuntivi (Rif: art. 10).

**ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO:**

1. verbali comitato Accordo per la competitività;
2. progetto di ricerca;

3. Dgr approvazione Accordo per la Competitività;
4. piano industriale aggiornato ed eventuali decisioni del CDA attestanti le scelte strategiche;
5. visura catastale attestante le aree interessate dal progetto (contratto di affitto o altro);
6. cronoprogramma e piano finanziario;
7. dichiarazione di sintesi ( aiuti illegali, imprese in difficoltà );
8. tabella con gli attuali livelli occupazionali ;
9. tabella "A" di cui all'art. 5 del presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, \_\_\_\_\_.

Il presente Accordo per la Competitività è sottoscritto in .... esemplari.

REGIONE LOMBARDIA (Direttore Generale pro-tempore Direzione Sviluppo Economico)

SOCIETÀ PROPONENTE BENEFICIARIA.....

.....

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 28 novembre 2016 - n. 12422****Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 31° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 43 «Legge di Stabilità 2016»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 44 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016/2018 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2015 n. X/4709 «Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2016 - Programma triennale delle opere pubbliche 2016-

2018- Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house- piano- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2016-2018»;

Vista la d.g.r. 5541 del 2/8/16 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 »Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016-2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016.»;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 28 novembre 2016 è di € 1.689.860.731,63;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A» , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il R.R. 2 aprile 2001, n. 1 «Regola-

mento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 2.408.026,69 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 per quanto compatibile con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2016 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € 2.408.026,69

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente della unità organizzativa  
programmazione e gestione finanziaria  
Elide Marelli

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

### PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011

**Capitolo** 010628      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER  
ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

MISSIONE- 11 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	25.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	22.500,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>2.500,00</b>

#### SINTESI MISSIONE 11

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
11	01	1	Spese correnti	2.500
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.500</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 004239**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A FAVORE DI TITOLARI DI PATENTE DI GUIDA A, B, O C SPECIALI

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	200.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	180.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>20.000,00</b>

**Capitolo 004789**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

PROVVIDENZE A FAVORE DEI TUBERCOLOTICI NON ASSISTITI DALL'INPS

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	10.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	9.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>1.000,00</b>

**Capitolo 010270**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, EVENTI SULLE TEMATICHE INERENTI LE PARI OPPORTUNITA' NON SOGGETTE AL DL 78/2010

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	20.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	44.028,00
RESIDUI INIZIALI	28.920,90
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>4.892,90</b>

**Capitolo 010625**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

REALIZZAZIONE APPLICATIVI INFORMATICI A SUPPORTO DELLE  
POLITICHE REGIONALI IN TEMA DI PARI OPPORTUNITA' E CONTRASTO  
ALLA VIOLENZA DI GENERE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	123.766,23
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	158.766,23
RESIDUI INIZIALI	39.610,39
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>4.610,39</b>

**Capitolo 010626**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INERENTI LE PARI OPPORTUNITA'

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	177.827,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	187.044,00
RESIDUI INIZIALI	30.000,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>20.783,00</b>

**Capitolo 011405**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

IMPIEGO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA -  
TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	707.500,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	636.750,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>70.750,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 010416**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

 AZIONI, PROGRAMMI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI  
GENERE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 08 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	900.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.400.000,00
RESIDUI INIZIALI	600.000,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>35.036,00</b>

### SINTESI MISSIONE 12

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
12	02	1	Spese correnti	21.000
12	05	1	Spese correnti	96.425,9
12	05	2	Spese in conto capitale	4.610,39
12	08	1	Spese correnti	35.036
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>157.072,29</b>

**Capitolo 008445**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

 CONTRIBUTI A ORGANISMI DI RICERCA, IMPRESE E LORO  
AGGREGAZIONI PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E  
INNOVAZIONE ANCHE NELL'AMBITO E IN SINERGIA CON ACCORDI  
STIPULATI DA REGIONE LOMBARDBIA

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	5.740.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	5.166.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>574.000,00</b>

**Capitolo 011489**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

INTERVENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	700.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	630.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>70.000,00</b>

**Capitolo 011493**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

GESTIONE E MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATIVI PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	150.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	135.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>15.000,00</b>

**SINTESI MISSIONE 14**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	03	1	Spese correnti	15.000
14	03	2	Spese in conto capitale	644.000
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>659.000</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 007839**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI RICERCA STATALI PER ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, DIMOSTRAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	200.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	180.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>9.378,00</b>

**Capitolo 007845**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

CONTROLLO DEL TERRITORIO ED ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DIMOSTRATIVI E DI COMUNICAZIONE IN AMBITO FITOSANITARIO

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	150.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	216.342,00
RESIDUI INIZIALI	88.272,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>21.930,00</b>

**Capitolo 010231**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

COFINANZIAMENTO DELLA COMUNITA' EUROPEA PER IL PROGETTO "LIFE + 12 ENV/IT/578 HELP SOIL: HELPING ENHANCED SOIL FUNCTIONS AND ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE BY SUSTAINABLE CONSERVATION AGRICULTURE TECHNIQUES" - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
------	--

STANZIAMENTO COMPETENZA	88.361,20
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	79.524,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>8.837,20</b>

**Capitolo 010232**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

COFINANZIAMENTO DELLA COMUNITA' EUROPEA PER IL PROGETTO "LIFE + 12 ENV/IT/578 HELP SOIL: HELPING ENHANCED SOIL FUNCTIONS AND ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE BY SUSTAINABLE CONSERVATION AGRICULTURE TECHNIQUES" - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	388.633,20
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	349.769,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>38.864,20</b>

**Capitolo 010606**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

INTERVENTI A SOSTEGNO E POTENZIAMENTO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.250.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.225.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>25.000,00</b>

**Capitolo 011270**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	320.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	288.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>32.000,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 011343 Vincolate TIT: Spese in conto capitale**

PARTECIPAZIONE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO LIFE CON.FLU.PO - RESTORING CONNECTIVITY IN PO RIVER BASIN OPENING MIGRATORY ROUTE FOR ACIPENSER NACCARII AND 10 FISCH SPECIES IN ANNEX II - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	400.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	360.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>40.000,00</b>

**Capitolo 011750 Vincolate TIT: Spese in conto capitale**

FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PROVATE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	300.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	135.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	150.000
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>15.000,00</b>

### SINTESI MISSIONE 16

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
16	01	1	Spese correnti	111.009,4
16	01	2	Spese in conto capitale	80.000
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>191.009,4</b>

**Capitolo 006791**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLA PROVINCIA DI SONDRIO PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO, NONCHE' PER LA CONSERVAZIONE, IL RICICLO, IL RIUTILIZZO E IL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE IN RELAZIONE ALL'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE 'AMBIENTE, ENERGIA, ACQUE E RIFIUTI'

MISSIONE- 17 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	5.347.878,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	5.338.091,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>9.787,00</b>

**Capitolo 006792**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTI ALLA PROVINCIA DI SONDRIO PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO, NONCHE' PER LA CONSERVAZIONE, IL RICICLO, IL RIUTILIZZO E IL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE IN RELAZIONE ALL'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE 'AMBIENTE, ENERGIA, ACQUE E RIFIUTI'

MISSIONE- 17 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	5.347.878,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	5.338.091,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>9.787,00</b>

**Capitolo 011364**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTO COMPENSATIVO A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI SEDI DI STABILIMENTI DI STOCCAGGIO E AI COMUNI CONTERMINI PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO

MISSIONE- 17 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	33.278,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	29.950,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>3.328,00</b>

**SINTESI MISSIONE 17**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
-------	-------	--------	-------------	------

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

17	01	1	Spese correnti	13.115
17	01	2	Spese in conto capitale	9.787
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>22.902</b>

**Capitolo 007885**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'ADEGUAMENTO, NONCHE' LA DOTAZIONE DI BENI ED ARREDI DELLE STRUTTURE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE UNIVERSITA'

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 04 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.065.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.000.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>25.000,00</b>

**Capitolo 011722**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE LOMBARDE ED ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO DELLE ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 06 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	13.166.881,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	11.850.193,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>1.316.688,00</b>

### SINTESI MISSIONE 4

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
4	04	2	Spese in conto capitale	25.000
4	06	1	Spese correnti	1.316.688
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.341.688</b>

**Capitolo** 011681      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL  
PROGRAMMA EUROPA CREATIVA 2014-2020 - PROGETTO NEWLIB AD  
AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.782,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.604,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>178,00</b>

### SINTESI MISSIONE 5

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
5	02	1	Spese correnti	178
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>178</b>

**Capitolo** 010101      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER LA GESTIONE, LA  
VALORIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI  
AMMINISTRATIVE E DELEGATE IN MATERIA DI AREE NATURALI  
PROTETTE

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	57.370,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	54.333,00
RESIDUI INIZIALI	3.000,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>6.037,00</b>

**Capitolo 010317 Vincolate TIT: Spese in conto capitale**

<b>Euro</b>
-------------

 CONTRIBUTO UE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL PROGETTO  
 WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

STANZIAMENTO COMPETENZA	56.800,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	29.160,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>27.640,00</b>

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

### SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	05	1	Spese correnti	6.037
9	05	2	Spese in conto capitale	27.640
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>33.677</b>

### ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	2.500
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	21.000
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	96.425,9
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Spese in conto capitale	4.610,39
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	35.036
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	15.000
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	Spese in conto capitale	644.000

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	111.009,4
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	Spese in conto capitale	80.000
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	Spese correnti	13.115
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	Spese in conto capitale	9.787
4	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	Spese in conto capitale	25.000
4	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.316.688
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	178
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	6.037
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	Spese in conto capitale	27.640
					<b>TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE</b>	<b>2.408.026,69</b>
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA</b>		<b>-2.408.026,69</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**D.d.u.o. 30 novembre 2016 - n. 12662**  
**Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 (l.r. 19/12-art. 1, comma 5, lettera a) - 24° provvedimento -**
**IL DIRIGENTE DI U.O.**  
**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il D.Lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 4;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, c. 5;

Richiamata la d.g.r. 2546 del 27 ottobre 2014 - di approvazione del progetto di legge «Bilancio di previsione 2015-2017», del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio consolidato - che ha, tra l'altro, autorizzato il responsabile finanziario ad attuare con riferimento ai macroaggregati riguardanti trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato anche con codice di quarto livello del piano dei conti differente;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la dgr 5541 del 2 agosto 2016 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018-Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016-2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r.n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r.n. 124 del 27 luglio 2016.»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Vista la dgr di variazione di bilancio n. 999 del 29 novembre 2013 con cui sono stati istituiti i capitoli 4.02.104.8278 «Iniziativa relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Trasferimenti correnti ad altre imprese» e 4.02.104.8277 «Iniziativa relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private»;

Vista la nota prot. n. E1.2016.0531973 del 14 novembre 2016 con la quale la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro chiede la variazione compensativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito della missione 4 «Istruzione e diritto allo studio», programma 4.02. «Altri ordini di istruzione non universitaria», all'interno del Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» per poter impegnare le risorse a favore degli operatori accreditati alla formazione che effettuano corsi per i ragazzi del terzo anno dei Corsi di Formazione Professionali - anno formativo 2016/2017 - a seguito della loro trasformazione giuridica da imprese ad istituzioni private;

Capitolo di Spesa 4.02.104.8278 INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE - € 2.000.000,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 4.02.104.8277 INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 2.000.000,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG REDDITO DI AUTONOMIA**

Vista la l.r. 20 del 5 agosto 2016 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile» che ha stanziato € 50.000,00 sull'esercizio 2016 ed euro 150.000,00 sull'esercizio 2017;

Dato atto che le risorse sono stanziato sui seguenti capitoli:

- 2.02.104.11643 classificato come trasferimenti alle amministrazioni locali di cui euro 25.000,00 sul 2016 e euro 75.000,00 sul 2017;
- 2.02.104.11644 classificato come trasferimenti ad istituzioni sociali private di cui euro 25.000,00 sul 2016 e euro 75.000,00 sul 2017;

Vista la nota prot. n. 20025 del 17 novembre 2016 della DG Reddito di Autonomia con la quale si chiede di effettuare la seguente variazione di bilancio nell'ambito della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.02 «Interventi per la disabilità», all'interno del macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» in quanto l'utilizzo delle risorse per il 2016, quale prima attuazione della legge, è a sostegno di interventi promossi esclusivamente da amministrazioni pubbliche:

Capitolo di Spesa 12.02.104.11644 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) E DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI TATTILE (LIST) E PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE E DELLE LORO FAMIGLIE - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - € 25.000,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.02.104.11643 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) E DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI TATTILE (LIST) E PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE E DELLE LORO FAMIGLIE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 25.000,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG REDDITO DI AUTONOMIA**

Considerato che con decreto del 25 luglio 2014 del Ministero dell'Interno - Autorità responsabile del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 - è stata approvata la proposta progettuale denominata «Vivere in Italia» e assegnata alla Regione Lombardia la somma complessiva di Euro 3.597.287,63, pari al costo complessivo del progetto, in risposta all'Avviso pubblico del 15 gennaio 2014, riservato alle regioni e alle province autonome per la presentazione di progetti a carattere territoriale a valere sull'azione 1 «formazione linguistica ed educazione civica» dell'annualità 2013 del Fondo europeo sopracitato.

Vista la d.g.r. nr. 2968 del 19 dicembre 2014 «Determinazione in merito alla presentazione di interventi di formazione e informazione per l'apprendimento della lingua italiana - Azione 1 programma annuale 2013 FEI» attraverso la quale la Giunta regionale ha preso atto della Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530 sottoscritta dal Direttore Generale della D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità e dal Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

ha approvato lo schema di Convenzione operativa tra Regione Lombardia e i partner del progetto per la definizione delle modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali;

ha demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi;

Considerato che il progetto «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione», si realizza in partenariato con Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alcuni Centri Provinciali per l'istruzione adulta, fondazioni, cooperative sociali ed Eupolis;

Richiamati i decreti n. 2042 del 17 marzo 2015, n. 4762 del 10 giugno 2015, n. 5922 del 14 luglio 2015 e n. 11919 del 29 dicembre 2015 con i quali sono state impegnate e liquidate le risorse, anche sulla base di rimodulazioni del budget sulla base delle rendicontazioni presentate dai soggetti attuatori;

Vista la nota prot. n. J1.20025 del 17 novembre 2016 della DG Reddito di Autonomia con la quale si chiede di effettuare le seguenti variazioni all'interno della Missione 12 Diritti sociali,

politiche sociali e famiglia Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, macro aggregato 104 Trasferimenti correnti al fine di:

- erogare ai soggetti attuatori la somma residuale del saldo riconosciuto in sede di rendicontazione finale,
- restituire allo Ministero una somma trasferita in eccesso pari a € 2.995,47 relativa al progetto «FEI 101909 AP 2011 Azione 1 «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Seconda edizione»

#### **Risorse UE**

Capitolo di Spesa 12.04.104.8728 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI - € 11.600,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.04.104.8701 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 11.600,00 per l'anno 2016

#### **Risorse Stato**

Capitolo di Spesa 12.04.104.8705 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI - € 9.671,22 per l'anno 2016 (di cui - € 101,00 di reiscrizioni)

Capitolo di Spesa 12.04.104.8706 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 2.273,82 per l'anno 2016 (di cui € 101,00 di reiscrizioni)

Capitolo di Spesa 12.04.104.8729 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI € 7.296,40 per l'anno 2016

#### **VARIAZIONE COMPENSATIVA POR FSE 2014-2020**

Vista la d.g.r. n. X/3339 dell' 1 aprile 2015 con la quale si è proceduto, per gli esercizi dal 2015 al 2023, integrata con successive deliberazioni, allo stanziamento delle risorse del Piano finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020;

Vista la nota prof. n. E1.2016.0553543 del 28 novembre 2016, con cui la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha chiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.04 «Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale», nell'ambito del macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» al fine di dare seguito all'approvazione della graduatoria relativo all'Avviso per interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) in attuazione della D.G.R. X5456/2016 del 25 luglio 2016 e del decreto 7828 del 4 agosto 2016.

#### **Risorse UE**

Capitolo di Spesa 12.04.104.10917 POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - € 529.171,00 per l'anno 2016, - € 428.906,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 12.04.104.10918 POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 529.171,00 per l'anno 2016, € 428.906,00 per l'anno 2017

#### **Risorse Stato**

Capitolo di Spesa 12.04.104.10924 POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - € 370.419,00 per l'anno 2016, - € 300.235,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 12.04.104.10925 POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 370.419,00 per l'anno 2016, € 300.235,00 per l'anno 2017

#### **Cofinanziamento regionale**

Capitolo di Spesa 12.04.104.10939 POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI

- TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - € 158.750,00 per l'anno 2016, - € 128.670,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 12.04.104.10940 POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 158.750,00 per l'anno 2016, € 128.670,00 per l'anno 2017

#### **VARIAZIONE COMPENSATIVA- DG Y1 SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE**

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il «Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» e in particolare l'art. 42 il quale prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipino alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

Visto l'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, sottoscritto il 31 dicembre 2014 con scadenza ad agosto 2016 fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia e in particolare:

- gli articoli 3, 4 e 5 contenenti gli obiettivi e le azioni del piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale della popolazione immigrata
- l'art. 6, che prevede, da parte del Ministero il sostegno nell'esecuzione del piano degli interventi, attraverso un finanziamento di € 529.301,85.

Vista la d.g.r. n. 4546 del 10 dicembre 2015, con la quale Regione Lombardia aderisce all' «Accordo per la Programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia» e approva il «Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti», per l'ammontare complessivo di Euro 529.302,00, a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la d.g.r. di variazione di bilancio n. 4853 del 29 febbraio 2016 con la quale sono stati istituiti gli idonei capitoli con stanziamento sull'annualità 2016, poiché l'Accordo si sarebbe dovuto concludere ad agosto 2016;

Considerato che con nota prot. 35-0002585 del 30 giugno 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto la proroga al mese di giugno 2017 del termine per l'attuazione delle azioni del Piano integrato degli interventi e che con nota prot. n. Y1.2016.0007325 del 12 luglio 2016 della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione è stata comunicata l'accettazione della suddetta proroga da parte di Regione Lombardia;

Vista la nota prof. n. Y1.2016.0011907 del 10 novembre 2016 della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione con la quale si chiede:

una variazione di bilancio con delibera di Giunta per rimodulare la dotazione finanziaria sulle annualità 2016 e 2017,

la seguente variazione con decreto all'interno della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.04 «Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale», Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», per l'anno 2016, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in quanto il finanziamento di azioni sperimentali territoriali e di supporto all'Accordo con il Ministero, previste inizialmente a favore delle istituzioni sociali private, saranno affidate alle ATS (Agenzia di Tutela della Salute) che provvederanno direttamente all'emanazione del relativo bando:

Capitolo di Spesa 12.04.104.11374 TRASFERIMENTI STATALI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI E DI AZIONI DI SUPPORTO AL PRIVATO SOCIALE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - € 95.000,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.04.104.11373 TRASFERIMENTI STATALI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI E DI AZIONI DI SUPPORTO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI € 95.000,00 per l'anno 2016

#### **VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG REDDITO DI AUTONOMIA**

**Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016**

Richiamato il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018, approvato con d.c.r. 10 novembre 2015 n. X/894, in attuazione della l.r. n. 11/2012, che definisce le linee programmatiche d'azione e gli obiettivi specifici delle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e ne individua le priorità e i criteri per la loro realizzazione.

Richiamati:

il decreto n. 10749 del 26 ottobre 2016 «GECA 33/2016 - Indizione di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica scientifica per la progettazione di strategie e azioni e per lo sviluppo delle pari opportunità fra uomini e donne e al contrasto della violenza nei confronti delle donne e contestuale prenotazione del relativo impegno di spesa».

il decreto n. 10819 del 27 ottobre 2016 «Proroga del servizio di assistenza tecnico-scientifica per le attività di gestione, attuazione e monitoraggio per l'attuazione delle politiche di pari opportunità e del piano anti violenza 2015/2018, aggiudicata in favore di Istituto per la ricerca sociale di Milano, nelle more della scelta del nuovo contraente - COD. CIG 62379539A7».

Considerati che, in base ai tempi necessari per l'affidamento del servizio, si rende necessario apportare delle variazioni allo stanziamento attuale del capitolo nel quale sono appostate le risorse;

Vista la nota prot. J1.20025 del 17 novembre 2016 della DG Reddito di Autonomia con la quale si chiede di effettuare la seguente variazione all'interno della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» Programma 5 «Interventi per le famiglie», macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al fine di dare copertura al contratto prorogato, tenendo conto che la conclusione delle procedure di gara è stimata in cinque mesi dall'indizione e che le risorse verranno rimodulate sul 2017 tramite attivazione del fondo pluriennale vincolato:

Capitolo di Spesa 12.05.103.10716 INFORMAZIONI ISTITUZIONALI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE - € 48.000,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.05.103.10715 ATTIVITA' DI SUPPORTO DELLE AZIONI PROGRAMMATE IN AMBITO DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE € 48.000,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG REDDITO DI AUTONOMIA**

Richiamate:

la d.g.r. n. 4955 del 21 marzo 2016 «Determinazione in ordine alla prosecuzione dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - V provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Programma 2016» che ha stabilito di destinare al sostegno dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione, da sottoscrivere con i Comuni che coordinano reti territoriali intersistematiche, la somma di euro 400.000,00 con copertura sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 240.000,00 sull'esercizio 2016 e per euro 160.000,00 sull'esercizio 2017, a seguito di variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.7956 (decreto di variazione. n. 7313 del 26 luglio 2016).

la successiva d.g.r. n. 5782 del 8 novembre 2016 «Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VI provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Programma 2016-2017» con la quale si è stabilito di porre la spesa prevista dalla d.g.r. n. 4955/2016 a carico del finanziamento statale anni 2013 - 2014, assegnato alla Regione per l'implementazione e il mantenimento dei centri anti violenza e delle case rifugio (capitolo 12.05.104.10704);

Vista la nota prot. n. 20025 del 17 novembre 2016 della DG Reddito di Autonomia con la quale si chiede la seguente variazione all'interno della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» Programma 5 «Interventi per le famiglie», macro aggregato 104 «Trasferimenti correnti» al fine di riportare le risorse autonome, non più necessarie per i centri anti violenza, sul capitolo 12.05.104.7956, destinandole allo sviluppo di azioni di conciliazione famiglia e lavoro:

Capitolo di Spesa 12.05.104.7799 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, PROGETTI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

E FORMAZIONE, AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI PER DISABILI - € 240.000,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.05.104.7956 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LO SVILUPPO DEGLI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO € 240.000,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG J1 REDDITO DI AUTONOMIA**

Vista la d.g.r. n. 4703 del 29 dicembre 2015 «Determinazioni in ordine al Fondo per le Politiche della Famiglia» con cui sono state destinate al finanziamento degli interventi per assicurare le misure a sostegno della natalità per l'anno 2016 (misura Nasko) sia le risorse statali del Fondo per le Politiche della Famiglia pari a euro 707.500,00 (capitolo 12.05.104.11405), sia, in qualità di cofinanziamento, le risorse residue delle assegnazioni di F.N.P.S., pari a euro 141.500,00 attualmente stanziati sul capitolo 12.07.104.8323;

Considerato che la d.g.r. 4703/2015 prevede l'erogazione del contributo con le stesse modalità già adottate negli anni precedenti, ossia tramite accredito mensile del contributo assegnato su carte di debito prepagate predisposte a tal fine e messe a disposizione dei singoli beneficiari e che pertanto il capitolo 12.07.104.8323, classificato come «Trasferimenti correnti a amministrazioni locali» non è idoneo per l'erogazione di risorse con le modalità previste dalla citata d.g.r.:

Vista la nota prot. n. J1.20025 del 17 novembre 2016 della DG Reddito di Autonomia con la quale si chiede di effettuare la seguente variazione, all'interno della Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, macroaggregato 104 trasferimenti correnti al fine di poter erogare alle famiglie il contributo spettante nell'ambito della Misura Nasko:

Capitolo di Spesa 12.07.104.8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI - € 141.500,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 12.07.104.10518 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE € 141.500,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA - DIREZIONE GENERALE R1 UNIVERSITA', RICERCA E OPEN INNOVATION**

Vista la nota prot. n. R1.2016.0014816 del 29 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation con la quale viene chiesta una variazione compensativa di bilancio per l'anno 2016 con istituzione di un nuovo capitolo di spesa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della missione 14 «Sviluppo economico e competitività», Programma 14.03 «Ricerca e innovazione», Macroaggregato 203 «Contributi agli investimenti», per consentire il finanziamento di ulteriori soggetti ammissibili a contributo a valere sulla graduatoria (approvata con decreto n. 7622 del 1° agosto 2016) del bando congiunto Regione Lombardia-INSTM (Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali), approvato con decreto n. 3156 dell'11 aprile 2016, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 15 - mercoledì 13 aprile 2016, emanato in attuazione dell'accordo sottoscritto tra Regione Lombardia e Consorzio INSTM, le cui risorse sono appostate sul Fondo Accordi Istituzionali:

Capitolo di Spesa 14.03.203.8446 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, ANCHE NELL'AMBITO DI ACCORDI STIPULATI DA REGIONE LOMBARDIA - € 67.660,00 per l'anno 2016

**Nuovi Capitoli di Spesa**

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 14.03 Ricerca e innovazione

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 11835 CONTRIBUTI A SOCIETA' CONTROLLATE PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, NELL'AMBITO DI ACCORDI STIPULATI DA REGIONE LOMBARDIA con la dotazione finanziaria di € 67.660,00 per l'anno 2016

**VARIAZIONE COMPENSATIVA- DG L1 CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE**

Richiamata la legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 - «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», ed in particolare l'Art. 26 (Promozione educativa e culturale) che recita «Per promozione culturale si intendono le attività finalizza-

## Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

te a favorire la conoscenza e la divulgazione dei valori storici, etnografici, artistici e culturali, anche in ambito internazionale, mediante eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi, attività didattiche e ogni altra iniziativa di preminente interesse regionale favorendo l'integrazione delle attività educative con quelle culturali»;

Vista la deliberazione n. 5781 dell'8 novembre 2016, avente per oggetto «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 «politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;

Vista la nota prot. n. L1.2016.0008050 del 30 novembre 2016 della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie con la quale viene chiesta una variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», Programma 5.2 «Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale», Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», per poter scorrere le graduatorie relative all'assegnazione dei contributi del bando 2016 sulla promozione educativa culturale l.r. 9/1993, di cui ai decreti 1870 del 15 marzo 2016 e 8411 del 02 settembre 2016, per adeguare la classificazione del destinatario finale della spesa;

Capitolo di Spesa 5.02.104.8036 ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI - € 2.250,00 per l'anno 2016

Capitolo di Spesa 5.02.104.10640 INTERVENTI REGIONALI PER LO SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

€ 2.250,00 per l'anno 2016

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Viste in particolare:

la d.g.r. 4999 del 30 marzo 2016, con la quale è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione;

la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016, con la quale, fra le altre, è stata attribuita alla d.ssa Manuela Giaretta la competenza di responsabile dei servizi finanziari ed è stato conferito alla d.ssa Elide Maria Marelli l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione finanziaria con la competenza, fra le altre, di coordinamento delle attività inerenti la predisposizione di documenti di gestione finanziaria, comprese le variazioni di bilancio;

Richiamata la nota prot. n. 75958 del 6 luglio 2016 con la quale la d.ssa Giaretta ha delegato la d.ssa Marelli a firmare i decreti di variazione di cui all'art 51, c. 4 del d.lgs. 118/2011:

## DECRETA

1. Di apportare al bilancio finanziario gestionale 2016/2018 le variazioni indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 1/2013 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o. programmazione e gestione finanziaria  
Elide Maria Marelli

## SPESE

## E1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

## PROGRAMMA 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

## MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	16	8278	INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	16	8277	INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## J1 - DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

## PROGRAMMA 12.02 Interventi per la disabilità

## MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	36	11644	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) E DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI TATTILE (LIST) E PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE E DELLE LORO FAMIGLIE - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	- € 25.000,00	- € 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	11643	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) E DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI TATTILE (LIST) E PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE E DELLE LORO FAMIGLIE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## J1 - DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

## PROGRAMMA 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	41	8705	CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	- € 9.570,72	- € 7.689,06	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	41	8706	CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 2.274,32	€ 2.274,32	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	41	8729	CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	€ 7.296,40	€ 7.296,40	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	8705	CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	- € 100,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	8706	CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 100,27	€ 100,27	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	41	8728	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	- € 11.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	41	8701	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 11.600,00	€ 11.600,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**E1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**
**PROGRAMMA 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
**MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	36	10939	POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 158.750,00	- € 158.750,00	- € 128.670,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	10940	POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 158.750,00	€ 158.750,00	€ 128.670,00	€ 0,00

**E1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**
**PROGRAMMA 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
**MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	16	10924	POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 370.419,00	- € 370.419,00	- € 300.235,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	16	10925	POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 370.419,00	€ 370.419,00	€ 300.235,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	16	10917	POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 529.171,00	- € 529.171,00	- € 428.906,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	16	10918	POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - INCLUSIONE SOCIALE - SOGGETTI VULNERABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	€ 529.171,00	€ 529.171,00	€ 428.906,00	€ 0,00

## Y1 - DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

## PROGRAMMA 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	16	11374	TRASFERIMENTI STATALI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI E DI AZIONI DI SUPPORTO AL PRIVATO SOCIALE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	- € 95.000,00	- € 85.500,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	16	11373	TRASFERIMENTI STATALI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI E DI AZIONI DI SUPPORTO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## J1 - DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

## PROGRAMMA 12.05 Interventi per le famiglie

MACROAGGREGATO 103 Acquisto di beni e servizi								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	27	10716	INFORMAZIONI ISTITUZIONALI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	- € 48.000,00	- € 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	10715	ATTIVITA' DI SUPPORTO DELLE AZIONI PROGRAMMATE IN AMBITO DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**J1 - DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE**
**PROGRAMMA 12.05 Interventi per le famiglie**

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	36	7799	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, PROGETTI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE, AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI PER DISABILI	- € 240.000,00	- € 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	7956	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LO SVILUPPO DEGLI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**J1 - DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE**
**PROGRAMMA 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE VINCOLATE	27	8323	IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	- € 141.500,00	- € 141.500,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	10518	IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE	€ 141.500,00	€ 141.500,00	€ 0,00	€ 0,00

## R1 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', RICERCA E OPEN INNOVATION

## PROGRAMMA 14.03 Ricerca e innovazione

## MACROAGGREGATO 203 Contributi agli investimenti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	43	8446	CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, ANCHE NELL'AMBITO DI ACCORDI STIPULATI DA REGIONE LOMBARDIA	- € 67.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N	RISORSE AUTONOME	43	11835	CONTRIBUTI A SOCIETA' CONTROLLATE PER INIZIATIVE E PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, NELL'AMBITO DI ACCORDI STIPULATI DA REGIONE LOMBARDIA	€ 67.660,00	€ 67.660,00	€ 0,00	€ 0,00

## L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE

## PROGRAMMA 5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

## MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	36	8036	ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 2.250,00	- € 2.250,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	10640	INTERVENTI REGIONALI PER LO SPETTACOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**
**AP - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**
**PROGRAMMA 20.01 Fondo di riserva**
**MACROAGGREGATO 110 Altre spese correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
E	RISORSE AUTONOME	29	736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	€ 0,00	€ 1.909.258,07	€ 0,00	€ 0,00

**D.d.u.o. 2 dicembre 2016 - n. 12861**  
**Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti**  
**degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del**  
**relativo documento tecnico d'accompagnamento - 32°**  
**provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 43 «Legge di Stabilità 2016»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 44 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016/2018 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2015 n. X/4709 «Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2016 - Programma triennale delle opere pubbliche 2016-

2018- Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house- piano- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2016-2018»;

Vista la d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 »Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016-2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016.»;

Visto l'art. 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 02 dicembre 2016 è di € 1.688.123.442,23;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 4.905.726,07 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 per

quanto compatibile con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2016 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € 4.905.726,07

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente della unità organizzativa  
 Programmazione e gestione finanziaria  
 Elide Marelli

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011**
**Capitolo 008672**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**
**Euro**

ONERI RICONOSCIUTI ALLE AZIENDE PER IL RILASCIO DEI TITOLI DI VIAGGIO VALIDI SU TUTTI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

STANZIAMENTO COMPETENZA	5.137.337,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	4.643.459,00
RESIDUI INIZIALI	299.840,07
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>793.718,07</b>

MISSIONE- 10 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**SINTESI MISSIONE 10**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
10	02	1	Spese correnti	793.718,07
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>793.718,07</b>

**Capitolo 010915**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - INCLUSIONE SOCIALE - DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	116.250,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	104.625,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>11.625,00</b>

**Capitolo 010922**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - INCLUSIONE SOCIALE - DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	81.375,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	73.237,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>8.138,00</b>

**Capitolo 001439**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTI AI COMUNI DI CONFINE PER LA REALIZZAZIONE, COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DI OPERE E SERVIZI SOCIALI RIVOLTI AD AGEVOLARE L' ATTIVITA' LAVORATIVA DEI FRONTALIERI

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 04 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	9.906.225,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	8.664.325,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>642.460,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 008728 Vincolate TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO VIVERE IN ITALIA - TRASFERIMENTI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 04 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	10.669,96
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	67.727,95
RESIDUI INIZIALI	67.727,95
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>3.000,00</b>

**SINTESI MISSIONE 12**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
12	02	1	Spese correnti	19.763
12	04	1	Spese correnti	645.460
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>665.223</b>

**Capitolo 011548 Vincolate TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN APPRENDISTATO - SISTEMA DUALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.683.384,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.583.384,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>100.000,00</b>

**Capitolo 011549**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN APPRENDISTATO - SISTEMA DUALE - ALTRE IMPRESE

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	222.164,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	199.948,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>22.216,00</b>

**Capitolo 011550**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN APPRENDISTATO - SISTEMA DUALE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	8.800.229,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	8.600.229,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>200.000,00</b>

**Capitolo 010706**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETA' IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21/2013 - TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	700.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	630.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>70.000,00</b>

**SINTESI MISSIONE 15**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
15	02	1	Spese correnti	322.216
15	03	1	Spese correnti	70.000
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>392.216</b>

**Capitolo 007842**      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, DIMOSTRAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**Euro**

STANZIAMENTO COMPETENZA	100.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	169.639,00
RESIDUI INIZIALI	100.000,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>30.361,00</b>

### SINTESI MISSIONE 16

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
16	01	1	Spese correnti	30.361
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>30.361</b>

**Capitolo 005752**      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI PER PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

MISSIONE- 19 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**Euro**

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.300.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.170.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
<b>INTEGRAZIONE DI CASSA</b>	<b>130.000,00</b>

**SINTESI MISSIONE 19**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
19	01	2	Spese in conto capitale	130.000
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>130.000</b>

**Capitolo 004390**      **Autonome**      TIT: Spese correnti

CONTRIBUTI REGIONALI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**Euro**

STANZIAMENTO COMPETENZA	8.000.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	7.600.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>400.000,00</b>

**Capitolo 011545**      **Vincolate**      TIT: Spese correnti

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IEFP - SISTEMA DUALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**Euro**

STANZIAMENTO COMPETENZA	3.438.888,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	3.093.559,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>345.329,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo 011546 Vincolate TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IEFP - SISTEMA DUALE - ALTRE IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	922.268,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	838.681,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>83.587,00</b>

**Capitolo 011547 Vincolate TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IEFP - SISTEMA DUALE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	9.500.679,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	8.543.412,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>957.267,00</b>

**Capitolo 011648 Vincolate TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE E POTENZIAMENTO SISTEMA DUALE- EROGAZIONI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	320.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	315.500,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>4.500,00</b>

**Capitolo 011649**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE E POTENZIAMENTO SISTEMA DUALE - EROGAZIONI AD IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	40.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	35.500,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>4.500,00</b>

**Capitolo 011650**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE E POTENZIAMENTO SISTEMA DUALE - EROGAZIONI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	60.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	30.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>30.000,00</b>

**Capitolo 011541**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IFTS - SISTEMA DUALE - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	429.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	386.100,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>42.900,00</b>

**Capitolo 011542**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IFTS - SISTEMA DUALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	165.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	148.500,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>16.500,00</b>

**Capitolo 011543**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IFTS - SISTEMA DUALE - ALTRE IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	209.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	188.100,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>20.900,00</b>

**Capitolo 011544**      **Vincolate**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER FINANZIARE I PERCORSI IN IFTS - SISTEMA DUALE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.697.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.527.300,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>169.700,00</b>

**SINTESI MISSIONE 4**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
-------	-------	--------	-------------	------

4	01	1	Spese correnti	400.000
4	02	1	Spese correnti	1.425.183
4	05	1	Spese correnti	250.000
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.075.183</b>

**Capitolo** 008461      **Vincolate**      **TIT: Spese in conto capitale**

SPESE CONSEGUENTI AL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO PER INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - EDILIZIA STATALE - INCARICHI DI PROGETTAZIONE

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	4.747,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	4.500,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>247,00</b>

### SINTESI MISSIONE 8

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
8	01	2	Spese in conto capitale	247
			<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>247</b>

**Capitolo** 007401      **Vincolate**      **TIT: Spese in conto capitale**

SPESE PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 2002

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.395.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	655.222,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>739.778,00</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

**Capitolo** 005542 **Vincolate** TIT: Spese in conto capitale

CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.635.131,73
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	0,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>79.000,00</b>

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 07 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

### SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	01	2	Spese in conto capitale	739.778
9	07	2	Spese in conto capitale	79.000
<b>TOTALE MISSIONE</b>				<b>818.778</b>

### ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	793.718,07
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	19.763
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	645.460
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	Spese correnti	322.216
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	70.000
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	30.361

19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	Spese in conto capitale	130.000
4	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	400.000
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.425.183
4	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1	Spese correnti	250.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	247
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	Spese in conto capitale	739.778
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2	Spese in conto capitale	79.000
					<b>TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE</b>	<b>4.905.726,07</b>
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA</b>		<b>-4.905.726,07</b>

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2016

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

**D.d.s. 30 novembre 2016 - n. 12593****Impegno di spesa a favore del comune di Taino (VA) ai sensi del comma 2, lettera c e comma 3 dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di euro 23.500 per l'adeguamento della caratterizzazione dell'area ex polveriera Montedison situata in località Campaccio, comune di Taino (VA)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le norme in materia ambientale e, in particolare, il Titolo V, parte quarta;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016 - 2018, approvato con d.g.r. 4709 del 29 dicembre 2015;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, avente per oggetto: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;

Vista la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5829, di approvazione della programmazione economico-finanziaria 2016 (2° provvedimento) a favore dei Comuni per la realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

Premesso che nel Comune di Taino (VA) è ubicata in Località Campaccio un'area denominata Ex Polveriera Montedison sulla quale si è riscontrata, a valle delle indagini preliminari di caratterizzazione svolte nel 2001, la contaminazione nel suolo, in una porzione del sito di circa 7000 mq, da idrocarburi pesanti, piombo e mercurio;

Considerato che l'area ex polveriera Montedison in Comune di Taino (VA) rientra nei siti della Pianificazione Regionale per la Bonifica delle aree inquinate;

Preso atto che il Comune di Taino con Determinazione Comunale n. 210 del 21 aprile 2006 ha approvato le attività di caratterizzazione e il progetto preliminare del sito;

Preso atto che l'Amministrazione comunale, verificato il difetto di adempimento all'intervento da parte dei soggetti obbligati/interessati dei termini di cui alla nota comunale prot. n. 5122 del 4 luglio 2015, ha intrapreso d'ufficio le opportune e necessarie azioni al fine di eliminare o contenere la riscontrata situazione di inquinamento ambientale, e di pericolo per l'igiene e la salute pubblica;

Preso atto che con nota del Comune di Taino del 28 novembre 2016 prot. n. 9297, acquisita agli atti regionali con prot. n. 61660 del 29 novembre 2016, è stato trasmesso il verbale del Tavolo Tecnico del 26 febbraio 2016, durante il quale gli Enti hanno preso atto dello stato di avanzamento del procedimento tecnico-amministrativo di bonifica dell'area ex polveriera Montedison e ritenuto necessaria l'attualizzazione della caratterizzazione, stante il tempo intercorso dalla prima ed unica fase di caratterizzazione delle aree;

Preso atto che il Comune di Taino ha presentato con nota del 12 settembre 2016, agli atti regionali con protocollo n. 46125 del 16 settembre 2016, e integrata con nota del 11 novembre 2016, atti regionali con prot. n. 58718 del 14 novembre 2016, istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 del r.r. 2/12, per l'adeguamento della caratterizzazione dell'area ex polveriera Montedison in Comune di Taino (VA) per un importo pari a € 23.500,00;

Verificato per i motivi sopra indicati, la congruità dell'importo richiesto,

Ritenuto di impegnare a favore del comune di Taino il contributo di € 23.500,00 a valere sul capitolo n. 9.01.203.8362 del bilancio 2016, che presenta la sufficiente capienza, per l'adeguamento della caratterizzazione, al fine di riscontrare il grado di pericolosità dell'area e per adottare le opportune soluzioni di messa in sicurezza dell'area, atte a scongiurare possibili situazioni di inquinamento ambientale e di pericolo per la salute pubblica;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Taino regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente le determinazioni comunali di assunzione della spesa, gli stati di avanzamento lavori, le fatture e/o parcelle e, a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

Rammentato che tutti gli interventi previsti dall'art. 242 del d.lgs. 152/2006, costituiscono onere reale sui siti oggetto di bonifica qualora effettuati d'ufficio;

Dato atto pertanto che l'Amministrazione comunale di Taino dovrà provvedere a riportare nei propri strumenti urbanistici l'indicazione e la tipologia dell'intervento effettuato, e provvedere a iscrivere l'onere reale presso l'Agenzia del Territorio, competente territorialmente, a seguito dell'approvazione del progetto operativo di bonifica, a garanzia e tutela del territorio comunale, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a vario titolo a terzi dell'area interessata;

Rammentato altresì che le spese sostenute per l'adeguamento della caratterizzazione del sito dell'ex Polveriera Montedison sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di impegnare, per quanto in premessa, l'importo complessivo di euro 23.500,00 a favore di comune di Taino (cod. 11531), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.8362 dell'esercizio finanziario 2016, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

2. dare atto che l'Amministrazione comunale di Taino dovrà provvedere a riportare nei propri strumenti urbanistici l'indicazione e la tipologia dell'intervento effettuato, e provvedere a iscrivere l'onere reale presso l'Agenzia del Territorio, competente territorialmente, a seguito dell'approvazione del progetto operativo di bonifica, a garanzia e tutela del territorio comunale, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a vario titolo a terzi dell'area interessata;

3. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di euro 23.500,00 al Beneficiario, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della presentazione da parte del Responsabile del Procedimento del Comune di Taino della documentazione comprovante l'affidamento dell'incarico per l'adeguamento della caratterizzazione da affidare entro dicembre 2016;

4. di disporre che il Comune di Taino regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

5. di disporre che il Comune di Taino proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse e aggiorni periodicamente la Regione, circa i fatti sostanziali, gli atti e/o ulteriori sviluppi del processo risarcitorio;

6. di dare atto che le spese sostenute per la realizzazione dell'adeguamento della caratterizzazione ex d.m. 471/99 alla parte 4 del d.lgs 152/06 mediante carotaggi integrativi, analisi chimiche dei terreni e delle acque di falda, analisi e verifica della presenza di amianto nel top-soil sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

7. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Taino, che dovrà garantire l'informazione e un adeguato livello di pubblicità degli interventi, nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità;

8. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

9. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente  
Elisabetta Confalonieri

### D.d.s. 1 dicembre 2016 - n. 12793

**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2017 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non rideterminate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi della normativa regionale - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011.
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione'

Collegato 2012» - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012.

- Il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2016 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare la misura dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, dandone notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016 ed in particolare la Tavola II.4 «Quadro macroeconomico programmatico» laddove viene indicato per l'anno 2017 un tasso di inflazione programmata dello 0,9% rispetto al 2016.

Vista la tabella riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, come risultanti dall'aggiornamento dei canoni 2016 al sopraindicato tasso di inflazione programmata.

Ritenuto di procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, risultanti dall'aggiornamento al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, sono riportati nella tabella in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Raffaele Occhi

<b>CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2017</b>			
<b>Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.</b>			
<b>USI</b>	<b>tipologia</b>	<b>unità di misura</b>	<b>canone unitario</b>
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.307,73
		canone minimo	€ 384,64
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 54,15
		canone crc (2)	€/modulo 27,07
		canone bnt (3)	€/ha 0,54
		canone minimo	€ 38,32
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 15,73
		canone grandi derivazioni	€/kW 31,68
		canone minimo	€ 138,47
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 17.814,03
		canone per portata di concessione > 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 35.910,51
		canone minimo	€ 2.429,18
e)	piscicolo (fittigenico)	canone	€/modulo 384,64
		canone minimo	€ 138,47
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
g)	igienico	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 384,64
		canone minimo	€ 138,47
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 54,15
		canone minimo	€ 38,32
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 54,15
		canone minimo	€ 38,32
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)	canone	€/modulo	1.153,83
	canone minimo	€	138,47
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	560,50
<b>uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009</b>			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)	canone	€/modulo	12.229,08

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.